C.to C.te con la Posta

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Itali... Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimest... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'ab... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori ... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II ... cent. 40, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE 9

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m. d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Sabato 16 Ottobre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2138

La celebrazione della Marcia su Roma

Le forze del Partito: 9472 fasci con 937.967 iscritti

Il programma delle manifestazioni

ROMA, 15

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. sotto il titolo: «Per la celebrazione della Marcia su Roma» pubblica:

«Il quarto annuale della Marcia su Roma sarà solennemente celebrato dalla grande massa del popolo italiano inquadrata nei Fasci, nella Milizia, nei Sindacati, nelle organizzazioni giovanili, alle cerimonie che si svolgeranno in ogni provincia. Saranno inoltre presenti i decorati, i mutilati, i combattenti, i volontari e tutte le altre organizzazioni che muovono nell'orbita del regime».

Il comm. Melchiori a Trieste

Per il coordinamento delle varie manifestazioni valgono le seguenti disposizioni:

A Roma il 28 si effettuerà, oltre all'adunata delle forze fasciste, una grande rivista delle organizzazioni avanguardiste del Lazio, della Toscana, dell'Umbria e delle Marche. Il Duce pronuncerà un discorso dopo avere passato in rassegne tutte le forze. L'on. Ricci per il Direttorio nazionale e il comm. Foschi per la Federazione dell'Urbe determineranno il programma dettagliato.

I membri del Governo ed i componenti il Direttorio del partito parteciperanno alle seguenti cerimonie:

A Genova S. E. Rocco ed il dott. Bonelli; a Torino S. E. Belluzzo; a Firenze S. E. Volpi e S. E. Balbo; a Bari S. E. Ciano e l'on. Starace; a Palermo S. E. Di Scalea; a Napoli S. E. Bianchi; a Brescia S. E. Suardo; a Venezia S. E. Giuriati; a Mantova S. E. Teruzzi; a Taranto il dott. Marghinotti; a Trieste il comm. Melchiori; a Caserta l'on. Blanc. Il segretario generale del Partito interverrà all'adunata di Milano. Tutti gli altri membri del Governo e componenti del Direttorio parteciperanno alla grande manifestazione di Roma.

In tutte le altre province i segretari federali convocheranno tutte le forze della provincia: politiche, militari, sindacati, economiche e giovanili, e dopo averle passate in rivista, leggeranno il messaggio del Duce che sarà comunicato riservatamente all'inizio della cerimonia. Ogni segretario federale, senza abbandonarsi a sfoghi retorici, illustrerà le opere compiute dal Fascismo della provincia nel quarto anniversario della Rivoluzione e fisserà le linee dell'azione da svolgersi nel nuovo anno.

L'adunata della Milizia a Bologna

Ogni dirigente provinciale darà le necessarie disposizioni e prenderà gli opportuni accordi perchè le rappresentanze delle famiglie dei caduti in guerra e fascisti, dei decorati, dei volontari, dei mutilati e dei combattenti abbiano nei cortei e nelle cerimonie un posto d'onore.

Nella giornata del 28 dovranno essere apposti i fasci littori a tutte le opere costruite dal Fascismo durante l'anno 1926. Ogni dirigente provinciale trasmetterà poi l'elenco di tali opere alla Direzione del Partito. Nella serata tutti i fascisti si raccoglieranno presso le sedi e presso i circoli rionali in fraternità di ricordi e di propositi.

Il giorno 31 si svolgerà a Bologna l'adunata di tutte le forze della Milizia, secondo le disposizioni che verranno date dal Comando generale. L'on. Arpinati, vice-segretario generale del Partito, darà gli ordini per la partecipazione di tutte le organizzazioni. Il Duce passerà in rivista tutte le forze del Regime che saranno convocate a Bologna. I manipoli ciclisti delle Legioni del Veneto, della Lombardia e del Piemonte, secondo gli ordini del Comando generale, dovranno trovarsi a Modena per le ore 8 del giorno 31. Quivi, della colonna assumerà il comando il console Augusto Turati che darà le disposizioni per la marcia Modena-Bologna. Resta inteso per tutti che le cerimonie devono essere improntate alla massima severità e sobrietà. Sono esclusi pertanto i banchetti ed i ricevimenti fastosi. Dopo ogni cerimonia il segretario federale comunicherà al Direttorio nazionale l'esito della manifestazione.

Lo statuto e le forze del Partito

Lo stesso *Foglio d'Ordini* pubblica, in occasione del quarto anniversario della Marcia su Roma, una rassegna delle forze del Partito, da cui risultano: Fasci 9472, con 937.967 iscritti; 1185 Fasci femminili con iscritte 53.391; sezioni avanguardie 4390 con iscritti 211.189; gruppi Balilla e Piccole Italiane sezioni 4058, iscritti 269.166.

Il *Foglio d'Ordini* reca inoltre sotto il titolo «Lo statuto del Partito»:

«Tutti i fogli che rappresentano il pensiero e lo spirito del Fascismo hanno accolto con unanime entusiasmo lo statuto del Partito. Dirigenti e gregari hanno sentito che le nuove norme annullano per sempre la possibilità della bega per il contrasto democratico ed elettoralistico in seno al Partito. L'applicazione dello statuto con le sue trasformazioni avverrà gradualmente, provincia per provincia, secondo le disposizioni esecutive che verranno date dal segretario generale. Fin da ora ogni dirigente deve illustrare lo spirito e la forma dello statuto, soprattutto per quanto riguarda la costituzione e l'appartenenza al Fascio e curare l'energica revisione di tutti gli iscritti, procedendo con la doverosa severa procedura all'eliminazione di tutti coloro che non abbiano dimostrato comprensione dello spirito e della disciplina fascista. Ogni dirigente provinciale dovrà comunicare mensilmente l'elenco nominativo di coloro che vengono espulsi. Il Direttorio nazionale si riserva di effettuare la pubblicazione sul *Foglio d'Ordini*.

Revoca di disposizioni contro deputati

Il *Foglio d'Ordini* pubblica inoltre:

Il segretario generale del Partito, esaminata la posizione di alcuni deputati, ha deliberato: 1) gli on. Grancelli dott. Luigi e Moretti Giuseppe sospesi da ogni attività politica, sono riammessi nelle loro funzioni di Partito. 2) l'on. Lipani Damiano sospeso da ogni attività politica a seguito dell'esame della sentenza del Tribunale di Caltanissetta, viene definitivamente espulso.

Sotto il titolo «L'opera dei Fasci femminili» il *Foglio d'Ordini* scrive:

«I Fasci femminili che cooperano alla grande opera di ricostruzione nazionale attraverso la propaganda e l'assistenza, hanno creato una vasta rete di opere assistenziali che qui riepiloghiamo: 300 corsi per infermiere familiari fasciste, che funzionano regolarmente in tutta Italia; 67 colonie marine e 40 montane estive che hanno ospitato oltre 60 mila bambini delle classi più povere e disagiate.

Propaganda. E' stata svolta una efficace lotta contro la calunnia straniera con l'invio all'estero di talloncini e foglietti riflettenti le locali ottime condizioni dell'Italia. L'anniversario della fondazione dei Fasci è stato celebrato mediante cerimonie religiose per i caduti fascisti, visite agli ospedali, carceri, istituti di corrigendi ecc. ecc. Altre varie attività sono state esplicate dai Fasci femminili: dopolavoro, doposcuola, casse di mutuo soccorso, cinematografi istruttivi, biblioteche per le case dei Fasci e per le scuole di corrigendi, corsi serali, pranzi ai poveri, distribuzioni di viveri, assistenza materna ai Balilla ed alle Piccole Italiane, tre cucine economiche a Napoli, scuole di economia domestica.

Delegazione generale di sanità per i Fasci. Sono stati presi accordi con l'O. N. protezione maternità e infanzia per l'opera che con essa devono svolgere i Fasci femminili.

Consorzio femminile italiano per la valorizzazione dei prodotti nazionali. L'opera del Consorzio si è iniziata con i seguenti scopi: proteggere la produzione italiana, abituare le donne italiane a preferire la merce italiana, persuadere gli esercenti a valorizzare i prodotti nazionali, agire sui produttori perchè le loro merci non siano in nessun dettaglio inferiori a quelle straniere e non superiori a queste nei prezzi.

Opera nazionale dopolavoro femminile. Si sono presi accordi con l'Opera nazionale dopolavoro e si è costituita un'apposita commissione centrale per l'organizzazione attraverso i Fasci femminili del dopolavoro e in tutta Italia».

False voci di conflitti a Genova

smentite dal decano del corpo consolare

GENOVA, 15

Il comm. Herrera, console generale dell'Uruguay, ha fatto a persona autorevole, a totale smentita delle voci artificiosamente diffuse in questi ultimi giorni, le seguenti dichiarazioni che non mancheranno di produrre la più favorevole impressione nella opinione pubblica italiana.

«Nella mia qualità di decano del corpo consolare di Genova e in ossequio alla pura verità, attesto formalmente, per personale conoscenza e per tutti i rapporti che ho con tante e tante persone a Genova in tutte le sfere sociali, che nessun conflitto tra Esercito e Milizia, tra fascisti e Milizia e fra fascisti e fascisti, e nessun incidente che possa interessare comunque l'ordine pubblico è avvenuto a Genova, e che quindi le notizie che parlano di gravi incidenti del genere verificatisi in queste ultime settimane con morti e feriti, pubblicate su giornali esteri e forse anche in Italia, non hanno il benchè minimo fondamento e che la tranquillità a Genova non è stata così completa come in questi giorni».

Un lungo colloquio Mussolini-Volpi

Le normalità nelle Borse e gli agenti di cambio

ROMA, 15

Oggi nel pomeriggio il Capo del Governo ha ricevuto il ministro delle Finanze, conte Volpi, che ha trattenuto a colloquio per circa un'ora e mezza. Secondo la *Tribuna*, nel colloquio è stata lungamente esaminata la situazione finanziaria ed è stato considerato il regolare svolgimento di tutti gli elementi costitutivi della vita economica del Paese.

Gli agenti di cambio si sono lamentati di avere avuto una cattiva stampa in occasione delle recenti vicende delle Borse. A questo proposito l'ufficiosa *Tribuna* scrive:

«Come ogni altra categoria di cittadini che compiono un lavoro, gli agenti di cambio hanno diritto alla considerazione della opinione pubblica. Certamente. Ma in quanto compiano un lavoro utile, disciplinato, inquadrato perfettamente nelle grandi direttive della politica nazionale, che il Governo fascista ha il merito di segnare sempre con il massimo di chiarezza e di limpidità. Ora gli avvenimenti e le vicende delle Borse negli ultimi anni, e più accentuatamente negli ultimi mesi, non si può dire abbiano corrisposto alle caratteristiche che in regime fascista ogni lavoro deve avere. Molti agenti di Borsa si sono trasformati inconsapevolmente da mediatori, in moltissimi casi, in affaristi che vivono in margine alla sana produzione, svisandovi così le funzioni stesse essenziali delle Borse.

Si tratta ora di riportare le cose ad un perfetto stato di normalità, e a questo tendono le misure assai semplici prese in materia dal Governo nazionale. Quando saranno pubblicati giornalmente i listini di Borsa con l'indicazione, titolo per titolo del numero delle azioni emesse e di quelle effettivamente trattate in Borsa nella giornata, si vedrà come, ad esempio, la vendita di 25 o 30 azioni faccia variare il corso di un titolo, che è suddiviso per esempio in due o tre milioni di azioni, di decine o di centinaia di punti. E i risparmiatori si persuaderanno una buona volta che l'acquisto o la vendita di un titolo non possono e devono dipendere dalle sue oscillazioni borsistiche, ma dal migliore o peggiore investimento rimunerativo che esso offre e dalla coscienza esatta e precisa dell'industria o della banca o del commercio a cui esso si riferisce. E ciò non per sole considerazioni del momento, ma con una più ampia visione.

I risparmiatori non devono pertanto lasciarsi impressionare dalle pessime voci che vengono tuttora fatte correre negli ambienti borsistici, i quali devono essere lasciati cuocere nel loro brodo. E se hanno titoli di buon investimento e rappresentativi di solide e ben organizzate aziende, tenerseli tranquillamente nel cassetto senza dare il minimo ascolto alle lusinghe e ai timori di interessati consiglieri disposti a ricomperarli subito dopo a minor prezzo, ed effettuando investimenti a loro vantaggio che per qualche caso si potrebbero aggirare intorno al 12 o al 15 per cento. La rivalutazione della moneta porta con sè naturalmente la riduzione del valore dei titoli, ma è questione di proporzione, e allo stato dei fatti queste proporzioni appaiono essere state superate seguendosi un ritmo assai più accelerato della rivalutazione stessa».

Agente della Borsa di Napoli

revocato per insolvenza

ROMA, 15

Il Gabinetto del ministro delle Finanze comunica: Con decreto in corso viene revocato con effetto dal 30 settembre scorso l'agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Napoli, sig. Tafuri Filippo, insolvente nell'ultima liquidazione di Borsa.

Al Consiglio internazionale del Lavoro

L'organizzazione della Commissione marittima

GINEVRA, 15

Il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del Lavoro ha continuato stamane i suoi lavori. Ha stabilito che la prossima Conferenza generale si apra il 25 maggio. Un lungo dibattito si è svolto sull'organizzazione e sull'attività della Commissione paritaria marittima rinnovata nella recente Conferenza speciale del lavoro marittimo, e composta dei rappresentanti di elementi padronali ed operai, e di delegati del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio del Lavoro. Sono intervenuti nel dibattito parecchi oratori, compreso il rappresentante governativo italiano, S. E. De Michelis, il rappresentante padronale on. Olivetti, quale relatore del bilancio.

S. E. De Michelis ha sollevato una importante questione di principio, tendente a difendere da deformazioni il carattere consultivo della commissione marittima, sebbene i membri siano designati dalla conferenza attraverso i gruppi. Il Consiglio resta arbitro di regolare la composizione e l'attività anche della Commissione paritaria marittima. I delegati operai Kouh, Jouhaux, Oudegeest, Svinfson, i delegati governativi De Altea, Ribbel ed altri sono intervenuti nella discussione sull'importante punto di vista esposto dal delegato governativo italiano, punto di vista che però è stato in definitiva accettato anche nelle dichiarazioni del direttore Albert Thomas. Il Consiglio ha in seguito deciso di chiedere parere semplicemente consultivo alla Commissione paritaria marittima sulla questione posta per l'aumento del numero dei suoi membri.

89 mila italiani a Tunisi

di fronte a 71 mila francesi

PARIGI, 15

I risultati del censimento quinquennale che, come in Francia, è stato compiuto a Tunisi, sono segnalati stasera in un lungo articolo del *Temps*. L'esame riguarda particolarmente le variazioni della popolazione europea, che offrono uno speciale interesse in rapporto con i dibattiti internazionali sul regime di Tunisi.

Il *Temps* rileva anzitutta che la dispersione dei coloni europei è causa costante di imprecisione nei censimenti, i cui risultati devono essere ritenuti inferiori alla realtà nella misura del tre o quattro per cento. Nel 1921, di fronte a 54.475 francesi, si trovavano 84.800 italiani, 13.500 maltesi e un po' più di 3.300 europei di altre nazionalità. La cifra degli italiani era quindi superiore di tre quindi a quella dei francesi. Nel 1926 sono stati censiti in Tunisia 71.020 francesi, cioè 17.500 di più che non nel 1921; 89.215 italiani con un aumento di 4.400; 8395 maltesi e 4.650 europei di altre nazionalità. In totale, 173.280 europei, contro circa 156.000 nel 1921. Nella città di Tunisi i francesi sono oggi 27.922, con un aumento di 5.700; gli italiani 44.070 con un aumento di 1.400. Questi ultimi, la cui immigrazione da qualche anno sarebbe quasi nulla, sono diminuiti in varie località della reggenza pur presentando un accrescimento grazie a Tunisi e ai centri minerari. Quanto all'aumento della popolazione francese nell'ultimo quinquennio, esso è dato per la maggior parte, e cioè per 13.000 individui, da stranieri naturalizzati, fra cui circa 4.500 italiani. L'aumento dei francesi veri e propri non supera dunque le 3.500 unità, ed è perciò in realtà inferiore a quello dei nostri connazionali. Di questa abbondanza di naturalizzati, il *Temps* fa merito ai diligenti sforzi del residente generale francese:

«Quali risultati - si chiede il giornale - si possono prevedere per l'avvenire? E' lecito sperare che la cifra dei francesi potrà raggiungere in breve scadenza quella degli italiani?» Va considerato a questo riguardo che la cifra dei naturalizzati così numerosi negli ultimi tre anni diminuirà probabilmente alquanto d'ora innanzi per ciò che riguarda gli europei. E' infatti una regola generale molte volte sperimentata che ogni nuova legge del genere è seguita per due o tre anni da un afflusso considevole di candidati. Tutti coloro che per una ragione o per l'altra hanno vantaggio ad abbracciare la cittadinanza si precipitano per approfittare delle facilitazioni che sono loro offerte. Poi si verifica naturalmente una sosta e una diminuzione e non sarebbe sorprendente che questa si manifestasse per ciò che riguarda gli italiani. Il giornale mostra invece di attendere abbondanti reclute dagli elementi mussulmani e israeliti, specialmente se i primi si convinceranno che divenire francesi non significa abbandonare l'islamismo.

Quanto agli italiani, il loro limitato aumento complessivo si spiega oltre che col forte numero di naturalizzati, con la scarsezza dei nuovi arrivi, che sono parzialmente compensati dalle partenze per il Marocco o per altre destinazioni.

«L'immigrazione italiana è ristretta — prosegue il giornale — perchè essa è colpita, come quella francese, dalla crisi generale seguita alla grande guerra e ne risente forse ancora più che la nostra perchè subisce il contraccolpo della situazione dei francesi. Non si deve dimenticare infatti che sono questi ultimi che hanno fatto venire in Tunisia la maggior parte delle famiglie italiane che oggi vi si trovano. Sono i nostri lavori pubblici e privati di ogni sorta che hanno fissato gli italiani nel paese. Ora dal 1918 in qui la mancanza o la penuria di disponibilità di bilancio ha impedito o ridotto la costruzione di ferrovie, di case, di strade, ecc. L'elemento italiano ha risentito nel suo sviluppo e ne risentirà ancora in avvenire poichè questa spiacevole situazione finanziaria ed economica ora non si può rimediare nè è vicina a cessare. La diminuzione degli italiani a Sussa, a Biserta e a Ferryville, non ha altra causa. Essi non raggiungeranno dunque verosimilmente che entro una decina di anni la cifra di 100.000 anime. Se d'altra parte i francesi continuano ad aumentare come nel periodo ora chiusosi, i due elementi latini saranno nel 1936 eguali o presenteranno forse una leggera superiorità a nostro vantaggio».

Ed il *Temps* conclude augurandosi che un totale livellamento numerico dell'elemento italiano e francese a Tunisi renda più facile la soluzione della convivenza nella colonia, problema che è sopravissuto alla convenzione del 7 settembre 1896.

Il Gabinetto austriaco dimissionario

Mons. Seipel formerà il nuovo Gabinetto

VIENNA, 15

Il Gabinetto Ramek ha presentato nel pomeriggio di oggi le dimissioni dell'intero Gabinetto. Questa improvvisa decisione è stata presa in seguito all'atteggiamento degli impiegati statali, i quali hanno dichiarate insufficienti le ultime concessioni governative e hanno presentato un nuovo «ultimatum» che scade domani a mezzogiorno, con la minaccia di sciopero. A provocare la crisi ha contribuito anche il recente scandalo della Banca Centrale.

Si prevede che l'Assemblea nazionale convocata per martedì darà a mons. Seipel l'incarico di formare il nuovo Gabinetto. Mons. Seipel, secondo ogni probabilità, conserverà degli attuali ministri cristiano-sociali solo il ministro della Guerra Vaugoin ed il ministro dell'Agricoltura, Thaler. Usciranno dal Ministero, il ministro dell'Istruzione Rintelen, il ministro per la Previdenza sociale dott. Resch ed il ministro delle Finanze Kolmann, il quale ultimo verrà sostituito dal cristiano-sociale Kienboeck che già a suo tempo diresse questo Ministero. Anche il ministro dei Trasporti, il pangermanista Schuerff si ritirerà e verrà sostituito dal suo compagno di gruppo Hampel.

In seguito alle dimissioni del Governo, gli impiegati statali non inizieranno lo sciopero, ma attenderanno la formazione del nuovo Governo per presentare a questi le loro richieste.

Le dimissioni di Bethlen respinte

BUDAPEST, 15

La crisi di Governo è stata risolta questa sera. Il reggente Horthy ha respinto le dimissioni del Presidente del Consiglio Bethlen; ha accettato invece le dimissioni del ministro dell'Interno Rakowsky. Il ministro del Commercio e ministro interinale degli Esteri, Walko, è stato nominato definitivamente ministro degli Esteri. A ministro dell'Interno, è stato nominato il presidente dell'Assemblea nazionale, Szitkowsky, e a ministro del Commercio, il professore universitario Massimiliano Hermann. Sono state accettate le dimissioni del sottosegretario all'Interno Stefano Koszo. A suo successore è stato nominato Sztranyowscky.

La crisi jugoslava ancora aperta

Radic consultato da Re Alessandro

BELGRADO, 15

Stefano Radic è giunto stamane a Belgrado ed è stato ricevuto in lunga udienza da Re Alessandro. Ai giornalisti, egli ha dichiarato che la politica d'intesa fra croati e serbi deve essere continuata ad ogni costo. Gli incidenti di Zagabria sono stati esagerati dai suoi avversari. Malgrado questo atteggiamento personale di Radic, fino a tarda sera non si è ancora trovata una formula di soluzione della crisi. La giornata di oggi è trascorsa in trattative fra radiciani e radicali, ed anche Uzunovic ha avuto diversi colloqui con Radic, ma tutto ciò non ha portato ad alcun risultato tangibile.

Un nuovo Governo a Danzica

BERLINO, 15

I giornali recano che continuano i negoziati relativi alla formazione di un nuovo Governo a Danzica, su una base prettamente borghese. Si prevede che la composizione del nuovo Governo sarà compiuta al principio della settimana ventura. La sola difficoltà che deve essere ancora superata è costituita dalla questione se al Governo nuovo dovrà essere conferita per legge piena libertà d'azione riguardante l'esecuzione della riforma finanziaria, oppure se il Governo dovrà anche in avvenire agire in collaborazione col Parlamento. Si ritiene probabile l'emanazione di una legge con la quale saranno conferiti al Governo i pieni poteri per un periodo limitato esclusivamente in materia finanziaria. Si assicura che il Governo nuovo avrà, come il passato, propositi concilianti, sebbene la stampa polacca cerchi già di sollevare sospetti intorno al futuro Gabinetto.

Il miglioramento del franco

dovuto alla ricostituzione del fondo Morgan

PARIGI, 15

Prima ancora di rispondere con parole alle interrogazioni e agli appunti che da molte parti gli sono state mosse in questi giorni circa le direttive da lui seguite in questo o in quel campo particolare della situazione politica, Poincaré ha offerto all'opinione pubblica il più sicuro elemento per giudicare la bontà dei suoi sforzi. La notizia che i 90 milioni di dollari del fondo Morgan sono stati ricostituiti, senza che per questo l'aumento della circolazione registrato nelle scorse settimane si sia mantenuto, ha tolto di colpo gran parte della loro efficacia alle critiche formulate contro il Governo. Il senso di precarietà che incombeva finora sul mercato dei cambi e si rifletteva penosamente sulla vita nazionale, se non è addirittura scomparso, si è di molto attenuato poichè la sola presenza di questo mezzo di difesa sembra atto a sgomberare la speculazione e ad infrenare i troppo bruschi sbalzi della valuta.

Indubbiamente il successo del programma governativo di risanamento è ancora lontano dall'essere assicurato e lo stesso Poincaré rinunciando per ora a fissare definitivamente il livello del franco, come si vuol fare nel Belgio, dà prova di rendersi conto delle difficoltà che gli restano da superare. Il collaudo vero e proprio della sua politica finanziaria si avrà — secondo quanto dicono i competenti — al principio del febbraio prossimo, quando la Tesoreria dovrà far fronte ad una scadenza di tre miliardi del debito interno. In tali circostanze si vedrà dalla proporzione in cui i buoni della difesa nazionale verranno rinnovati, fino a qual punto il Gabinetto di unione sia riuscito a restaurare il credito dello Stato. Ma sin da ora, come si è detto, l'impressione generale è ottima, anche perchè il consolidamento della finanza francese sembra progressivamente svalutare quei progetti di ricorso all'aiuto tedesco o americano che destavano, per vari motivi, serie e diffuse diffidenze in buona parte del paese.

D'altra parte la possibilità prevista dall'accordo di Thoiry di commerciare sul mercato americano una parte delle obbligazioni ferroviarie tedesche, era stata dimostrata assai problematica prima ancora che dai sondaggi del Governo francese a Washington, dalle indiscrezioni giunte dall'America, dall'Inghilterra e da altre parti. Gli americani, a quanto informava stamane il *Journal*, si mostrerebbero poco favorevoli all'operazione, perchè dovendo prestare denaro, preferirebbero prestarlo direttamente alla Francia, naturalmente dopo la ratifica dell'accordo di Washington.

Due altri furti colossali in Francia

Gioielli per 11 milioni rubati al finanziere belga Loewenstein

Il colpo nella villa di Biarritz

PARIGI, 15

Mentre proseguono affannosamente, ma finora senza risultato, le ricerche degli autori del furto del «Gran Condé», si ha questa sera notizia che un'altra fortunata impresa ladresca è stata compiuta in circostanze non meno misteriose a Biarritz, in una villa del finanziere belga Loewenstein, già largamente noto per le munifiche offerte ai Governi belga e francese per aiutare le rispettive opere di risanamento finanziario.

Il furto avvenuto nella notte scorsa è stato scoperto verso le 9 dal «masseur» del grande finanziere belga che, entrato in quell'ora nella villa Begonia, per compiervi le sue quotidiane mansioni, ebbe a stupirsi del disordine che regnava nell'appartamento. Dato l'allarme, la polizia veniva chiamata e dopo una rapida inchiesta risultò che i malandrini erano riusciti ad asportare dei preziosi gioielli per un valore complessivo di undici milioni di franchi. I gioelli erano rinchiusi nella cassaforte che i ladri sono riusciti ad aprire regolarmente, rintracciandone la chiave entro un mobiletto in cui il finanziere e sua moglie usavano nasconderla. Fra i gioielli trafugati figura una collana di 167 perle che varrebbe da sola 4 milioni.

Loewenstein è stato forse vittima della troppa rèclame fattagli dalla clamorosa offerta di crediti ai Governi di Parigi e Bruxelles. Si ricorderà che egli aveva proposto al Gabinetto belga una apertura di credito di 50 milioni di dollari, per stabilizzare il franco. Il banchiere espose i suoi progetti a Barcellona in una conferenza alla quale erano stati invitati vari personaggi della finanza internazionale; ma in presenza delle condizioni che accompagnavano la sua offerta, il Gabinetto di Bruxelles non ritenne opportuno dare seguito ad essa.

Il tesoro della basilica di Longpont depredato

PARIGI, 15

La basilica di Notre Dame de Bonnegarde, a Longpont, situata in prossimità del castello di Lormoy, è stata visitata la scorsa notte da audacissimi ladri. La basilica possiede tesori rilevantissimi e oltre 500 reliquie. In fatto di valori, essa è la seconda chiesa di Francia, dopo quella di Saint Fernin a Tolosa. E' questa la terza volta in un periodo di 30 anni che dei malfattori si introducono nella basilica.

La notte scorsa verso le 2 del mattino, i ladri penetrarono nel tempio dalla porta laterale e si appropriarono di molti arredi, tra cui due calici, un ostensorio e un ciborio di gran valore. Dopo aver tentato invano di forzare un cofano nel quale si trovavano preziosi di gran pregio, i ladri si sono allontanati indisturbati. La polizia ha rilevato le impronte digitali dei malfattori, ma finora non se ne ha traccia alcuna.

Nuove scenate alla Dieta prussiana

Il compromesso con gli Hohenzollern approvato

BERLINO, 15

Ammaestrato dalle gesta dei comunisti dei giorni scorsi, il presidente della Camera prussiana Barthel prese oggi grandi misure di sicurezza, dovendosi definitivamente approvere in terza lettura l'accordo patrimoniale con gli Hohenzollern. Intorno al palazzo del Landtag vigilavano forti nuclei di gendarmeria ed altri poliziotti erano nei corridoi stessi della Camera e l'ingresso era severamente controllato. Questo apparato di forze ha indignato i deputati comunisti, che in principio di seduta protestarono contro la presenza della polizia nel Parlamento. Ma il presidente Barthel, pur dolendosi delle misure, dichiarò che di esse avevano la colpa precisamente i comunisti.

Ripresasi la discussione sull'accordo con gli Hohenzollern, un oratore comunista chiese che si votasse senz'altro la sfiducia al Governo e che la Dieta deliberasse il proprio scioglimento, tutto ciò condito con vocaboli così poco parlamentari, che il presidente dovette togliergli la parola. Per parecchio tempo si lottò contro gli innumerevoli espedienti ostruzionistici escogitati dai rossi. Il deputato democratico Nuske ha difeso non senza riserve il compromesso concluso dal Governo.

E' vero che esso costa caro, ma precisamente per questo gli Hohenzollern decadono moralmente di fronte al popolo tedesco. Un certo scetticismo ha dimostrato l'oratore circa l'assicurazione data dal Kaiser sulla sua intenzione di non ritornare in Germania. Sarebbe tuttavia desiderabile che il Governo prussiano si premunisse contro la possibilità che i milioni da consegnarsi agli Hohenzollern servano alla propaganda monarchica. Evidentemente gli Hohenzollern non disarmano e lo prova il tentativo del Kromprinz di introdurre il proprio figlio nella Reichswehr. Gli Hohenzollern devono ormai intendere che l'arco non può essere più oltre teso. Il ministro delle Finanze non ha potuto rispondere con argomenti molto convincenti limitandosi ad esprimere la certezza che ogni Governo repubblicano saprà difendersi da ogni tentativo di restaurazione monarchica.

Superati altri tentativi ostruzionistici dei comunisti, si è proceduto alla votazione per appello nominale degli articoli del disegno di legge. Il compromesso è stato approvato coi voti del partito di destra, del centro e dei democratici. I socialisti si sono astenuti.

Quando il presidente annunciò la votazione, i comunisti fecero un tale diavolio, ingiuriando gli Hohenzollern ed i loro colleghi deputati che non si intese più la voce di Barthel. I monarchici scesero nell'emiciclo per far tacere i comunisti che continuavano ad onorare l'ex casa regnante di tutte le possibili contumelie. Ma i comunisti non rifiutarono la lotta e così si venne a un pugilato durato parecchi minuti, nonostante altri deputati cercassero di separare i contendenti. Crescendo il tumulto, il Presidente interruppe la seduta ed uscì dall'aula. Ciò nonostante continuarono a volare pugni e calamai, mentre anche dalle tribune si gridava: «Abbasso la maggioranza degli Hohenzollern». Non avendo altri oggetti da gettare, il deputato comunista Kospar tirò il campanello del Presidente contro un deputato democratico senza però colpirlo. Procuratosi un nuovo campanello, il Presidente potè riaprire la seduta, ma poco dopo dovette ordinare lo sgombero di una tribuna, dove uno dei deputati comunisti escluso dall'aula nei giorni scorsi e Clara Zetkin, opponevano la più fiera resistenza agli agenti. Inoltre il Presidente dovette anche espellere il deputato Kospar il quale raccolse il campanello presidenziale lanciato poco prima nell'aula e se ne valeva per aumentare il chiasso.

La mozione di sfiducia al Governo è stata infine respinta e così la movimentata seduta ha avuto fine. In tal modo la scottante questione patrimoniale dell'ex casa regnante prussiana è stata finalmente risolta.

Il Landtag si è aggiornato al 3 novembre. Stasera si apprende che le trattative iniziate dai partiti della maggioranza; democratico, social-democratico e centro, per formare una grande coalizione, portando il «Volkspartei» al Governo, sono fallite. E' stato il «Volkspartei» che con un pretesto più o meno plausibile ha provocato la rottura delle trattative in corso. Probabilmente fra qualche tempo gli approcci riprenderanno. Ma intanto, se è vero che i socialisti si sono astenuti dal voto odierno per facilitare la coalizione, data la tendenza monarchica del «Volkspartei», non c'è dubbio che essi hanno avuto il danno e le beffe.

Il prossimo Consiglio delle Nazioni a Berlino?

PARIGI, 15

Il *Petit Parisien* afferma che sarà fatta a Ginevra la proposta di tenere a Berlino la prossima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, che avrà luogo nel marzo 1927. La proposta — aggiunge il giornale — sarà verosimilmente approvata.

Il processo della Banca del Reduce

Il viaggio negli Stati Uniti del sen. Di Bugnano

ROMA, 15

E' continuato oggi, presso il nostro Tribunale, il processo per il fallimento della Banca del Reduce. Il comm. Caloro ha ripreso la narrazione dele vicissitudini di quell'istituto finanziario. Il comm. Caloro parla quindi dell'opera svolta nel consiglio dal sen. Capece Minutolo di Bugnano, il quale propose la nomina del ragioniere Ercole Micozzi, dipingendolo come un pezzo grosso della Massoneria e del marchese Gerini. Il marchese di Bugnano affermò che il Micozzi avrebbe potuto fare un esame assai preciso sulla situazione della banca. Il Micozzi poi, a sua volta, indicò come sindaco il ragioniere Ferminelli, per collaborare con lui nell'esame suddetto.

Parla poi diffusamente della sede di New York e dice: «Deliberammo io e il Di Bugnano di fare un viaggio a New York. Il Di Bugnano prima di partire credette opportuno di lanciare un messaggio agli italiani d'America». Il comm. Caloro si indugia a narrare le vicende di quel viaggio in America e come scoppiasse un profondo dissidio tra lui e il Di Bugnano per un'intervista concessa al *Bollettino della Sera* che al Caloro parve per lo meno strana. Parla dell'appartamento abitato a New York, della diaria del Di Bugnano, di un grande banchetto avvenuto al «Charlton Hotel» e dei «meetings» tenuti in varie città degli Stati Uniti con discorsi di entrambi. Quel viaggio costò la somma di 200.000 lire. Al ritorno comparvero vivaci attacchi sul giornale *Il Paese* contro il Di Bugnano per il viaggio in America. Poco dopo il senatore si dimetteva, ma le dimissioni furono poi ritirate. A lui seguì nelle dimissioni il marchese Gerini.

Favolosa eredità di 6 milioni di dollari

di un infermiere del Policlinico di Roma

ROMA, 15

Una notizia sensazionale, proveniente da Salerno, è stata pubblicata ieri da alcuni giornali senza per altro dare soverchio affidamento di verità e di esattezza. Un emigrante italiano ,tale Bracale Nullo, morto in America, avrebbe lasciato un'eredità di circa 6 milioni di dollari al proprio figlio Gaetano. Questi, che è infermiere al Policlinico, interrogato dai giornalisti ha detto:

«La notizia dell'eredità, naturalmente, mi è giunta inattesa. Non c'è alcun dubbio che il Bracale Nullo sia mio padre, come non c'è alcun dubbio che io sia l'erede. Mio padre era capostazione in una città di cui non ricordo più il nome. Era persona di buona famiglia e viveva agiatamente. Una sua sorella Emilia, vive di rendita e da qualche tempo si è rinchiusa alle Mantellate dove esercita un'opera di bene e di carità. Mio padre abitava a Roma con questa sua sorella in un appartamento di via Ricasoli. Conobbe Emilia Sorrentino della quale si innamorò.

Ne avvenne una relazione illegittima dalla quale nacquero prima mio fratello Amore, che prese il nome della madre. Egli ha ora 41 anno, vive a Napoli ed esercita la professione di meccanico dentista. Poi io, precisamente un anno dopo. Mio padre doveva amarmi parecchio, perchè volle darmi il suo nome. Infine venne alla luce dopo cinque anni una bambina, cui diedero il nome di Roma. Lei vive ora col fratello a Napoli. Mio padre, nata la bambina, scomparve misteriosamente. Si disse che era andato in America, ma mai si ebbe la conferma, perchè egli non scriveva a nessuno. Ho saputo dai giornali la notizia dell'eredità ed immediatamente ho fatto dei passi per accertare la verità della cosa».

Il Bracale parlando non ha nascosto la sua emozione: egli che conduce una vita non troppo brillante si vede ad un tratto colmo di milioni e naturalmente fa dei vasti progetti. Certamente la notizia non sarà del tutto esatta, ma in questi giorni sapremo la precisa verità.

Un violento incidente nella redazione del "Mondo,,

fra il direttore dell'"Attaccabottoni,, e Giuseppe Brunati

ROMA, 15

Oggi nel pomeriggio, Giuseppe Brunati e l'on. Negrini, fatti segno ad alcune critiche da parte del giornale l'*Attaccabottoni*, si sono recati negli uffici del *Mondo*, ove domandarono del direttore del giornale umoristico, Alberto Giannini. Dopo essersi trovati dinanzi al Giannini, il Brunati declinava le sue generalità e lasciava quindi andare un manrovescio. Alle grida del Giannini, sono accorsi alcuni redattori del *Mondo* che hanno colpito il Brunati. Allora è intervenuto l'on. Negrini in difesa del Brunati ed ha picchiato il Giannini sul capo. Il Giannini è stato condotto all'ospedale ove è stato dichiarato guaribile in qualche giorno. Alla domanda se intendesse sporgere querela contro l'aggressore, il Giannini rispondeva negativamente, essendo sua intenzione di dare all'incidente un seguito cavalleresco.

CRONACA DELLA CITTÀ

La costituzione del Comitato provinciale

per il Monumento nazionale a San Francesco

Anche a Trieste, come nelle altre principali città d'Italia, è stato costituito il Sottocomitato Provinciale per la raccolta di fondi da destinarsi alla erezione del monumento nazionale a San Francesco d'Assisi sul Subasio; Sottocomitato costituito secondo le direttive del Comitato centrale, che ha sede a Roma, e di cui è Presidente Onorario S. E. l'on. Mussolini, Primo Ministro e Capo del Governo.

Il sottocomitato di Trieste

Del Comitato di Trieste fanno parte il gr. uff. Giovanni Gasti, prefetto di Trieste; il vescovo S. E. mons. Fogar, l'on. Carlo Barduzzi, Alto Commissario per la Federazione Provinciale Fascista; S. E. Margara, Primo Presidente della Corte d'Appello; il gr. uff. Chersich, avvocato generale presso la Corte d'Appello; S. E. Montanari, comandante del Corpo d'Armata; S. E. Monesi, comandante della VI.a Zona della M. V. S. N.; gr. uff. Emanuele Pugliese, comandante della Divisione militare; il rag. Augusto Liverani segretario della Federazione dei Sindacati Fascisti; il cav. Zannoni, presidente dell'Associazione nazionale combattenti; la signora Maria ved. Zanetti, presidentessa dell'Associazione nazionale delle madri e vedove dei caduti; il comm. dott. Giovanni Melone, presidente dell'Associazione combattenti; i senatori onorevoli Mayer, Valerio, Pitacco, conte Segrè-Sartorio; i deputati avv. Fulvio Suvich, cap. Banelli, avv. Wilfan; il comm. dott. Ernesto Perez, Commissario prefettizio al Comune di Trieste; gr. uff. Guido Segre, Commissario della Camera di commercio; il comm. Alberto Cosulich, presidente della Federazione degli armatori; il comm. dott. Giorgio Sanguinetti, presidente della Federazione industriali; il comm. dott. Bruno Coceancig, segretario della Federazione industriali fascisti; il gr. uff. Ettore Polich, direttore generale della Società di navigazione «Libera Triestina»; l'ammiraglio conte Dentice di Frasso, presidente del Lloyd Triestino; il gr. uff. Morpurgo, presidente delle Assicurazioni generali; il gr. uff. dott. de Frigyessy, presidente della Riunione Adriatica di Sicurtà; il comm. dott. Zago, direttore della Banca d'Italia; gr. uff. Carlo Banelli, presidente della Congregazione di carità di Trieste; il comm. Jasbitz, vice presidente della Congregazione di carità; il comm. dott. Zanconato, vice prefetto di Trieste; il comm. dott. Riva, vice prefetto, capo di Gabinetto del prefetto di Trieste; il comm. Giuseppe De Martino, questore di Trieste; il cav. uff. dott. Francesco Orlandi, sottoprefetto di Postumia; il cav. uff. Michele Rinaldi, sottoprefetto di Monfalcone; il cav. dott. Giuseppe Avian, sottoprefetto di Sesana; il comm. dott. Giuseppe Reina, R. Provveditore agli studi; il comm. Zampieri, presidente dell'Associazione della stampa; il gr. uff. barone Rosario Currò; il comm. Silvio Benco; il gr. uff. Aldo Mayer; il gr. uff. Rino Alessi, direttore del *Piccolo;* il cav. dott. Saporiti, direttore del *Popolo di Trieste;* il rev. prof. don Luciani; Padre Faustino Piemonte, superiore Francescano; Padre Vittorino Toller, guardiano Francescano; Padre Giocondo, guardiano dei Cappuccini.

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo presso la Prefettura, la solenne seduta costituitiva del Comitato. Fra gli intervenuti S. E. Montanari era rappresentato dal magg. Santi del Comando del Corpo d'Armata, il gen. Pugliese dal magg. Lotti del Comando di Divisione, S. E. Monesi dal Capo di Stato Maggiore sen. Pertoldi, il gr. uff. Rino Alessi e il gr. uff. Aldo Mayer dal comm. Nordio della redazione del *Piccolo,* il cav. Saporiti dal dott. Manzutto della redazione del *Popolo di Trieste,* il gr. uff. Segre dal cav. uff. Christian della Camera di Commercio, ed infine il gr. uff. Frigyessy era rappresentato dal cav. Tedeschi della Riunione Adriatica e Padre Giocondo dei Cappuccini dal Padre Marcello.

Il discorso del Prefetto

Il prefetto gr. uff. Gasti, aperta la seduta pronuncia le seguenti parole:

«Eccellenze, Signori! debbo anzitutto loro un vivissimo ringraziamento per avere così premurosamente accolto l'invito di ritrovarsi qui questa sera per una cosa che, non dubito, troverà nei loro cuori la rispondenza che ha trovato e trova in tutta Italia, una rispondenza — mi sia permesso di usare una frase francescana — di perfetta letizia, perchè noi abbiamo sentito in Italia e in tutto il mondo, un tale risvegliarsi di soavi ricordi, di venerazione profonda, di entusiasmo devoto, mistico, ascetico per il Santo, Serafico in ardore, che noi tutti ne siamo pervasi e noi tutti dobbiamo quindi ritenerci lieti di portare in umiltà il nostro modesto contributo alla glorificazione del più Santo degli Italiani e del più Italiano dei Santi.

«Non soltanto nei luoghi destinati al culto, non solo in tutte le regioni della terra dove la religione cattolica impera; ma anche dove, all'infuori del cattolicesimo impera un sentimento profondo d'umanità, il Grande Santo ha saputo espandere la sua grazia. Egli che si era fatto pusillo per amore di Dio, egli che aveva disposato la Santa Povertà e che si sentiva ricco soltanto nella sua adorazione delle cose celesti e nella ammirazione delle terrestri creazioni di Dio; egli al cui sguardo ogni ricchezza sviliva, trovò nell'inopia la felicità e collo spirito di povertà ha conquistato il mondo come nell'altra vita ha conquistato il cielo. Quindi letizia è per noi la proposta di istituire a Trieste una Sottocommissione alla dipendenza del Comitato nazionale per contribuire ad erigere sul verde Subasio (che sentì il suo canto, portò le sue impronte, vide i suoi miracoli e la sua ardenza, presso quel luogo che Dante non Ascesi vuol che si dica «ma Oriente se proprio dir vuole» perchè là una grande sole è nato) un monumento perenne, che nulla può, è vero, aggiungere alla gloria del gran Santo, ma che sia il suggello di quella che è una storica epoca della vita italiana, di quello che è il sentimento nazionale in questa epoca fascista, che ha avuta la disposizione spirituale più propizia per sentire profondamente la grandezza del Santo di Assisi.

«Io dico, che il clima nostro italico è stato preparato fuori dal culto nell'ambiente laico nazionale dallo spirito fascista all'esaltazione del Serafico. Permettetemi un avvicinamento che non ho sentito ancora sia stato fatto. Voglio accennare al disprezzo che S. Francesco ha avuto per quello che era non il bene terreno poichè egli, che si rallegrava della natura delle piante, degli animali e di tutti i beni di Dio, egli non poteva avere ripugnanza per quello che poteva essere l'abbondanza data dal Padre Celeste, ma egli aborriva quell'attacamento cupido, quella bramosia dello spirito umano verso le malefiche e dannose ricchezze, causa di perdizione morale, egli combatteva non il bene in sè ma il sentimento di bramosia che rende l'uomo avido e preoccupato unicamente dei possessi temporali e dimentico di tutto quello che è la parte spirituale più eletta e più alta dell'animo nostro.

«Ora, quale è il contenuto essenziale del Fascismo di fronte al sovversivismo che ha combattuto e vinto per quanto riguarda i valori materiali e ideali della vita? In piena antitesi con le teorie socialiste che aborrenti da qualsiasi esaltazione spirituale di idealità, volevano unicamente esaltare il godimento materiale della proprietà, il possesso del capitale, l'espropriazione delle ricchezze della terra, rinnegando ogni fiamma di ideale bellezza, di patria, di religione, di sacrificio, il Fascismo spiegò la bandiera dei più puri, dei più grandi ideali umani pei quali mostrò di sprezzare non pure le ricchezze ed i godimenti materiali, ma la stessa vita umana, che nel fior di giovinezza è il supremo bene terreno.

S. Francesco e lo spirito fascista

Il Fascismo vuole l'alacre, indefesso lavoro, ma lo voleva anche S. Francesco che il comandamento del lavoro lasciò in sacra eredità ai frati della sua regola ed il lavoro produce la ricchezza, ma questa ricchezza non deve vincolarci alla meschinità della vita quotidiana, deve essere invece il miglioramento di tutto il clima sociale, che ci renda forti e liberi per assurgere ai più alti vertici dell'idealità, non deve essere il morto peso che avvince l'anima alla grassa palude e le impedisce di assurgere alle alte visioni, alle sublimi opere di umanità e di Patria.

Ma un'altra intima connessione, un'altra adesione profonda v'è fra il Fascismo e Francescanesimo e questa è lo spirito di disciplina che S. Francesco comandava per Santa ubbidienza. L'ordine si deve eseguire immediatamente qualunque esso sia, senza perplessità, senza discussione. Questa rigidissima regola era indefettibile. Ricordate? S. Francesco disse un giorno ad un suo fraticello di andare a predicare nella cattedrale di Assisi, ma avendogli questi osservato di sentirsi incapace a tanto compito, S. Francesco gli disse: Ora per questa tua esitazione ti comando per Santa ubbidienza che tu ti spogli ignudo e vada così nudo a predicare. E quegli ubbidì. Ma S. Francesco era rigido in disciplina prima di tutto contro sè medesimo ed essendogli sembrato di aver ecceduto in severità, egli stesso si spogliò ed andò a predicare nudo per punirsi colla stessa penitenza.

La disciplina più assoluta è il fondamento e fu la forza della Regola di S. Francesco, la rigida e severa disciplina anche contro sè stessi è la fondamentale regola del Fascismo, che in tal modo dal vertice alla base ha costituito di tutta la Nazione un blocco solo, saldissimo, infrangibile blocco per le fortune della Patria.

Ecco perchè, o signori, S. Francesco ha trovato, fuori delle chiese, specialmente nei Fascismo, la sua glorificazione, ecco perchè il Governo nazionale ha così grandemente partecipato alla celebrazione del VII Centenario del Santo d'Assisi e perchè il Duce illustra del suo nome la presidenza onoraria del Comitato pel monumento del Subasio, di cui noi entriamo a far parte.

Perdonate, o signori, se al nostro lavoro ho voluto premettere queste parole. Proemio inadeguato all'argomento e all'opera nostra, ma spontaneo, irrefrenabile sfogo di una fede e di un sentimento che esaltati dalle magnifiche rievocazioni francescane così degnamente celebrate in Trieste dall'alta parola del sen. Gentile, di padre Gemelli e di padre Semeria non hanno potuto in questa nostra riunione più contenersi.»

La nomina del Comitato esecutivo

Il discorso del Prefetto fu accolto da vivissimi applausi.

Poscia il capo gabinetto comm. Riva lesse le disposizioni principali dello statuto che regolano il funzionamento del Sottocomitato provinciale.

Quindi il Prefetto propose la nomina a presidente di S. E. mons. Fogar, proposta che fu accolta ad unanimità per acclamazione.

Fu nominato poi per acclamazione cassiere del Comitato il comm. Zago, direttore della Banca d'Italia, con facoltà di delegare persona di sua fiducia. E fu stabilito che un funzionario della Prefettura farà da segretario.

Su proposta del Prefetto si deliberò quindi di nominare una Giunta esecutiva, la quale riuscì così composta: comm. Reina, Provveditore agli Studi, presidente e membri mons. Luciani, padre Marcello, comm. Coceancig, sig.ra Zanetti, seniore Pertoldi, magg. Santi, comm. Zago o persona da lui delegata.

Quindi il Comitato stabilì alcune direttive da osservarsi per la costituzione delle sezioni nei Comuni della provincia.

Medici triestini al Congresso di Ostetricia di Modena. Al Congresso della Società italiana di ostetricia e ginecologia tenutosi a Modena nei giorni 10-14 corr., sotto la presidenza del prof. Guzzoni e con l'intervento dei più illustri clinici d'Italia, tra cui i sen. Mangiagalli e Pestalozza, hanno partecipato anche i medici concittadini prof. Santi, prof. Gall, prof. Cristofoletti e i dottori Mandruzatto e Quarantotto. Hanno presentato comunicazoni: il prof. Santi, sull'operazione del Costa; il prof. Gall, sulla resistenza della cicatrice uterina nel taglio cesareo soprasinfisario; il dott. Mandruzatto, sulla reazione di Wassermann nel sangue di donne in travaglio di parto; il dott. Quarantotto, sulla stomasina Centanni nelle infezioni peurperali. Inoltre il prof. Gall ha presentato il testo originale, rarissimo, dell'opera di Francesco Rousset, pubblicata a Parigi nel 1581, opera la quale segna l'inizio della storia dell'operazione cesarea sulla donna viva.

Lezioni di tiro al poligono del Boschetto. La presidenza del Tiro a Segno Nazionale, nel mentre si compiace con i soci volonterosi che, a malgrado del tempo avverso, furono domenica scorsa presenti alle esercitazioni di tiro, rammenta a tutti che domani, dalle 8.30 alle 12, avrà luogo al poligono militare del Boschetto la seconda giornata di tiro di lezione e allenamento alla prossima gara del 31 ottobre e 1 novembre.

L'ufficio della società sarà aperto al pubblico tutti i giorni dalle 19 alle 20, fatta eccezione dei giorni festivi.

I quadri dell'America latina di G. A. Sartorio. Fra breve si aprirà a Roma l'esposizione dei quadri che Giulio Aristide Sartorio ha riportato dall'America latina, dove egli fu con la crociera della R. Nave «Italia», come ci ha raccontato nella bella sua conferenza al Circolo Artistico. Un primo saggio delle visioni di città, di paesi e di monumenti raccolti dall'artista oltremare si trova nel più recente fascicolo della rivista italo-americana «Colombo», pubblicata dall'Istituto Cristoforo Colombo, e nell'articolo su questi dipinti, scritto da C. Salvi, si trovano riportati larghi brani delle lettere dense di contenuto artistico che il pittore romano diresse al nostro concittadino Ermanno Viezzoli. La mostra sartoriana di Roma, naturalmente, è del tutto indipendente da quella ora aperta a Trieste, che, sempre frequentatissima dal pubblico, si chiuderà verso la fine del mese alla presenza del Sartorio stesso, il quale ha promesso di tornare per l'occasione nella nostra città.

Nozze. La signorina Lavinia de Polo con il dott. Lio Seunig. Alla coppia gentile congratulazioni e auguri.

L'opera dell'on. Barduzzi

e una nota del "Popolo d'Italia,,

Sotto il titolo «La situazione del Fascismo triestino», il *Popolo d'Italia* riceve da Trieste:

«Dopo tre settimane circa di permanenza tra noi, l'on. Barduzzi, Commissario del Partito, oltre ad avere ridata la più assoluta serenità all'ambiente fascista, ha creato un nuovo orientamento alla vita politica provinciale: un indirizzo, cioè, chiaro e deciso che trascura ogni personalismo per assurgere con metodo alle questioni nazionali, che veramente appassionano l'animo della popolazione.

Questi primi singolari risultati sono dovuti a tre elementi essenziali del suo programma, che così si possono riassumere: disinteressamento per le questioni personali; esame oggettivo dei problemi libero da preconcetti e conseguenti decisioni improntate ad imparzialità di giudizio; ricerca dei valori personali.

L'anima di Trieste, che fu già città di forte passione fascista, ritorna ad unirsi concorde intorno al segno del littorio; mentre i personalismi, perduta ogni esca, si vanno esaurendo.

L'on Barduzzi dimostra di voler interpretare con i fatti la politica realizzatrice del Duce verso il quale più che mai intensi s' appuntano i sentimenti di devozione e di gratitudine del Fascismo triestino».

Littoria

Comando V legione compartimentale ferrovieri. Ufficiali e militi appartenenti alla 1.a coorte e di stanza a Trieste, sono comandati a partecipare a una esercitazione di marcia che si effettuerà domenica 17 corr. sul percorso Abbazia-Fiume. L'adunata è fissata alle 6.15 alla Stazione di Trieste Centrale. I mancanti dovranno essere giustificati da motivi di servizio. Colazione dal sacco. Console Viti.

Comando della seconda coorte «Nulli Secunda» della M. V. S. N. L'esercitazione tattica che doveva aver luogo il 10 a. s. e rimandata causa il tempo, verrà svolta domenica 17 corr. Tutti gli appartenenti alla seconda coorte sono comandati di presentarsi in caserma per le 6 precise. Eventuali assenze dovranno essere giustificate. La località dove verrà svolta l'esercitazione, Monte Sabotino, verrà raggiunta su automezzi. La tattica verrà eseguita con qualunque tempo. Il comandante interinale la coorte: Pieri.

Comando IV coorte in formazione della legione «S. Giusto». Gli ufficiali e camicie nere della IV coorte (10.a centuria) — già 4.a della 59.a legione del Carso — 11.a e 12.a centuria, sono comandati, in divisa ordinaria, domenica 17 corr., alle 9, nella caserma di via Ferriera. Le assenze non verranno giustificate.

Comando 1.a coorte Milizia Balilla. Oggi, sabato, alle 17, adunata generale della 1.a coorte, comprendente le scuole: «Ruggero Manna», «Rismondo» e «S. Francesco». Tutti i balilla devono presentarsi in divisa.

14.a centuria «Veniero». Gli appartenenti alla 14.a centuria «Veniero» sono invitati oggi alle 19, presso la sede del comando (via M. Luzzatto 9), per prendere la divisa.

Avanguardia Giovanile Fascista. Il camerata Pierino Rota riceve giornalmente dalle 17 alle 19, in via G. d'Annunzio 1-I, le iscrizioni per la ricostituzione del manipolo P. Napoletano.

Fascio Femminile. Si raccomanda ancora una volta ai bambini che hanno partecipato alle Colonie Feriali Fasciste della Società degli Amici dell'Infanzia, di riportare subito alla sede del Fascio Femminile, via G. d'Annunzio n. 1, dalle 18 alle 20, la camicia, il cappello ed il fez, prestati per la durata delle Colonie. In caso contrario si dovranno prendere altri provvedimenti.

Scuola premilitare della Legione S. Giusto. I giovani che hanno presentato domanda d'iscrizione per il corso premilitare accelerato estivo-autunnale, sono invitati questa sera alle 20.30 nella caserma di via Ferriera per comunicazioni urgenti.

Sezione Magistrale Fascista. Il direttorio della Sezione è convocato a seduta oggi, alle 18, in sede.

L'assemblea dei volontari giuliani

Domani, alle 10, nella sala maggiore della Camera di commercio, sarà tenuta l'assemblea straordinaria della Compagnia Volontari Giuliani, Fiumani e Dalmati, per deliberare sull'adesione all'Associazione nazionale volontari di guerra.

All'assemblea interverranno larghe rappresentanze dalla Provincia, e interverrà pure il membro del Comitato centrale dell'Associazione volontari Piero Bozzini, che porterà il saluto dell'Associazione.

Mezz'ora prima dell'assemblea, cioè alle 9.30, è convocato il Direttorio della Compagnia, nella stessa sede.

La Sezione trentina ha delegato di rappresentarla all'assemblea di domani il dott. Aldo Tononi.

La chiusura della Mostra d'arte al Giardino Pubblico. Si chiude domani a sera la riuscitissima Mostra autunnale allestita dal Circolo Artistico nel padiglione del Giardino Pubblico, che ha incontrato tanto favore nel nostro pubblico amante del bello. Prima della chiusura saranno estratte a sorte, fra tutti coloro che hanno visitato la Mostra, le tre belle opere esposte che il Curatorio ha all'uopo acquistate. Si prevede per oggi e domani forte affluenza di visitatori.

I fotografi triestini a Parigi. Al XXI Salone internazionale d'Arte fotografica a Parigi — mostra di difficilissimo accesso — sono state accettate quest'anno 25 opere di fotografi italiani. Le due città che sono riuscite a far accogliere il maggior numero d'opere sono Milano e Trieste (6 per ciascuna); poi vengono Genova e Torino. Delle sei fotografie triestine 2 spettano al signor Guglielmo Caropresi, 3 al signor Alberto Segrè e una al signor Carlo Wulz.

La mostra dei lavori al Ricreatorio «Enrico Toti». Oggi alle 17 avrà luogo, alla presenza delle autorità scolastiche, l'apertura dell'annuale mostra dei lavori eseguiti dalle allieve e dagli allievi del Ricreatorio «Enrico Toti». Domani la mostra rimarrà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, al fine di offrire a tutti i familiari degli allievi e agli amici dell'istituzione la possibilità di visitarla.

Lunedì, dalle 15 alle 18, la visita sarà riservata agli allievi degli altri Ricreatori ed agli scolari in genere. L'ingresso è libero.

L'elenco delle aque pubbliche per la provincia d'Istria. L'ingegnere capo del Genio civile, cav. Nicola d'Atena, comunica che con D. M. 23 agosto 1926, n. 8750-1, div. 10, è stato disposto il deposito dello schema di elenco delle acque pubbliche della provincia d'Istria, nell'Ufficio di Prefettura di Pola, e che detto decreto e schema di elenco sono stati inseriti nel n. 222 del giorno 6 ottobre 1926 del Foglio Annunzi Legali della Venezia Giulia (*L'Osservatore Triestino*), depositandosi un esemplare di detto foglio nelle segreterie dei Comuni.

Gli interessati possono esaminare lo schema depositato e produrre opposizione nel termine di mesi sei a decorrere dalla data della inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno avvenuta nel n. 211 del 10 settembre 1926.

L'opera benefica della Congregazione di Carità

La Direzione della Congregazione di Carità ci comunica il seguente specchietto dell'opera svolta nello scorso mese di settembre dalle diverse istituzioni sottoposte alla sua amministrazione:

La Beneficenza Esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi a 2024 persone. Vennero beneficate 987 persone con sussidi in denaro per l'importo complessivo di lire 41.554,10; 35 persone con il vitto; 899 persone con sussidio e vitto; 68 persone con alloggio gratuito; 25 persone con indumenti, effetti letterecci, ecc.; 10 persone con occhiali, oggetti ortopedici ecc.

Sono state distribuite complessivamente 30.869 razioni di vitto fra colazioni, pranzi e cene, più pane.

All'Ufficio di protezione dell'infanzia, in aggiunta ai 1140 minorenni legalmente rappresentati dai tutori professionali fino al 31 agosto, vennero assunte nel mese di settembre 17 nuove tutele. Tutele complessive al 30 settembre 1157. Durante il mese di settembre l'Ufficio avviò inoltre varie pratiche principalmente giudiziarie e amministrative per riconoscimenti di paternità, imposizione degli alimenti legali, collocamenti ecc. a favore di 263 minorenni.

Al Nido S. Giusto il 30 settembre si trovavano 23 bambini. Durante il mese si ebbero 561 presenze.

Nelle colonie agricole di Toscana furono inviati 52 fanciulli.

Alla Pia Casa dei Poveri si ebbe il seguente movimento:

Gerocomio: Stato alla fine del mese di agosto, uomini 157, donne 214. Accolti nel mese di settembre, uomini 1, donne 5. Assieme uomini 158, donne 219. Dimessi nel mese di settembre 1926, donne 4. Stato presente, uomini 158, donne 215.

Educatorii: Stato alla fine del mese di agosto, maschile 254, femminile 147. Accolti nel mese di settembre, maschile 9, femminile 5. Assieme, maschile 263, femminile 152. Dimessi nel mese di settembre 1926, maschile 9, femminile 3. Stato presente, maschile 254, femminile 149.

Numero complessivo dei ricoverati: 776.

Negli Alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: I. Alloggio popolare Scipione de Sandrinelli: uomini 7338. Media giornaliera 245. II. Alloggio Gaspare Gozzi: uomini 8365; donne 1755. Assieme 10.120 con una media giornaliera di 337 presenze.

La rubrica scolastica

La Scuola complementare fu concepita originalmente dal riformatore come un corso chiuso di tre anni, avente lo scopo d'impartire un complemento d'istruzione a quella che s'impartisce nella scuola elementare. Il diploma di licenza non dava accesso ad altre scuole e costituiva solo titolo di preferenza per l'ammissione ai più modesti impieghi.

Questa restrizione fu causa, da principio, della impopolarità di questo tipo d'istituto medio. Il Ministero della Pubblica Istruzione escogitò via via dei rimedi: nel periodo transitorio della riforma, affinchè la nuova scuola non diventasse un vicolo cieco per quanti, causa il «numerus clausus», non avevano potuto trovar posto negli altri istituti medi, furono istituiti, limitatamente al quadriennio scolastico 1923-27, i Corsi di integrazione, nei quali gli alunni ebbero la preparazione necessaria per presentarsi agli esami d'ammissione agli istituti medi superiori. Ma oltre a questo rimedio transitorio, altri furono adottati affinchè la Scuola Complementare potesse diventar grado preparatorio di altri istituti e la scuola stessa si valorizzasse con opportuna aggiunta di nuovi insegnamenti, scelti con riflesso ai bisogni locali, alle industrie, ai commerci, alle arti, alla produzione agraria di ciascuna sede. Così mano mano la licenza complementare diventò titolo di ammissione alle scuole d'arti e mestieri, al Liceo artistico, alle scuole industriali, nautiche, commerciali. Con l'articolo 60 del R. D. 30 aprile 1924, n. 965, fu poi disposto che in talune scuole complementari il ministro potesse aggiungere ai comuni insegnamenti stabiliti dalla Riforma Gentile, uno o più insegnamenti speciali.

E' ora interessante vedere come le singole scuole si siano avvalse di questa disposizione e quali sviluppi possa prendere la Complementare per effetto delle disposizioni contenute nel citato articolo 60. Nella Scuola Complementare «Antonio Stoppani» di Lecco sono stati aggiunti gl'insegnamenti obbligatori dei lavori femminili e dell'igiene e governo della casa, per le sole femmine; di elettromeccanica e di tecnologia meccanica per i soli maschi. In una sezione della «P. Giuria» di Savona troviamo aggiunti i lavori femminili; nella «Vincenzo Cuoco» di Campobasso e in quella di Pesaro diventa obbligatoria la fotografia; nella Complementare di Empoli, la frutticultura; in quella di Fano, in un corso la musica e il canto corale, nell'altro la floricoltura e la frutticultura; in quella di S. Arcangelo di Romagna, di computisteria e ragioneria, chimica e merceologia; in quella di Sinigallia, di meccanica e disegno applicato ai motori termici per i soli maschi e di pittura applicata alla decorazione delle stoffe per le sole femmine; in quella di Lovere, di disegno applicato e di scienze e tecnologia industriale.

Il pane va venduto a peso

Il Municipio rende noto che tutte le forme di pane, siano esse di 200 gr. o di 50 gr., debbono essere vendute a peso e non a pezzo, e che per tutte queste forme di pane gli esercenti sono obbligati di tenere esposto e ben visibile il cartello indicatore dei rispettivi prezzi a chilogramma.

L'opportuno provvedimento viene a mettere fine a un lamentato abuso del quale s'è dovuto occupare di recente anche il nostro giornale, facendosi eco di numerosi lagni pervenuti alla redazione.

A proposito del concorso per la commedia dialettale. Riceviamo: La Giuria del Concorso per una commedia in dialetto triestino, riunitasi iersera, ha preso in esame la domanda di un'eventuale proroga; ma ha riconosciuto essere questa ormai impossibile, poichè, conforme alla buona norma di tutti i concorsi, ciò costituirebbe una lesione dei diritti acquistati dai concorrenti che hanno mandato i loro manoscritti a tempo debito e attenendosi a tutte le condizioni pubblicate mediante la stampa. Se alla prova della lettura il concorso non darà alcun risultato, allora si potrà decidere di aprire un secondo bando; se invece esso dovesse dare risultati felici, nulla meglio di ciò potrebbe invogliare a tentarne un altro fra breve tempo: a quelli che si sono tenuti in disparte, non mancherà dunque l'occasione di farsi valere in avvenire. La Giuria, nelle sue attribuzioni prescritte con tutto rigore, non può oggi occuparsi se non di coloro, pochi o molti che sieno, i quali effettivamente si sono presentati alla gara.

Decessi. E' spirato a Nizza, dove negli ultimi anni si era stabilito, il comm. Eugenio Pollak, che sino allo scoppio della guerra aveva continuato nella nostra città l'opera del padre suo, Carlo, fondatore e proprietario della Fabbrica saponi di via Limitanea. La notizia della sua morte è stata appresa con vivo rincrescimento nei nostri circoli commerciali, dove il comm. Pollak era molto favorevolmente conosciuto. Alla famiglia le nostre condoglianze.

— Per la morte dell'impiegato alla Banca di credito popolare, Giuseppe Miceu, alle condoglianze che ai parenti rivolge il Sindacato bancari, di cui l'estinto faceva parte, uniamo le nostre più sentite.

Il supplemento di tassa riscosso a titolo di cambio per i telegrammi-radiotelegrammi diretti all'estero è fissato per il mese di ottobre al 550 per cento.

COMUNICATI *)

Scuola Triestina di Stenografia

ANNO 51.0

Le iscrizioni ai corsi teorici **gratuiti**, di prossima apertura, si riceveranno al secondo piano della scuola elementare comunale, in Via Mazzini, sabato 16 corr., dalle 19 alle 21; domenica 17 corr., dalle 11 alle 13, e lunedì 18 corr., dalle 19 alle 21.

Tassa unica d'iscrizione: L. 25.

Con apposito avviso, coloro che hanno assolto il corso teorico nei passati anni scolastici saranno resi edotti dell'orario dei corsi pratici.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO
dell'Unione Stenografica Triestina

Sindacato Proprietari Macellai
Trieste

La cittadinanza viene avvertita che da oggi i prezzi di tutte le parti di **carne nostrana,** come di quella **congelata,** subiscono un ribasso di **40 centesimi** il chilogrammo.

Il Reggente: **Ermanno Bruna**

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di ringraziare vivamente il distinto insegnante della scuola «Mazzini»
GIUSEPPE HESLOP
per il successo che nostra figlia **Libia** ebbe all'esame di licenza della scuola cittadina, grazie alla ottima preparazione di soli due mesi avuta dal suddetto esimio maestro.

Famiglia OSCAR PENSO

Avviso

L'Istituto Comunale per Abitazioni Minime (Piazza Attilio Hortis 7) accetta prenotazioni per 337 alloggi da affittarsi con riserva della cessione di proprietà.

Gli alloggi sono così distribuiti:

1) - 179 da tre camere e accessori in altrettante villette da costruirsi in Rozzol in Monte, nei pressi dell'Ippodromo.

2) - 24 da due camere e accessori, 16 da tre e 36 da quattro, raggruppati in 16 villette, di cui 4 con un alloggio e 12 con sei alloggi ciascuna, in via Navali (S. Vito).

3) - 26 da due camere e accessori, 34 da tre e 2 da quattro, raggruppati in 5 case a più piani in Piazza Donadoni.

Gli alloggi potranno essere disponibili dal settembre al novembre 1927.

Le domande di prenotazione vanno estese sugli appositi moduli che vengono rilasciati alla sede dell'Ufficio, insieme ai regolamenti e a copie dei progetti, verso rifusione della spesa di lire 15.

Le domande presentate per questi alloggi prima della pubblicazione del presente avviso, devono essere riprodotte nella forma prescritta, a scanso di nullità.

Non è consentito di presentare più di una domanda nè di richiedere più di un alloggio.

Nei regolamenti e schemi che saranno consegnati insieme al modulo di prenotazione sono contenute tutte le norme riguardanti le qualifiche soggettive, l'assegnazione degli alloggi, la loro descrizione, il deposito di garanzia, il rapporto di affittanza temporanea e il trapasso di proprietà. I costi, canoni e acconti sono indicati in via approssimativa, sulla base del preventivo e saranno stabiliti definitivamente alla compilazione del consuntivo di spesa.

I moduli possono essere ritirati nella sede d'ufficio **dal giorno di sabato 16 corr. tra le ore 8 e le 12,** e devono essere quivi ripresentati **entro il giorno 13 novembre 1926,** corredati dai documenti specificati nel regolamento, con le indicazioni sullo stato di famiglia, la cui conferma da parte dell'Ufficio anagrafico sarà curata dall'Istituto. **Per il ritiro dei moduli l'Ufficio rimarrà aperto anche domenica 17 corr. dalle ore 8 alle 13.**

PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO
il presidente:
ANGELO FANO

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 23 ottobre
«PRESIDENTE WILSON» . 13 novembre

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . . 22 ottobre
«ATLANTA» . . . . . . 20 novembre

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

Oggi alle ore 18
Importante Vendita all'Asta
E. VIANELLO
Via S. Caterina 11 — Tel. 29-56

"Occasionissima,,
per oggi e domani
Scampoli
di SETA - LANA e COTONE
col **20%** di sconto
SUI PREZZI GIA' RIDOTTI DEGLI SCAMPOLI
M. WEISS
Corso Vitt. Em. III, N. 7-9

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

COOPERATIVE OPERAIE

Ulteriore ribasso dei prezzi della carne congelata

Parti anteriori da L. 4.40
a lire **4.20** il kg.
Parti anteriori scelte da L. 6
a lire **5.60** il kg.
Parti posteriori da L. 7.20
a lire **6.80** il kg.

Carne di primissima qualità e di recente macellazione

Salone Mode
E. COGO
Corso V. E. III, N. 13, I piano
Assortimento cappelli da Signora — Rimodernature

SOPRABITI
Covercoats, con fodera pelo cammello, L. **305**
Gabardine, con fodera pelo cammello, L. **325**
Fodere, pelo di cammello, sciolte L. **80**
Paletots - Impermeabili double L. **285**
FISCHBEIN
VIA MURATTI 4

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AUTOMOBILISTI
PER LE VOSTRE RIPARAZIONI o COSTRUZIONE PEZZI DI RICAMBIO
avrete un lavoro perfetto e garantito a prezzi senza concorrenza, dalla ben conosciuta Officina specializzata CERVELLI fondata nel 1910, **Via Ferriera N. 3, tel.**
Preventivi a richiesta.
NOLEGGIO AUTOMOBILI PER GITE a L. 2.— il km.

IPOFIL
Capsula purgativa
sostituisce, per la sua azione, l'olio di ricino. Cent. 80
Soltanto per adulti
SPECIALITÀ MEDICINALI
BILANCIA PER PERSONE
Farmacia Castellanovich
via dei Giuliani 42

MACCHINE INDUSTRIALI
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N.
ingresso via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-39

SCIROPPO di SANT' AGOSTINO
FUSIONE CONCENTRATA D'ERBE MEDICINALI, PURGA, PURIFICA E RINFRESCA IL SANGUE, GUARISCE STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI, INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, DOLORI LOMBARI, REUMATICI, NERVOSI. — LIRE 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE, O SCRIVERE AL LABORATORIO FARMACEUTICO DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA

Ricostituente
I convalescenti di malattie lunghe e menti come tifo, malaria, pleuriti, ecc. ranno un ottimo aiuto e un pronto ricupero delle loro forze nell'«Arsoferril», che si trova in tutte le farmacie.

BANCO E CAMBIO
A. BOLAFFIO
Via Dante 6 - Telefoni 259, 2948
SCAMBIA e ACQUISTA
ogni titolo prebellico, Rendite, Lettere Pegno, Lotterie Austro-Ungariche, Bulgare, Lotti Turchi, Serbi, Egiziani, Obl. Istria, Gorizia, Trieste, Croce Rossa, specialmente Lett. Pegno Ungheresi, tutto verso cassa o verso Buoni Tesoro Obbligazioni Italiane 5%, 3½% con Lotteria. Prospetti gratis.

Giustificato allarme per il problema dell'acqua

Necessità d'immediati provvedimenti in grande stile

La cittadinanza, con ragione, è preoccupata dalla precarietà assunta in questi ultimi tempi dal servizio dell'acqua potabile. Giornalmente quasi, lungo le tubazioni che corrono insieme alla strada di Miramare o rasente ai binari della ferrovia, si determinano delle falle per le quali l'acqua fluisce, allagando tutto il terreno circostante. Ogni volta, la Direzione del servizio degli acquedotti comunali procede rapidamente e come le circostanze di luogo e di tempo consigliano, alle riparazioni, le quali, però, rappresentano dei palliativi, non risolvendo per nulla l'assillante problema che si è affacciato, in tutta la sua massima gravità, quest'anno: assicurare cioè alla città l'acqua per bere.

Fin qui, per ragioni spiegabili a chiunque abbia amore per il pubblico bene, ci siamo astenuti dal dichiarare schiettamente la gravità del fatto, con lo scopo preciso di non creare eccessive preoccupazioni e non dare adito alle esagerazioni che in questi casi sogliono prender piede fra la popolazione, ignara generalmente degli elementi tecnici inerenti al servizio degli acquedotti. Speravamo, insomma, che i rimedi adottati dalla direzione di così importante servizio comunale riescissero a dare un lungo respiro al servizio stesso, per cui si sarebbe resa possibile l'attuazione di misure definitive, tali cioè da assicurare l'acqua potabile nella quantità necessaria ai previsti aumenti nel consumo, per molti anni, alla città.

Le cose però sono a tal punto, per cui ogni indugio e qualsiasi riserva da parte nostra si tradurrebbero in vera e propria colpa.

Le falle tra Cedas e Miramare

La verità è che la strada tra Cedassamare e Miramare non esiste più: o, meglio, è trasformata in una profonda e larga trincea, puntellata da ogni lato, e le cui pareti stillano acqua. Al bordo della trincea corre il famoso tubo di 500 mm., che rappresenta l'arteria maggiore per il rifornimento di acqua a Trieste. Un altro tubo, di proporzioni assai minori, rasenta il binario della soprastante ferrovia. Anch'esso è in condizioni di instabilità continua, per cui in questi giorni ha subito numerose falle riparate febbrilmente dalla Direzione degli acquedotti.

Instabilità: poichè tutta la collina di Miramare, insensibilmente, ma ininterrottamente, si sposta verso il mare. I tecnici dicono che i materiali costituenti la collina in discorso sieno delle arenarie ricoperte verso l'esterno di uno strato di crostello e che al disotto delle arenarie esista uno strato di argilla il quale segue la stratificazione delle arenarie, vale a dire che è inclinato verso il mare.

S'immagini un grosso sasso in pendio che poggia sull'argilla: quando questa è asciutta il sasso non si muove, ma non appena l'argilla diviene umida, allora funziona da elemento scivolante, per cui il sasso si sposterà secondo la linea di massima pendenza. E' quello che è avvenuto in grande per la collina di Miramare, o più propriamente per quel tratto di collina che va da Cedas al Parco di Miramare.

Fin dove arriva l'argilla? Bisognerebbe fare degli assaggi su vasta scala, che fin qui non hanno avuto luogo. Lo spostamento dei terreni in discorso non costituisce una novità. Il fenomeno, in altre parole, era noto, se non altro, per il fatto che le Ferrovie, da anni, mantengono costantemente in lavoro una squadra di terrazzieri e operai per il riattamento delle rotaie che corrono lungo quel tratto, rotaie che si spostano continuamente verso il mare. Talchè, mentre una volta, inizialmente, la conduttura dell'acqua correva nel mezzo, tra i due binari, ora è a un metro e più lontana dalla rotaia esterna. Si è che, mentre i binari, per opera della Direzione delle Ferrovie, sono vigilati e continuamente spostati verso il monte, la conduttura ha seguito il movimento del terreno, sempre più accentuato in direzione della costa.

Riparazioni laboriose

Il tubo da 500 mm., come abbiamo detto, corre al disotto della massicciata della strada di Miramare. Partito dalla stazione alta dell'Aurisina, ove l'acqua viene filtrata e trattata col cloro, da un'altezza — se non andiamo errati — di 140 metri, precipita giù fin quasi al livello del mare, per poi, giunta che sia al cavalcavia di Barcola, risalire il colle di Gretta fino ai serbatoi di raccolta e di distribuzione.

I guasti quindi si sono pronunciati sulla parte più bassa dove il terreno che sostiene e protegge il grosso tubo metallico è soggetto a continui spostamenti. Sembra che le acque dell'ultima alluvione sieno riuscite a imbibire lo strato di argilla onde la causa dello scivolamento degli strati superiori di arenaria e crostello. Senza contare che il crostello, una volta bagnato, assume anche esso il carattere di mezzo scivolante.

Le rotture si pronunciano ai punti di giuntura dei tubi. Una volta spostati per la pressione del terreno che tende al mare, s'incurvano, allungandosi, per cui l'incastro tra tubo e tubo vien meno e l'acqua esce.

Volta a volta, quindi, è necessario chiudere la conduttura, scoprire il tubo al punto dove si è pronunziata la falla, liberarlo dal terreno laterale e sottostante, quindi drizzarlo, operazione questa che viene compiuta per mezzo di potenti cricchi. Drizzato che sia, bisogna rifare le connessure, applicando corda e piombo fuso per ottenere la perfetta chiusura.

Ma il lavoro è duro più di quanto non s'immagini, duro e sottoposto alle incertezze del tempo, specialmente data la località, nei pressi di Miramare, a contatto o quasi del mare. Una sciroccata e le onde invaderanno la trincea nella quale poggia il tubo, provocando nuovi e maggiori guasti, con l'impossibilità momentanea di porvi riparo. La pioggia e tutti i ruscelletti dell'immanente colle sfogheranno nella trincea, riempiendola e cacciando via gli operai.

Questa notte ci siamo recati sul luogo. Qualche centinaio di metri oltre il casotto daziario la strada diviene quasi intransitabile per la quantità di materiali che vi ha depositato l'alluvione. Balzelloni balzelloni si giunge fino a una capanna di legno; qui comincia la trincea, oscura sul principio e illuminata in fondo, dove si procede ai lavori di riparazione, dalle lanterne degli operai. Un centinaio, di cui soli trenta lavorano la notte. Nè sarebbe possibile impiegarne di più. Una volta eseguito lo scavo, sarebbero d'ingombro, anzichè di giovamento, riducendosi il lavoro in uno o due punti della conduttura.

Il pensiero di un tecnico

Sul posto era l'ing. Perco, direttore degli acquedotti comunali.

— Una nuova falla? — diciamo.

— Una nuova falla, che spero riparare questa notte stessa. Domani alle 10 è probabile che l'acqua torni a passare lungo il tubo. Ma tutto questo non risolve la questione.

— E allora?

— Per intanto terrò il tubo allo scoperto. Sarà così facile sorvegliarlo e correre subito ai ripari, quando che sia. Ma tutto ciò è precario. Fino a quando non si riuscirà ad arrestare la frana, non è possibile garantire che non abbiano a prodursi nuove rotture.

— E per fermare la frana?

— Occorrono spese di notevole entità, ma il cui studio e relativa esecuzione sono di spettanza del Genio Civile.

Il tubo, a un centinaio di metri dal principio della trincea, si era incurvato: a cinquanta metri ancora avanti era rotto alla giuntura. Da un lato gli operai sono intenti a liberarlo dal fango o dai materiali resi viscidi dall'estrema umidità, per poi procedere al raddrizzamento; dall'altro, svitati i bolloni di ritegno di un enorme collare di giuntura, iniziano le operazioni per stagnare con corda e piombo fuso la giuntura. Tutti gi operai degli acquedotti sono all'opera, insieme a parecchi avventizi assunti per la circostanza. La scena, vista così di notte, al lume delle lanterne, fra la larga trincea puntellata e il rumore delle acque dei rigagnoli provenienti dalla colina, rassomigliava a quella dei minatori al fondo della miniera.

Questa la situazione, alla quale è bene aggiungere che il muraglione di sostegno costruito dal Genio Civile al punto di biforcazione della nuova strada per Monfalcone subisce la medesima sorte dei tubi dell'acqua e in genere di tutte le opere murarie del luogo: si sposta, per cui attualmente presenta due larghe fessure le quali minacciano di allargarsi in misura preoccupante per la stabilità del muraglione stesso. Oggi, insomma riavremo l'acqua; ma domani e poi?

Con l'inverno alle porte e la stagione delle pioggie. Con l'eventualità perciò che il fenomeno di scivolamento degli strati superiori del colle sovrastante si accentui, rendendo vani gli attuali lavori di riparazione.

Il quadro che più sopra pubblichiamo non mancherà di determinare nell'animo della cittadinanza un profondo senso di giustificata preoccupazione. La realtà è questa: tutti i mezzi escogitati e messi in opera per assicurare ad una popolazione di oltre 250.000 anime il rifornimento costante dell'acqua, risultano all'atto pratico inefficaci.

Dopo quindici giorni di attesa il silenzio diventerebbe una colpa per tutti. Le riparazioni non hanno che un successo temporaneo. Se non si provvede con mezzi imponenti, se alle autorità comunali non si aggiungono quelle dello Stato, se non si decuplicano gli sforzi, come si è fatto in altre città dopo un cataclisma, se non si guadagna tempo, la città corre il rischio di restare senz'acqua.

Pensi ognuno alle proprie responsabilità ed agisca secondo i doveri che gli derivano dall'imminenza del pericolo che si corre. Le condizioni sanitarie di Trieste sono sempre state difficili? Ognuno può immaginare che cosa diventerebbero qualora si dovesse arrivare al razionamento dell'acqua e al rifornimento da località lontane con mezzi malsicuri e in ogni caso inadeguati all'imponenza del bisogno. Noi domandiamo che gli organi responsabili non nascondano la gravità delle conclusioni a cui sono giunti i tecnici dopo l'esame degli ultimi danneggiamenti alle condutture principali dell'acquedotto. Se questa mattina ci sarà l'acqua, non è questa una ragione per illudersi. I tecnici sanno che una ripresa delle pioggie — e questo purtroppo ne è il periodo — porterebbe a nuove rotture delle condotte, più gravi di quelle verificatesi in questi ultimi giorni e forse irreparabili!

Confidiamo nella solerzia e nell'amore per la città di quanti si trovano nella condizione di poter dire apertamente ed urgentemente una parola definitiva su ciò che deve essere fatto. Non è più tempo di tergiversazioni o di palleggiamenti burocratici. Se il Comune non ha mezzi e forze sufficienti per vincere questa dura battaglia, nella quale tutta la sua mano d'opera specializzata disponibile viene impiegata giorno e notte da circa due settimane, intervengano gli organi dello Stato secondo il dovere che loro incombe.

Ma sopra tutto si faccia presto a passare alle opere!

Un voto degl'ingegneri fascisti per un'azione sollecita e concorde

Ieri sera il Direttorio del Sindacato provinciale degli ingegneri si riunì in sede per esaminare la grave situazione derivante alla città dalle frequenti interruzioni del rifornimento idrico e le possibilità tecniche per ovviare alle stesse. Alla riunione, presieduta dal segretario provinciale ing. Cobol intervenne il segretario delle Corporazioni intellettuali ing. Salvadori e il Direttorio al completo.

Prese informazioni dai colleghi del servizio comunale Acquedotti, seguì una discussione fondata su elementi di fatto e apparì netta la imprescindibile necessità di immediati provvedimenti atti a dare una maggiore garanzia alla continuità del servizio. Si prospettarono inoltre in larga massima alcune possibili soluzioni al riguardo.

Venne rilevata inoltre la necessità di un pronto coordinamento fra gli enti interessati per la sistemazione definitiva della zona in movimento, che riguarda, oltre il servizio degli Acquedotti, quello delle Ferrovie e il Genio civile, nei rapporti della costruenda strada di Monfalcone.

Venne nominata infine una Commissione composta dal segretario provinciale, dall'ing. De Giacomi e dall'ing. Pacchiarini, con l'incarico di presentare alle autorità competenti le conclusioni della riunione.

Una settuagenaria si uccide per finire un'esistenza di tormento

Alcuni passanti che ieri alle 14.30, transitavano per uno dei viali della pineta di S. Luigi, scorsero stesa fra l'erba una donna che non dava segno di vita. Intuendo ciò che era avvenuto, qualcuno si avvicinò: la donna, dall'apparente età di circa 70 anni, si lamentava debolmente e nell'aria era diffuso un acre odore di acido fenico: ancora uno dei tanti tentativi di suicidio per i quali si sceglie il silenzio del Boschetto. Uno dei presenti, corso ad un vicino posto telefonico, avvertì la Guardia medica donde poco dopo accorse il sanitario di turno e tentò di assoggettare la disgraziata al lavacro gastrico, ma l'esofago si era contratto sotto l'azione violenta del corrosivo e la cannula dell'apparecchio non passava più. Adagiata nell'autolettiga, la sconosciuta fu trasportata all'ospedale Regina Elena, ma ogni tentativo per salvarla fu vano: poco dopo ella spirò senza aver pronunciato parola. Indosso non aveva alcun documento di identificazione; nella sua borsetta di pelle gialla, furono trovati due paia di guanti, una «lorgnette» con manico di metallo, un temperino, cinque chiavi e una lettera chiusa con l'intestazione: «Gaetano Ruggeri, Questura Luigi Ricci».

L'identificazione

La sconosciuta, vestiva un abito blù scuro, calzava scarpe nere e calze gialle. Soltanto ieri sera, alle 20.30, la salma potè essere identificata, quando cioè al pio luogo si presentarono il vicebrigadiere di p. s. Gaetano Ruggeri al quale era stata indirizzata la lettera, e un giovane, Danilo Paternost. Condotti dinanzi alla salma la riconobbero per quella di Ilca Grusovin, di 69 anni, abitante in androna del Pozzo n. 4, presso la famiglia Pitacco. Il Paternost si disse nipote della Grusovin e raccontò che la povera vecchia viveva sino a cinque anni or sono con una sorella, Erminia ved. Lanch. Sorti fra loro dei dissapori, la Grusovin fu costretta ad andarsene e vivere di quel poco che poteva darle il nipote e della carità di alcuni conoscenti. Frequentava specialmente la famiglia Ciulich, in via Ireneo della Croce n. 4, che era stata larga di aiuti. Un mese fa i Ciulich si recarono ad Orsera e lasciarono l'appartamento in custodia al vicebrigadiere Ruggeri il quale impietosito dalle condizioni della vecchietta continuò a somministrare il vitto alla disgraziata, che nella sua tarda età si vedeva costretta a ricorrere alla pietà altrui. Evidentemente stanca di quella triste esistenza che si trascinava in un così doloroso calvario la Grusovin decise di affrettare la sua fine. Nella lettera lasciata al vicebrigadiere erano contenute anche altre missive, dirette ai familiari: in tutto era manifesto il triste proposito.

Un'altra stanca della vita

Per un lieve dissapore in famiglia ieri nel pomeriggio alle 15.30, tale Margherita G., di 32 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio, pensò che le rimaneva una sola soluzione possibile: la morte! Dopo un breve litigio col marito, la donna si ritirò in una stanza e mentre gli altri di casa meno se l'aspettavano, presa una boccetta di tintura di jodio, ne ingerì il contenuto. Poco dopo i familiari si accorsero con sorpresa dell'atto folle e fu uno scompiglio generale. Avvertita d'urgenza la Guardia medica, accorse il sanitario di turno e praticò alla G. il lavacro gastrico, ciò che eliminò ogni pericolo, tanto più che la donna aveva ingerito un quantitativo molto esiguo del disinfettante. Dopo le cure, la donna fu lasciata alle cure dei congiunti.

Lugubre epilogo

Sabato 2 corr., come i lettori ricorderanno, un giovane, l'impiegato Giuseppe Miceu, di 24 anni, abitante in via Navali n. 2. si sparò un colpo di rivoltella, mentre si trovava in un'autotassametro, che doveva condurlo a casa. Trasportato all'ospedale Regina Elena, il giovane fu giudicato in condizioni gravi perchè presentava una ferita alla regione cardiaca. Non si poterono conoscere le cause del gesto tragico e la stessa madre del Miceu non seppe spiegarsi il perchè del tentativo insano. Il giovane era di carattere taciturno e da qualche giorno era apparso più triste del solito, per cui la madre riteneva che si trattasse di qualche dispiacere amoroso. Comunque di più non si potè sapere giacchè l'infelice andò peggiorando sempre più e ieri alle 17.30 cessò di vivere.

Cade ed è raccolto in fin di vita

Il carpentiere Mario Benich, di 24 anni, abitante in via del Broletto n. 14, lavorava ieri alle 11.30, sopra un'impalcatura eretta in via Antonio Stoppani dall'Impresa ing. Mario Garlatti. Senonchè, ad un tratto, il giovane scivolò su di un'asse e, perduto l'equilibrio, cadde da un'altezza di circa 6 metri. Gli altri operai accortisi del grave infortunio, si affrettarono a portare aiuto al loro compagno privo di sensi, gravemente ferito.

Telefonato alla Guardia medica, accorse sul posto il dott. Ferra che riscontrò al Benich gravi contusioni all'emitorace sinistro, alla regione lombare e alla spina dorsale. Avute le prime medicazioni il povero giovane fu trasportato all'ospedale ove fu accolto, in condizioni allarmanti, nel decimo reparto.

Altri infortuni

— Una disgrazia sul lavoro è toccata ieri mattina anche al bracciante Ruggero Cobol, di 26 anni. Verso le 10.30, al Puntofranco Vittorio Emanuele III, nell'hangar n. 72, egli cuciva con un lungo ago un sacco di juta, allorchè, per un brusco movimento della mano destra, si conficcò l'ago nell'arco sopracciligliare sinistro. Al suo grido di dolore rispose un altro di raccapriccio gettato dalla giornaliera Clementina Cobol, di 54 anni, che lavorava vicino al Cobol e che scorgendo la ferita cadde svenuta. Accorsi altri operai, fu telefonato, dagli uffici dei Magazzini Generali, alla Guardia medica il cui sanitario accorse sul posto poco dopo. Fortunatamente la ferita riportata dal Cobol era leggera ed egli potè essere medicato sul posto. La donna rinvenne dopo qualche cura.

— Ieri mattina i marittimi Narciso Pillani, di 23 anni, abitante in via S. Francesco n. 4 ed Ernesto Crecich, di 26 anni, abitante in via Calvola n. 45, lavoravano nel reparto macchine del piroscafo «Helouan» del Lloyd Triestino», allorchè furono investiti da un'improvvisa fuga di vapore, riportando scottature di primo e secondo grado ai piedi. Si recarono alla Guardia medica donde dopo ottenute le cure necessarie furono accompagnati a casa.

Concerto in piazza dell'Unità, pro danneggiati dal nubifragio. Questa sera, tempo permettendo, alle 20.30, in piazza dell'Unità, la banda dei Salesiani, diretta dal maestro Virgilio Vianello, terrà un concerto, pro danneggiati dall'alluvione.

I prezzi e le Cooperative operaie

Signor Direttore,

In omaggio ai concetti così nobilmente espressi dal suo giornale nei riguardi del ribasso dei prezzi dei generi di prima necessità e di maggior consumo da parte della popolazione, le Cooperative Operaie si permettono di far rilevare che costantemente si sono studiate di mantenere il livello dei prezzi a seconda della capacità di acquisto effettivo della lira.

A dimostrazione di ciò pregano di far noto il seguente prospetto dal quale risulta che nel giugno 1926, quando cioè la sterlina era quasi al medesimo livello di oggi, i prezzi delle derrate di massimo consumo negli spacci delle C. O. erano all'incirca gli attuali, se mai con qualche differenza in meno. Risulta inoltre che nel luglio, quando cioè la sterlina subì lo sbalzo massimo raggiungendo i 150, le C. O. aumentarono i prezzi ma non in proporzione della svalutazione della lira, avvantaggiandosi delle proprie riserve, con beneficio evidente per i consumatori. Per le derrate più comuni i ribassi datano già dal settembre e per qualcuna — come lardo e riso — fin dall'agosto:

Prezzi in lire

Carne	giugno	25 luglio	6 sett.	15 ott.
anteriori	4.40	4.80	4.40	4.20
ant. scelte	5.80	6.40	6.—	5.60
posteriori	7.40	8.—	7.60	6.80
Pasta	giugno	24 luglio	2 agosto	15 ott.
fina	3.60	3.70	3.80	3.70
extra	4.20	4.20	4.40	4.70
Riso	giugno	2 luglio	11 ott.	15 ott.
brill. extra	2.90	3.10	2.80	2.70
	giugno	24 luglio	12 agosto	15 ott.
Lardo	11.80	12.—	11.60	11.20
	giugno	24 luglio	13 sett.	15 ott.
Strutto	10.60	11.30	11.—	10.20
	giugno	2 agosto	25 sett.	15 ott.
Olio di semi	7.50	8.50	8.—	7.80
	giugno	24 luglio	13 sett.	15 ott.
Caffè Minas	29.—	31.—	30.—	29.—
Pane				

Prezzo di calmiere: L. 2.90 il kg. per filoni da 200 grammi.
Cooperative Operaie: L. 2.80 il kg. per filoni da 200 grammi.
Prezzo di calmiere: L. 3.50 per pezzi da 100 gr.
Cooperative Oper.: L. 3.20 per pezzi da 100 gr.

Una gita da Muggia per assistere al «Barbiere». Domani alle 12.45 da Muggia e alle 13.45 da S. Marco partirà in gita il piroscafo «Italia» per coloro che vogliano assistere alla rappresentazione diurna del «Barbiere di Siviglia», al Politeama Rossetti. Prezzo di andata e ritorno sul piroscafo ed entrata al teatro lire 12.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare: Con i piroscafi della Capodistriana:

Partenze da Trieste per Capodistria: 8 (toccata Ospizio), 10.45, 12.05, 14.45 (Ospizio) ultima corsa.

Partenze da Capodistria per Trieste: 5.30, 6.30, 13.15 (Ospizio) (biglietti per l'opera, a bordo, prezzo globale lire 12.90), 18 (ultima corsa).

Partenze da Trieste per Isola e Pirano, col 8.30, 14.20 e 19.20.

Partenze da Pirano per Isola e Trieste: piroscafo «Vettor Pisani» (gita per l'opera): 8.10, 12.20 e 17.50.

Con i piroscafi della Muggesana: Linea Trieste-Muggia-S. Marco.

Partenza da Trieste: 8, 10, 12, 14.45, 16, 20. Partenza da Muggia: 7.10, 9, 11, 13.45, 15.25, 19.15. Partenza da S. Marco: 13.15. Partenza per S. Marco: 12.45.

Con la motonave «Spiró Xydias», per Pirano ed Isola; partenza dalla banchina di fronte all'Hotel Savoia.

Partenza per Pirano, toccando Isola: 10, 14.30, 19.30. Partenza da Pirano ed Isola: 6.15, 12.45, 18.

Movimento sindacale

Una commemorazione organizzata dal Sindacato Operai Elettricità e Gas. A cura di questo sindacato, lunedì 18 corr., alle 19.30, nella sala dell'Operaia Triestina, verrà tenuta la commemorazione del consocio Giovanni Godina, perito tragicamente nel compimento del proprio dovere, per una scarica elettrica, or è un anno. Nel contempo è intenzione del Sindacato di commemorare degnamente, assieme all'amato scomparso, tutti coloro che, già operai dell'Officina comunale del gas ed elettricità, sono morti in questi ultimi tempi.

Alla manifestazione saranno bene accetti quante persone od enti ebbero in Giovanni Godina l'amico e il consocio nei vari campi nei quali egli esplicò la sua attività.

Riunione del direttorio del Sindacato Operatori e Assistenti Cinematografici. Oggi, alle 11, riunione del direttorio.

Nella Direzione del Sindacato lavoranti barbieri. Ieri sera si è riunito in sede sociale il Consiglio direttivo del Sindacato lavoranti barbieri per passare alla nomina del segretario della categoria, in sostituzione di Michele Civita, che ha dovuto lasciare la carica che copriva degnamente da circa tre anni, perchè divenuto proprietario di un salone.

Gli intervenuti, dopo aver espresso per il Civita tutta la loro riconoscenza per l'attività spiegata durante il tempo in cui fu a capo dell'organizzazione, chiamarono a coprire tale carica Marco Beovich.

Cono stati chiamati a far parte del Consiglio oltre i membri già in carica, Vasco e Sciafranschi.

Riunione dei dirigenti il Sindacato operai metallurgici di Muggia. E' indetta per questa sera la riunione del Consiglio direttivo del Sindacato operai metallurgici di Muggia. La riunione avrà luogo presso la sede della segreteria di zona alle 17.

Una recita della Compagnia «Imperia». La Compagnia «Imperia», aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro, darà domenica, alle 20.45, nella sala massima degli Istituti «Battisti» (in via Cesare Battisti 10-I) una rappresentazione con «La campana della morte», di Rodolfo Imperiali, episodio drammatico in un atto, e la commedia brillante in tre atti «Il mio amante sei tu», di Paolo Teglio. Alla rappresentazione sono invitati tutti gli amici della Compagnia e gli aderenti al Dopolavoro.

(Note di cronaca)

Avvenimenti si susseguono ad avvenimenti al Teatro Fenice

E' proprio così: al Teatro Fenice gli avvenimenti si susseguono agli avvenimenti. Ieri una «première» di eccezionale interesse: il supercolosso «All'ombra delle bandiere», destinato a superare ogni precedente successo. Oggi due nuove attrazioni importantissime: sulla scena di varietà il magnifico debutto di «Mahala», la deliziosa giovane eccentrica anglo-parigina, con la sua compagnia, reduce dai trionfi del Teatro des Ambassadeurs e del Palace di Parigi, nonchè del «Vaudeville Theatre» di Londra. E in orchestra un nuovo magnifico direttore, una cara conoscenza del pubblico nostro: il m.o cav. uff. Luigi Rizzola, che per tanti anni fu applauditissimo maestro concertatore della compagnia d'operette Maresca ed è tanto noto anche per le sue belle operette. E' una nuova affermazione anche questa della cura che l'Anonima Pittaluga ha per il Teatro Fenice e del suo desiderio di offrire al pubblico spettacoli sempre più attraenti e completi. Quanto al trionfale successo della superfilm «All'ombra delle bandiere», ne parliamo in altra parte del giornale.

CONTRO IL CARO - VITA
100.000 LIRE DI PREMI
Facile Concorso a premi proposto dalla Soc. An. Arrigoni alle massaie ed ai padri di famiglia.
TEMA: LA RICETTA MIGLIORE
Durata del Concorso: Mesi due (dal 1. Ottobre al 30 Novembre)
230 PREMI:
Una sala da pranzo completa - Lire 5000 in contanti - Una cucina completa - Lire 2500 in contanti - Un servizio completo di bicchieri - Un servizio posate - Un servizio tovaglie - Un servizio utensili per cucina - Ferro da stirare elettrico - 20 premi da L. 100 cadauno - 100 sveglie, 1 cadauno - 100 buoni per prodotti Arrigoni.
Il Regolamento del Concorso e i buoni di partecipazione sono acclusi ai vasetti circondati dalla fascia azzurra. - La Commissione esaminatrice è composta dai Signori: PIERO TURCONI, Tecnico-pubblicitario in rappresentanza della Soc. An. Arrigoni; Cav. CARLO ZANON, Comproprietario e Capo-Cuoco del Grande Ristorante Continentale di Trieste; GIOV. CONTENTO, Capo-Cuoco sui transatlantici del Lloyd Triestino.
ARRIGONI
VERO ESTRATTO CARNE

Il clamoroso successo cinematografico del giorno:
L'ORA DELLA BASTIGLIA
Episodi della Rivoluzione Francese allacciati a un suggestivo romanzo d'amore
OGGI al NAZIONALE
NELLA VARIETA':
PAIVA MHOVA

ITALIANI Voi rinunciate di constatare la più perfetta produzione italiana non provando il

Mantiene la pelle bianca, morbida, vellutata; toglie le macchie i rossori e le screpolature.
VENDESI ANCHE NON PROFUMATO; COSTA LA METÀ

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

1889 — 1926
VILLA ROSA
Castiglione 103 BOLOGNA — Telef: 116 — Lift
Stabilimento di cura aperto tutto l'anno
Assistenza medica permanente
Sistema nervoso — Malattie interne — Intossicazioni (Cocaina, Morfina etc.)
Consulenza: Prof. Murri, Prof. Viola, Prof. Gnudi
Direzione: Prof. Vitali, Prof. Capone

Sono esclusi i malati di mente e d'infezione
Padiglione isolato per Ostetricia e Ginecologia — Prof. Sfameni, Prof. Pirani
Reparto Raggi X — Röntgenterapia — Applicaz. di Radium — Dott. Roversi
Laboratorio per le analisi chimiche e sierologiche
Casa di riposo e di studio clinico

Non vi fate INGANNARE!!

esigete la vera marca «FöN» col certificato di garanzia per 2 anni firmato. Il «SANOFIX» é indispensabile nella cura della salute e bellezza. In vendita da tutti elettricisti, profumieri, ortopedici.
Chiedete oggi stesso cat. ill. gratis a: Z. CAPPELLI Co. Via Bardi 28 FIRENZE

PARCHETTI CON CERINE — PIALLATURE, RASCHIATURE, LUCIDATURE, SOLTANTO PRIMA IMPRESA PULITURA «DUSTLESS», M. TORESELLA, VIA N. MACHIAVELLI 8 — TELEF. 8

Impressionante tragedia passionale al Frenocomio

Un infermiere innamorato e respinto

spara contro un'infermiera e si caccia una palla nella testa

Una scena tragica, fulminea avvenne, ieri sera, all'Ospedale psichiatrico provinciale di Guardiella - San Giovanni: Un infermiere, dopo aver sparato un colpo di rivoltella contro un'infermiera, rivolta l'arma contro se stesso, si sparò alla testa e cadde agonizzante. Questa la notizia, diffusasi rapidamente in città. Ci affrettammo ad assumere informazioni sul posto e potemmo conoscere tutti i foschi episodi in cui la tragedia si inquadra.

La scena impressionante

Erano circa le 22 e l'infermiera Antonietta Bauzon, di 22 anni, abitante in via dei Porta ,ripreso il servizio, passava per un viale che conduce nel padiglione «E», reparto sudici. La strada, piuttosto angusta, era immersa nella penombra perchè la lampada elettrica ne illuminava soltanto una parte. Tuttavia la Bauzon, pratica del luogo, procedeva speditamente, anche perchè era vicina l'ora in cui doveva dare il cambio alla collega.

Improvvisamente, le si parò dinanzi un giovane, l'ex infermiere dello stesso ospedale, Ferdinando Doliak, di 23 anni, abitante in Guardiella - Scoglietto N. 227. Fra loro vi fu un rapidissimo scambio di parole e d'improvviso il giovane, tratta di saccoccia una rivoltella, sparò un colpo contro la Bauzon. Si udì un grido di spavento e la giovane fuggì. Nel preciso istante il Doliak, puntatasi l'arma alla tempia, si sparò un colpo e stramazzò, privo di sensi, al suolo. Le due detonazioni fecero accorrere per primo il dott. Ferri che, essendo di servizio notturno al pio luogo, passava in quei pressi. Al primo istante il sanitario non comprese cos'era successo e, vista la rivoltella a terra, ritenne che qualcuno l'avesse adoperata per chiedere soccorso. Raccoltala, sparò in aria altri due colpi .Accorsero, allora l'infermiere Sacchetti, alcuni guardiani notturni e altri addetti.

Non si tardò a scorgere il Doliak steso a terra e insanguinato. Senza perder tempo, il medico cercò di prestare i soccorsi d'urgenza al giovane che aveva una ferita di arma da fuoco alla tempia destra e una contusione alla regione parieto-temporale sinistra — prodottasi nella caduta — e poi fece telefonare alla Guardia medica. Intanto si seppe che la Bauzon, rifugiatasi nel padiglione, non era rimasta ferita dal colpo sparatole contro dal Doliak, soltanto, per la violentissima emozione provata, appena entrata nel vestibolo era caduta a terra svenuta.

Sopraggiunta l'autolettiga della Guardia medica, il Doliak vi fu adagiato e trasportato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel IV reparto, in condizioni disperate. Poco dopo sopraggiunsero al pio luogo i familiari del giovane e avvenne una scena emozionante.

Le figure del tragico episodio

Perchè il Doliak aveva sparato contro la giovine infermiera? Fu la domanda che tutti si fecero dinanzi all'atto sanguinario; ma a quella domanda non si è potuto avere ancora una precisa risposta. La giovane, appena rinvenuta, pallidissima ancora per l'emozione, agli infermieri che le corsero incontro e la interrogarono, disse: «Ah, son viva per miracolo!». E scoppiò in un pianto convulso; ma fu calmata dalle infermiere. Raccontò poi che il Doliak le si era piantato improvvisamente dinanzi e, poichè, vedendolo minaccioso, tentava di allontanarsi, lui le era corso dietro e le aveva sparato. La giovane sentì il proiettile sfiorarle, fischiando, la faccia, ed ebbe l'impressione di essere ferita, da ciò la sua emozione e il conseguente deliquio.

Mentre a fatica la giovane parlava, si udivano voci nel parco: erano i medici che soccorrevano il Doliak. Sul movente immediato del fattaccio nulla si potè stabilire di concreto. L'infermiera ebbe l'impressione che il giovanotto si fosse sparato credendo di averla colpita mortalmente.

Un'automobile s'era fermata, intanto, dinanzi al vestibolo e la giovane infermiera salì nell'autovettura che la portò alla sua abitazione, in via dei Porta.

Nel nebuloso retroscena

La scena di sangue non era certo preveduta, poichè il Doliak nulla aveva fatto trapelare delle sue intenzioni. Qualche ora prima egli si era recato, vestito da «chauffeur», in un negozio di via Giulia, dove suo fratello Giovanni è occupato in qualità di commesso. Col fratello parlò un nostro cronista. Si è saputo così che Ferdinando Doliak otto giorni sono era stato licenziato dal Frenocomio per una leggerezza: volendo favorire i guardiani notturni e lasciarli riposare la notte, ma al tempo stesso far figurare la regolarità del servizio, egli alterava il controllo dell'orologio segnalatore del servizio di vigilanza. Per il suo licenziamento non parve eccessivamente preoccupato. «Là dentro — egli aveva detto al fratello — c'è pericolo di impazzire». Ma in verità sembra che non abbia avuto molte malinconie nell'ospedale, poichè in quest'ultimo tempo aveva fatto una corte molto assidua alla giovane infermiera Antonietta Bauzon, che però non gli dava retta, anzi, non più tardi di tre giorni fa, la madre dell'infermiera, vistosi dinanzi nel vestibolo il Doliak, lo aveva ammonito a non perseguitare la figlia ed a pensare invece all'«altra». La signora alludeva a un'altra infermiera, che trovasi ora in istato di avanzata gravidanza.

Parve che il giovane, dopo l'antifona della donna, avesse desistito dal ronzare attorno alla Bauzon. Ma un'altra circostanza, a detta del fratello di lui, doveva preoccuparlo e indurlo a metter giudizio: circostanza seria, chè avendo il Doliak già avute relazioni con una signorina, era stato esortato a sposarla e dare un nome al bimbo, che da un mese era nato da tale relazione. La signorina, che frequenta la famiglia del Doliak, era stata rassicurata in questo senso.

L'ombra di Don Giovanni

Infatti, dopo il licenziamento, l'infermiere disse che voleva trovarsi subito un posto di «chauffeur», a cui era abilitato fin dal 1924, cioè da quando era al servizio militare. Dopo il congedo, trovato il posto d'infermiere, aveva avuto relazioni dapprima con la signorina in parola, poi con l'infermiera e infine tentava di attirare nel cerchio della sua esuberante passionalità anche la Bauzon. Passionalità o morbosità? E' questo il fondo oscuro che resta da sondare, o che comunque resterà inesplorato. Il giovanotto, qualche ora prima della scena di sangue, si era recato dal fratello dimostrandosi tranquillo e sorridente. Eppure teneva in tasca la rivoltella con cui doveva porre in atto il gesto sanguinario.

Quest'uomo, che aveva già compromesse due donne, nutriva propositi violenti contro un'altra giovane, bella, e di cui era innamorato alla follia, ma che lo respingeva. Se la passione diventa a tale punto spasmodica, è evidente che si trattava di un soggetto tarato, e quindi ogni movente di natura psicologica sfugge.

Da quando era stato licenziato, il Doliak s'era fatto vedere raramente nell'abitazione del padre, che è un laborioso calzolaio. Dedito ai piaceri, il giovanotto spendeva la più parte del denaro guadagnato passando il tempo in allegra compagnia, ora con una ora con l'altra delle sue infelici vittime.

I rilievi di legge sul tragico episodio furono assunti dal brigadiere Cicarelli, della stazione di S. Giovanni.

Le condizioni del Doliak sono disperate e difficilmente il disgraziato potrà sopravvivere.

Un ragazzino in fin di vita

per la caduta di una pietra

Ieri nel pomeriggio, lo scolaro Marcello Brana, di 9 anni, abitante in via delle Linfe n. 666, giuocava nei pressi di casa sua. A un certo momento volle arrampicarsi su un muro per passare dalla parte opposta come era uso fare spesso, senonchè con le mani smosse una grossa pietra che, cadendo lo colpì alla testa. Ferito e stordito dal colpo, il povero ragazzo perdette l'equilibrio, precipitò a terra da circa 2 metri di altezza e rimase là, privo di sensi.

Poco dopo accorsero il carabiniere Calzavar della stazione di Guardiella e una zia del Brana, i quali gli prestarono i primi soccorsi. Avvertita la Guardia medica, accorse il sanitario di turno e riscontrò al povero ragazzo due ferite lacere alla regione occipitale nonchè la frattura della base del cranio, per cui prestàtegli le medicazioni d'urgenza, lo fece trasportare all'ospedale

Il mistero dei tre scomparsi è chiarito

Abbiamo riferito ieri la notizia della misteriosa scomparsa di tre giovani che da mercoledì sera mancano da casa. Si tratta di certi Bruno Rittovi, di 23 anni, marittimo; Ottone Bittesnich, di 25 anni, abitante in via Fabio Severo 11, e di un loro comune amico. Il Rittovi uscì di casa mercoledì sera verso le 20 assieme al Bittesnich e poichè i due giovani più non ricomparvero, i familiari, impressionati, fecero delle ricerche e seppero che allora era scomparso anche un terzo giovane che doveva essere in loro compagnia.

La faccenda misteriosa suscitò subito commenti e già si delineava la possibilità di chissà quale fattaccio, allorchè ieri alle 15.30, la cosa si chiarì anche troppo: il maggiore dei carabinieri cav. D'Alessandro, avvertì che i tre giovani erano stati... rapiti dai tutori del pubblico ordine perchè in un locale pubblico si erano impossessati di una bottiglia contenente dell'anice.

Teatri e Concerti

"Per la gloria,,

Commedia in 4 atti di Tatiana Scepkina Cupernik, al Verdi

La commedia ci racconta la storia di una povera fanciulla, Genia Brailowschi, maestrina di pianoforte, ma ricca di un gran estro artistico, di una bella voce e di una tenera e dolce bontà di cuore. Vedremo come a poco a poco essa perde per le strade del mondo queste virtù squisite, e diviene arida di cuore. Genia è insofferente della sua triste casa, ove il padre orologiaio è soggiogato dalla bisbetica e ciarliera Caterina Ossipovna, ch'egli sposò in seconde nozze. Casa angusta e opprimente per Genia che sogna con fantasia galoppante una vita cosparsa di gloria, lucente di successi, abbellita dall'amore. I sogni della fanciulla vengono confortati e realizzati un giorno dallo studente Griscia Tessmann, che l'ama timidamente, ma che diviene coraggioso quando è sorpreso dalla eredità di una vecchia parente. Quel denaro è la liberazione di Genia, è il suo avvenire, perchè Griscia lo offre alla fanciulla per gli studi di canto da compiere in Italia; e col denaro le chiede anche di poter averla in moglie. Sono cose che fan piacere anche quando avvengono sulla scena. Griscia e Genia si abbandonano alla facile gioia del viaggio e della vita in Italia, e sognano con sicurezza ardente la felicità che appare loro così vicina.

Al secondo atto questa felicità ha preso forme concrete: Genia è arrivata al successo, e il suo debutto in un'opera italiana, fatto col nome di Flavia Tessini, ha suscitato i clamori del pubblico e della stampa. Ecco gl'impresari alla ricerca della nuova diva per proposte di contratti, ecco i giornalisti in attesa dell'intervista, e gli ammiratori che l'attendono sotto le finestre per applaudirla, ed i fotografi per coglierla nell'atteggiamento più plastico e suggestivo. Un mondo nuovo si offre a Genia, e in quel mondo essa apprende, non senza commettere qualche tratto grottesco, i primi elementi dell'educazione elegante e dei modi raffinati. Ma l'inesperienza della giovinetta appena entrata nel mondo teatrale, è solo accennata nella commedia con brevi episodi di sapore comico. L'autrice ha voluto dire di più e di meglio. Essa ci ha descritto, accanto alla gloria nascente che avvolge Genia di un falso orpello, la posizione di Griscia, il marito timido, malaticcio, innamorato silenziosamente di quella donna ormai distaccata da lui, e tutta presa dal nuovo mondo e dalla gloria abbacinante dell'arte. Griscia è minacciato da un grave male, ed ha paura della solitudine. Genia è la sola cosa ch'egli ami nella vita, ma per fare la felicità della moglie ormai celebre, egli si dice disposto a sacrificare tutto. Allora Genia ritrova ancora uno scatto di solidarietà affettuosa con quell'uomo che tutto le diede, senza nulla chiederle: essa giura davanti a Dio di non abbandonarlo mai più. Questo giuramento poco dopo diviene un peso ingombrante e un legame fastidioso per Genia.

Un giovine elegante e avventuroso principe russo, Gleb Wototsky, con un mazzo di rose e quattro parole insinuanti, la circuisce, l'assedia e riesce poco dopo a diventare il suo amante. Griscia sente che la moglie lo inganna, che il giuramento fatto è ormai per lei un vincolo sopportato con acre dispetto, che il cuore della moglie non è più per lui, ma non parla e non protesta; non odia e non rimprovera. Egli accetta quel nuovo amore di Genia solo credendo alla felicità di lei. Ma è una gioia effimera quella relazione aristocratica. I baci degli amanti sono accompagnati dai colpetti di tosse secca del povero Griscia. Il male sottile, e non so quale altro disturbo di cuore, lo consumano e gli preparano la fine della signora dalle camelie. Sullo sfondo di quell'amore adultero si erge già l'ombra di un morto.

La gloria nell'arte e la felicità nell'amore si rivelano a poco a poco anche a Genia come fantasime, pallide e fugaci visioni della sua fantasia costruttrice di cose inesistenti. Essa è stanca dell'arte e dei trionfi, è insoddisfatta di quell'amorazzo elegante e sterile di gioie. Un senso di nausea le rende spiacevole la vita. Ma presso a lei ansima ancora nelle ultime ore della consunzione il tisico Griscia. Il medico ha già pronunciato la prognosi di condanna. Genia è appena rietrata da un ballo all'Ambasciata, e tra poco deve recarsi alle prove dell'opera. Con lei è sempre il principe Wototsky, geloso, egoista e litigioso. Prima di morire Griscia rivela all'amante della moglie non la pena di sentirsi mancare, ma la speranza che Genia possa ritrovare altrove la sua felicità. Muore insomma da eroe romantico. Solo quando il suo respiro è strozzato e la sua fronte fredda, Genia capisce la fedeltà costante, la dolcezza umile e raccolta e la vitalità inesausta dell'amore di Griscia. Su quel povero corpo essa grida il proprio dolore disperato, e vede, troppo tardi, quanta bontà è sparita da lei.

La commedia trovò buone accoglienze e applausi abbastanza festosi. Non dice cose nuove, ma ciò che racconta è chiaro e vivo, sceneggiato con argute osservazioni. Il secondo atto è delicato e gentile nella scena finale. L'autrice ha voluto comporre in una commedia le vicende di una vita intera, e perciò si è preoccupata di allargare il suo quadro descrivendoci più le cose che le persone, più i fatti che i sentimenti. Nella forma costruttiva, la commedia fa pensare alla maniera francese anzichè a quella russa. Tuttavia il motivo che conclude il quarto atto ha una sua dolcezza umana che il pubblico sentì anche per la schietta, calda e appassionata recitazione della Pávlova. Al secondo atto quest'attrice trovò momenti di profonda semplicità e intensa poesia. Al terzo seguì la progressione della commedia, e intonò la parte con una freddezza austera forse eccessiva. Al quarto proruppe nell'accento drammatico, fu convincente e commosse. Il Sabbatini diede a Griscia un linguaggio festoso e ingenuo al primo atto, e poi trovò un accento accorato e un'aria sparuta che diedero vivo risalto alla sua parte, fino alla morte espressa con semplicità e verità. Bene il Geri, la Mosso, il Bernardi e gli altri. La commedia venne inscenata con ricchezza e gusto pittoresco di particolari. Tre applausi dopo ogni atto.

v. t.

— Due interessanti riprese prepara la compagnia di Tatiana Pávlova per questa sera e domani. Ernesto Sabbatini si presenterà questa sera nella parte di «Gutlibi», il dramma di Giovacchino Forzano, che suscitò a suo tempo tanto interesse. Del negro personaggio il Sabbatini è stato il primo applaudito interprete. Domenica sera poi la compagnia della Pávlova reciterà «L'albergo dei poveri» di Massimo Gorki, che da moltissimi anni non viene recitato a Trieste. Per questo dramma il signor Sergio Strencowsky ha ideato bozzetti e arredi speciali e giochi di luce per ambientare il cupo quadro. Nella settimana ventura poi la Pávlova interpreterà due nuove commedie di Molnar: «La favola de' lupo» e «L'ufficiale della guardia». Frattanto procedono alacremente le prove di una nuova commedia italiana di Guido Cantini, il noto scrittore e direttore dei periodici Mondadori.

Politeama. Stasera per il turno palco proprietà B e turno abbonamento B, N. 3, alle 20.30 si rappresenterà il fortunato «Boris Godounoff» con il baritono Rossi Morelli.

Domani alle 15 «Barbiere di Siviglia» e alle 20.30 «Boris».

Teatro Minimo. La serata in onore di E. L. D'Olivo si è svolta ieri in un ambiente di simpatica ammirazione, con la partecipazione di una folla imponente di spettatori che ha gremita la bella sala di via S. Francesco sia nella rappresentazione diurna che in quella serale. Il D'Olivo si è mostrato pienamente degno dell'omaggio tributatogli ed ha recitato con intelligenza e versatilità, dando al personaggio di Giacomo Brachart, nel «Sansone» di E. Bernstein, un soffio ammirevole di potente poesia. Accanto al seratante hanno ben figurato la Zago, la Raspini, la Furlani, il Paluello, il Lazzari, il Mezzetti, il Garagnani e tutti gli altri. Al D'Olivo sono stati presentanti in omaggio ricchi mazzi di fiori e magnifici regali. Oggi alle 18 e 21, il «Sansone» si replica. Domenica, tre rappresentazioni e lunedì: «Le campane di San Lucio» di G. Forzano.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica di Tatiana Pavlova. Ore 20.30: «Gutlibi».

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno palchi proprietà B - Turno abbonamenti B N. 3): «Boris Godounow».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta Ore 18 e 21: «Sansone».

Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Siberia» con Alma Rubens e Edmund Lowe.

Nazionale. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «L'ora della Bastiglia».

Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione «All'ombra delle bandiere», il più grande lavoro sulla Rivoluzione francese.

Cinema del Corso (Filodrammatico). Dalle 17: spettacoli di cine-varietà con «Ridolini cade dalle nuvole».

Edon. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cine-varietà con la film «Lo sceicco» con Rodolfo Valentino.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30: «La regina della moda» con Leatrice Joy.

Novo Cine. Dalle 16: «Notti algerine» con Barbara La Marr.

Cine Edison. Dalle 16: «Amore argentino» con Ricoardo Cortez.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «L'ultimo Lord» con Carmen Boni.

Cine Volta (Corso Garibaldi, 35). Dalle 15.30 in poi: «Un figlio del Sahara», grandioso dramma passionale.

Cine Royal (Corso Garibaldi, 4). Dalle 15.30: «L'angelo delle tenebre» con Renald Colman.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «L'ospite senza nome» con Margaret Levingston

Cine Centrale (via Carducci 32) Dalle 15.30 in poi «L'incubo di Za la vie» con Emilio Ghione.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Giovinezza che fugge» con A. Rubens e L. Stone.

Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16: «Lo sciacallo», con Barbara La Marr e Lon Chaney.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «La danza della falena» e «I funerali di R. Valentino».

Un'altra cassaforte... indebolita

Diecimila lire di bottino

L'audacia degli scassinatori di casseforti è giunta al punto ch'essi rinunciano ormai al tradizionale favor delle tenebre e compioni le loro imprese non solo di pieno giorno, ma anche nei punti più centrici della città.

E lo dimostra il colpo effettuato ieri in danno della ditta Renato Finzi, in commissioni e rappresentanze, i cui magazzini si trovano in via Torre bianca n. 39.

Quei magazzini rimangono chiusi ogni giorno dalle 12 alle 2, ore in cui gli addetti si recano a desinare. Tale circostanza certo ben nota ai lavoratori della forbice a leva, fu sfruttata, ieri, con loro notevole vantaggio. Muniti di una chiave che agiva perfettamente essi aprirono la porta principale d'entrata, che richiusero poi con cura, e trovatisi così nel magazzino non si curarono affatto delle merci, ivi ammassate in gran copia, specialmente cassoni di generi alimentari, ma, entrati nel reparto a destra, ove si trovano gli uffici, iniziarono la loro opera con una rapida visita ai cassetti delle scrivanie degl'impiegati, visita che ebbe però risultato negativo, poichè in quei cassetti non c'era denaro, tranne in uno, ove erano riposte alcune migliaia di lire, ma questo non fu aperto. Esaurita la prima parte dell'impresa, i ladri passarono in un reparto più innanzi, ove si trova la cassaforte ch'era oggetto della loro cupidigia. Per non far rumore stesero a terra, nel magazzino, dei tappeti, e quindi sollevata di peso la cassaforte dallo zoccolo, la deposero sul morbido strato, anche per lavorare più comodamente. Fecero poi entrare in azione l'armamentario solito per le laparatomie del genere e in breve un largo squarcio fu aperto sul fianco sinistro. Il più era fatto; poco dopo, vuotata la sabbia e squarciata la lamiera interna, i visitatori allungavano le mani predaci nel reparto del «tesoro» e ne trassero circa 10.000 lire. Raccolti poi i loro ordigni tranne una tenaglia che lasciarono sul posto, riapersero la porta, uscirono, riaccostarono il battente e se ne andarono tranquilli...

Verso le due uno degli addetti, recatosi per aprire il magazzino e trovata la porta socchiusa, non tardò ad intuire ciò che doveva essere avvenuto e ne ebbe piena conferma quando, mossi alcuni passi nel magazzino scorse, sui tappeti la cassaforte squarciata.

Avvertita prontamente la Questura si recarono sul posto alcuni agenti, col tenente Voltarelli, che assunse i primi rilievi, dai quali l'impresa audace potè essere ricostruita negli episodi da noi riferiti.

Le indagini iniziate con la maggior possibile prontezza hanno avuto finora esito negativo. Questa degli scassinatori sembra un'organizzazione speciale, i cui componenti riescono a sottrarsi a tutte le ricerche. E' rarissimo che si lascino cogliere in flagrante ed ancor più raro che finiscano dinanzi ai giudici. Evidentemente si tratta di individui abilissimi, che nulla hanno da apprendere in fatto di astuzie e di precauzioni per evitare infortuni sul lavoro. Osso duro, dunque, per gli agenti di p. s.

La disgrazia di un pesatore. Alle 12 di ieri il pesatore Carlo Daneu, di 29 anni, abitante in via degli Apiari n. 11, lavorava nell'hangar n. 11 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, allorchè gli cadde accidentalmente sul piede sinistro un grosso peso che gli produsse una dolorosa lesione. Recatosi a casa, il Daneu si mise a letto, ma verso le 16, poichè non poteva più resistere alla sofferenza, fece avvertire dai familiari la Guardia Medica.

La danza folle dell'etéra

Alle 0.30, ieri notte, nei pressi dell'Obelisco di Opicina, avvenne una scenetta curiosa che per quanto l'ora fosse tarda non mancò di attrarre numerosi spettatori, tra i quali a tempo opportuno intervennero alcuni carabinieri. Una vestale, Carla Mose, di 24 anni, abitante al n. 5 di via dei Capitelli, scesa ubriaca dal tram che l'aveva portata lassù, incominciò a danzare sulla via con le vesti alzate invitando i passanti che si erano rapidamente raccolti ad ammirare le sue mosse e le sue grazie. La scena strana continuò così fino a quando due carabinieri sopraggiunti invitarono la donna a seguirli in caserma.

Dapprima la Carla si mise a piangere, poi colta da un attacco di nervi si gettò a terra, rotolandosi nella polvere. Finalmente i due militi riuscirono a trarla alla vicina caserma ove la bollente etéra diede sfogo al suo dolore di vedersi imprigionata e lanciò ogni sorta d'offese contro i carabinieri; poi, stesasi su di una panca tentò di strangolarsi, ma ne fu impedita in tempo.

Ieri mattina la donna calmatasi alquanto fu accompagnata alle carceri dei Gesuiti e deferita all'autorità giudiziaria per offesa al pudore, oltraggio e resistenza ai carabinieri.

Un carro contro una motrice tramviaria

Verso le 14.30 di ieri, la motrice tramviaria n. 2 della linea n. 4, condotta dal frenatore Angelo Polo, di 26 anni, abitante al n. 89 del viale XX Settembre, stava transitando per il Corso Garibaldi, diretta verso la piazza omonima, quando dalla via Madonnina sbucò improvvisamente un pesante veicolo trainato da due cavalli. Accortosi che il carro stava per tagliargli la strada, il Polo con ammirevole prontezza fece agire i freni onde evitare un grave investimento. La motrice si arrestò quasi di colpo e lo scontro col carro a cavalli che in quel momento stava per oltrepassare il binario, fu notevolmente attenuato. Tuttavia uno dei cavalli fu dall'urto gettato a terra, ma se la cavò con qualche semplice contusione. Fra i passeggeri della vettura tramviaria ci fu un po' di panico dovuto alla scossa un po' brusca subita dalla vettura, ma non vi furono per fortuna nè feriti, nè contusi. Il contegno del bravo tramviere fu elogiato dai presenti. Due vigili urbani assunsero i rilievi del caso.

L'arresto di un borsaiuolo in gonnelle

Ieri abbiamo riferito la notizia del borseggio di cui rimase vittima l'agricoltore Paolo Brattarich, abitante a S. Giovanni di Sterna n. 80, proprio nell'atrio delle carceri del Coroneo. Si sapeva che a rubare il portafogli, contenente 870 lire e documenti personali, era stata una donna e perciò riuscì più facile ai carabinieri nell'esperire le indagini necessarie. Infatti ieri fu tratta in arresto, come autrice del borseggio, certa Giuseppina Sossianich, di 37 anni, abitante in via del Bosco n. 48.

L'incendio a bordo del "Rosandra,, è stato domato

Da un telegramma pervenuto alla Direzione del Lloyd Triestino, si apprende che l'incendio, sviluppatosi alcuni giorni or sono a bordo del piroscafo «Rosandra», che era riuscito a prendere uno sviluppo inquietante, è stato ieri completamente domato, in seguito alla pronta opera prestata con la massima sollecitudine dal personale e dagli agenti del Lloyd Triestino.

Notiziario sportivo

Il Campionato ciclistico delle Camicie Nere

Le iscrizioni dei dilettanti

Al Comitato organizzatore della grande manifestazione ciclistica sono pervenute le prime iscrizioni dei corridori dilettanti. Nella corsa stradale, per la disputa della Coppa Mussolini, si sono iscritti finora i seguenti ciclisti: Piazza Manlio, Barbolini Umberto, Rosenkranz Antonio, Doriguzzi Carlo, Bertoli Sergio, Tommasi Riccardo, Gomisel Albino, Cilio Giovanni, Cucagna Silvio, Pacor Giovanni, tutti della 58.a Legione San Giusto; Cicutin Remo, Marchetti Luigi, Galluzzo Savino, Polo Elio, tutti della 63.a Legione Tagliamento. Nelle corse su pista si sono iscritte le coppie: Forti Tiberio - Miller Alfredo e Stolfa Guido - Steidler Elmino. A questo promettente lotto di concorrenti si aggiungeranno altri numerosi corridori, che hanno preannunciato la loro adesione.

La dotazione dei premi, già per sè stessa ricchissima, si è aumentata di altri importanti doni. Ecco il quarto elenco dei premi:

Coppa d'argento, dono dell'on. Barduzzi, Alto Commissario del P. N. F.; pugnale artistico, dono del comandante cav. uff. Carlo Pirelli; targa d'argento, dono della Camera di commercio; medaglia d'oro, dono dell'Associazione Marinara Fascista; portasigarette d'argento, dono del cav. Pietro Vanoli: penna d'oro, dono del sen. avv. Alfonso Valerio; bocchino artistico d'argento, dono dell'oreficeria Ianesich; medaglia d'oro, dono dell'Associazione Ferrovieri Fascisti; oggetto artistico, dono della Compagnia Singer; oggetto da toilette, dono della ditta Vida e Todeschini.

Domani verrà collocato all'imbocco di Passo di piazza un grande telone réclame, dipinto dall'artista triestino Oreste Dorbes. La bellissima cartolina, disegnata dallo stesso autore, verrà distribuita gratuitamente, a scopo di propaganda per la grande manifestazione.

Malattie della pelle

Le sofferenze derivanti da malattie della pelle possono essere evitate facendo uso per tempo della Pomata Cadum. Essa arresta immediatamente i pruriti, calma e guarisce qualsiasi irritazione od inflammazione della pelle. Molte sofferenze sono evitate impiegando per tempo la Pomata Cadum contro l'eczema, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, emorroidi, orticaria, croste, tigna, tagli, piaghe. Prezzo, Lire 6.

B..C

On. Gener. R. Bencivenga:
Deputato al Parlamento
«...ho ottenuta la completa e rapida guarigione...».

Gener. F. Bertolini:
Treviso
«...sentite grazie all'autore di sì bel miracolo...».

Dr. Cav. A. Bevilacqua:
Adis Abeba
«...effetti finora invano sperati con altri medicinali...».

Dr. Comm. Prof. A. Biasotti:
R. Università - Roma
«...la formola è la migliore dimostrazione della sua efficacia...».

Dr. Comm. M. Bioglio:
Ospedali Riuniti - Roma
«...la sua azione si esercita prontamente e con sorprendente efficacia...».

Avv. Cav. L. Blasi:
Roma
«...eccellente, efficacissimo, insuperabile...».

N. D. I. Boldi:
Inf. Vol. C. R. I. - Roma
«...auguro che il Siero Casali sia conosciuto da tutti i sofferenti...».

Dr. Prof. G. Bordoni-Uffreduzzi:
Ufficio Munic. Igiene - Milano
«...gli effetti prodotti in me furono ottimi...».

Principe G. B. Borghese:
Roma
«...perfetta guarigione che mi induce a ritenere questo rimedio di eccezionalissima efficacia...».

Colonn. N. U. A. Borgia;
Roma
«...sono rimasto più che contentissimo...»

Dr. Comm. G. Boriani:
Roma
«...in casi difficilissimi di esaurimenti nervosi e cronici reumatismi ha dato risultati veramente ottimi...».

S. E. On. March. G. Borsarelli:
Ex Sottosegretario di Stato
«... essa si trova veramente avvantaggiatissima della cura...».

Magg. Gen. Med. Comm. G. Brezzi:
Dir. C. R. I. - Roma
«...trovato sempre efficacissimo...».

Dr. Comm. Prof. A. Campani:
Dirett. Osped. Civ. - Brescia
«...ha un'efficacia davvero straordinaria e di gran lunga superiore ad ogni prodotto con le medesime finalità...».

Conte M. Candachiti-Doria:
Ambasciata d'Italia - Madrid
«...di effetto addirittura strabiliante nell'esaurimento nervoso e nei dolori artritici...».

Principe J, Capece:
Parigi
«...agì su di me e sui miei amici tanto meravigliosamente...».

dai "MILLE DOCUMENTI,, sul

SIERO CASALI

RISULTATI RAPIDI DECISIVI

ARTERIO SCLEROSI - SINDROMI NERVOSE - ANEMIE ED ESAURIMENTI MALATTIE DEL RICAMBIO POSTUMI DI FORME INFETTIVE

GRATIS su richiesta: PUBBLICAZIONE N. 24

SOCIETA' PREPARATI CASALI 67, Via L. Caro - ROMA - 26

TEATRO EXCELSIOR

Gestione «Anonima Pittaluga»

OGGI

un meraviglioso Trio di danza

Anita Bronzi
prima ballerina della Scala

Oreste Faraboni
il mago della vertigine

Pierino Faraboni
il bambino prodigio

Allo schermo:

SIBERIA

Biberoni igienici per lattanti

Vetrerie scientifiche per laboratori chimici

nonchè VETRAMI ed altri articoli per Farmacie e Drogherie all'ingrosso e al dettaglio

ADLER & FORTUNATO
VIA MILANO N. 19

Specialità Caffè Hausbrandt

Chi si ricorda di queste TRE PAROLE e fa i suoi acquisti nei nostri negozi è garantito di avere le migliori miscele a prezzi convenienti.

FABBRICA
Giubbe - Gilets e Paletots Pelle
VALENTE - Via Ricasoli, 2 - Torino

IL PETROCAPTOL
fa sparire per incanto la forfora (seborea), arresta la caduta dei capelli favorendone la crescita. Indispensabile dopo i bagni di mare. In tutte le farmacie a L. 6.60 la bott.
Farmacia Zanetti, via Commerciale, 26

Il sapone senza soda

S. A. T. I. S.
Consorelle: Milano, Torino, Bologna
Società a g. l. C. C. I. Trieste N. 9058
autorizzata dal Ministero delle Comunicazioni ad eseguire impianti telefonici interni in derivazione dalla rete urbana.
APPARECCHI AUTOCOMMUTATORI — IMPIANTI AUTOMATICI
TRIESTE, Via Valdirivo N. 2 Telefono N. 26..
PEVENTIVI GRATIS

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi scade l'ultimo termine per la conferma dei posti dell'anno scorso degli abbonati ai concerti. Continuano le iscrizioni ai corsi di lingue moderne (francese, inglese, tedesco).

Società Ginnastica. La partenza per la gita al monte Re avrà luogo dal monumento Rossetti alle 6.30; ritorno alle 19 circa. Colazione e pranzo dal sacco. Sono disponibili ancora alcuni posti per la seconda corriera. Campo sociale alle 8.30 i boys, alle 15 le riserve e alle 14.30 la prima squadra. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico. Si proietterà «La Primula Rossa». I soci, signore, presenteranno all'ingresso la tessera sociale. Gli allievi dovranno essere accompagnati.

Società Alpina delle Giulie. Domani gita sociale a San Giacomo del Carso. Partenza da Trieste Campo Marzio alle 6.50; ritorno in città alle 21.25. Iscrizioni fino alle 21 di stasera. Programma dettagliato in sede.

Società Adriatica di Scienze Naturali. La gita al M. Aurcmiano viene sospesa. Domani gita entomologica e botanica sul M. Lanaro. Partenza alle 6.50 per Monrupino dalla Stazione di S. Andrea. Pranzo dal sacco. Ritorno a piedi circa verso le 19.

Giovani Esploratori Italiani. I capi del primo reparto sono convocati questa sera alle 19. Domani alle 6.30 adunata di tutti gli esploratori davanti la sede di via Rismondo. Gita e ritorno nel pomeriggio. Programma dettagliato dell'escursione in sede. Alle 7 adunata dei «lupetti» del secondo reparto davanti la sede di via S. Nicolò. Gita o Ospo. ritorno verso le 17.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Domani alle 7 adunata del primo nucleo «lupetti» al monumento Rossetti. Ritorno alle 17. In caso di maltempo alle 10 in via Madonna del Mare 6.

Associazione Goliardica Triestina. Questa sera dalle 17 alle 20 nella sala massima del Circolo Artistico avrà luogo il primo trattenimento di danza.

Circolo Universitario Tergestino. Oggi dalle 17 alle 20 trattenimento di danza nella sala Tina di Lorenzo (palazzo Dreher). Le signorine dovranno essere accompagnate.

Fascio Giovanile Ebraico. Domani alle 17 avrà luogo nella sala del Conservatorio Tartini (via G. Carducci n. 24) il primo trattenimento di danza.

Circolo A. Manzoni. Domani gita in Val Rosandra. Partenza alle 7. Ritrovo al monumento Rossetti. Colazione dal sacco. Iscrizioni oggi in sede dalle 19 alle 21.

Gruppo Sportivo Grafico. I partecipanti alla prima manifestazione della S. C. A. si trovino domenica alle 4.45 in piazza Goldoni (Bar Procuratie).

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera trattenimento di danza dalle 21 in poi. Alle 20 i calcisti in sede. Domani gita con visita della Grotta delle Torri presso Lipizza. Ritrovo alle 5 dinanzi alla sede.

U. S. Triestina. Gli hokeysti si trovino oggi alle 23.30 alla Stazione Centrale all'arrivo della squadra del Novara H. C. I calcisti della prima squadra si trovino oggi alle 15 alla Stazione Centrale per recarsi a Bergamo. I calcisti della seconda squadra si trovino domani alle 12.15 al pontile Cantiere S. Marco per recarsi a Muggia.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20 pugilato. Dalle 20 alle 21 prove della Sezione Jazz-Band.

Compagnia Stabile Triestina. Questa sera alle 19.30 adunata di tutti gli attori e dilettanti della Compagnia, per le prove d'assieme, in sede (via Battisti 10). Coloro che desiderano inscriversi alla Stabile, possono presentarsi il mercoledì e sabato dalle 19 alle 20 da Carlo Fiorello.

Sezione Escursionisti Edera. Domenica gita alle grotte di S. Canziano e Castello Noviscoglio. Ritrovo al monumento Rossetti alle 6. Ritorno: Divaccia-Opicina in treno. Spesa complessiva lire 7. Pranzo dal sacco.

G. S. Pitteri. Questa sera alle 20 i calcisti al Bar Cirillino.

Gruppo Sportivo del Porto. Oggi alle 19 i calcisti in caffè Venezia, portando seco gli indumenti. Verrà formata la squadra che giocherà domenica.

Gruppo Escursionista M. Zanella. I soci che partecipano alla manifestazione dei S. C. Aquila si trovino domenica mattina alle 4.30 in P. Garibaldi (Caffè Nuovo).

Società Escursionisti Italiani. Domani, tempo permettendo, escursione nei dintorni della Val Rosandra. Ritrovo in sede alle 6.30.

A. S. Pro Trieste. Domani alle 8.30 sul campo sportivo di Cologna i calcisti per l'allenamento.

Club Escursionista «Liberi» I partecipanti alla prima manifestazione escursionistica indetta dal S. C. A. devono trovarsi domani alle 4.30 in piazza C. Goldoni (vicino alla fontana). Lunedì alle 20.30 seduta straordinaria dei soci.

Gruppo Escursionista «Tergeste». Domenica il Gruppo intraprenderà una gita alla volta del Monte Murato e Castello di Poverio. Ritrovo agli ex Portici di Chiozza alle 6. Pranzo dal sacco; ritorno verso le 20.

La squadra «Silenziosa» partecipa domani al completo alla prima manifestazione S. C. A. Ritrovo alle 5.45 agli ex Portici di Chiozza. La Commissione ciclo-turistica parte alle 7 per Cosina-Matteria-Obrovo per visitare la grotta di Obrovo. I corridori che desiderano partecipare alla gara ciclistica Coppa gen. Monesi a Isola si trovino in sede alle 20 di questa sera.

Unione Ciclisti Triestini. Domenica gita alla volta di Basovizza. Ritrovo dei partecipanti in sede alle 7.20. In tale occasione saranno premiati i soci partecipanti alle gare disputate quest'anno.

C. C. Libori Forti. Domenica la squadra ciclo-turistica «Bortolo Luxa» intraprenderà una gita a Dolina, dove si lasceranno in custodia le biciclette per salire la vetta. Dopo la visita del castello e delle grotte, si proseguirà fino ad Isola per assistere all'arrivo della gara ciclistica. Ritrovo per le 6 e partenza alle 6.30.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti e gli escursionisti sono comandati alle 20.30 in palestra «Tergeste» ex sala Berger.

Corporazione Nazionale Studentesca. Domenica è indetta una gita alla volta di Becca e Ocisla. Partenza dal monumento Rossetti alle 7. Ritorno in città alle 19.30.

Gruppo Escursionista Carsico. Domani gita alla volta di Sesana. Ritrovo alle 6.45 al Caffè Firenze.

Unione ex allievi don Bosco. La Direzione dell'Unione di Trieste invita gli ex allievi al congresso generale ordinario che si terrà domani alle 9.30 nel teatro dell'Oratorio Salesiano.

S. C. Audace. Oggi alle 16.30 la prima squadra in sede (via A. Canova n. 19). Domattina alle 8 in campo del Ponziana per giuocare contro il C. S. S. Giacomo.

C. S. Alabarda. Questa sera i soci e i calcisti alle 20 in sede (via Ginnastica n. 18). Domani la squadra allievi alle 9 al solito posto, per recarsi sul campo dell'A. S. Edera. La prima squadra invece alle 11 per recarsi a Muggia.

Circolo Studentesco Italiano. Il Consiglio direttivo è convocato oggi al Caffè Specchi alle 16.30.

A. E «Tokai». I partecipanti alla prima Manifestazione del C. S. A. si trovino domani alle 4.45 davanti alla sede (via Ugo Polonio). Coloro che partecipano alla gita sociale, si trovino alle 6 agli ex Portici di Chiozza.

Club della Caramella. Il Direttorio e i soci sono convocati questa sera alle 20.30 in sede (via Ginnastica 18, I piano). Domani alle 20.30, il Comitato feste in sede e dalle 21 in poi terza riunione di danza.

Club di danza «Margherita». Oggi trattenimento dalle 20 alle 22.30. Domani alle 9.30 la prima Sezione filodrammatica e alle 15 la seconda, per le prove.

Varietà e Cinema

«Siberia» e il Trio di danze Bronzi-Faraboni al Teatro Excelsior. Anche ieri folle imponenti e nuovi entusiastici successi di quel colosso della cinematografia che è «Siberia». «Siberia» è veramente la film che tutta Trieste vuole vedere. Rare volte un capolavoro dello schermo ha esercitato così potente suggestione e attrazione sulle folle. Oggi il magnifico spettacolo sarà completato da un nuovo eccezionale programma di varietà, che degnamente viene a sostituire Dina Evarist — acclamatissima ieri al suo congedo e regalata di ricchi doni e di molti fiori — ed a rinnovarne i successi. Vedremo infatti il più perfetto e più moderno Trio di danze delle scene italiane di varietà: la vaporosa Anita Bronzi, prima ballerina della Scala, Oreste Faraboni detto «il mago della vertigine» e Pierino Faraboni, nelle loro meravigliose danze.

Il felice debutto di Paiva Mhova e la grandiosa «première» de «L'ora della Bastiglia» al Nazionale. Folla e applausi a tutti gli spettacoli di ieri al Nazionale, per il brillantissimo debutto della stella internazionale Paiva Mhova giustamente definita l'idolo delle signore triestine, che ha presentato le sue ultime indovinatissime creazioni e un rilevante numero di originali toilettes. Paiva Mhova ha ottenuto un successo calorosissimo, che si rinnoverà indubbiamente in tutti i brevi giorni della sua permanenza fra noi. Lo spettacolo di varietà è completato dai bravi ginnasti Illias, coi loro eccezionali esercizi. Allo schermo, s'è imposta alla generale ammirazione la magnifica film «L'ora della Bastiglia», il forte capolavoro della First National, interpretato con eletto e puro senso artistico da quel gigante della scena di prosa che è sir John Martin Harvey. Gli episodi più emozionanti della Rivoluzione francese si allacciano a un potente dramma d'amore, che riceve la luce radiosa del sacrificio da un nobilissimo gesto dell'avvocato Sidney Carton e della sua degna compagna. «L'ora della Bastiglia» è una delle poche films che non si dimenticano.

Il trionfo di «All'ombra delle bandiere» al Teatro Fenice. Un trionfo: è questa la parola con cui si deve definire il clamoroso successo di ammirazione e di commozione che ha riportato ieri allo schermo del Teatro Fenice il superdecoloso «All'ombra delle bandiere». Il pubblico, accorso in folla a tutte le rappresentazioni, si è trovato dinanzi a un capolavoro di rara potenza e di singolare bellezza, che nello sfondo epico della Rivoluzione Francese, rievoca episodi di spasimo e d'angoscia, di bontà e di ferocia, di strazio e di travolgente amore. L'amore canta infatti la sua appassionata canzone anche in mezzo ai tumulti sanguinosi delle folle esaltate, in mezzo ai drammi della grandiosa tragedia della storia. E il pubblico rimase soggiogato dalla potenza del capolavoro e affascinato dall'arte superba degli interpreti. Un trionfo, abbiamo detto, che si rinnoverà seralmente.

Nella varietà avremo oggi un debutto di eccezionale interesse: la deliziosa e giovane eccentrica anglo-parigina «Mahala» con la sua Compagnia: numero coronato dalla fama artistica e mondana dei più famosi teatri di Londra e di Parigi.

Da oggi l'ottima orchestra della Fenice sarà diretta da quel magnifico musicista che il m.o cav. uff. Luigi Rizzola, già ammiratissimo direttore d'orchestra della Compagnia d'operette Maresca e autore di tanto belle operette.

Gli spettacoli cominciano sempre alle ore 16.

Ridolini al «Cinema del Corso». A qualunque lavoro interpretato dal famoso e popolare comico americano Larry Semon nelle originali vesti di Ridolini, non può mancare il successo, previsto. Così anche ieri, prima giornata della pellicola «Ridolini cade dalle nuvole», il Filodrammatico accolse una vera folla di grandi e piccini, ansiosi di conoscere le nuove gesta dell'arguto beniamino. E quali gesta! Ridolini a piedi, seduto, in automobile, in barella, in velivolo, perfino, ci fa assistere ad una fantasmagorica ridda delle più strabilianti ed esilaranti peripezie che sembrano una favola buffonesca, inventata da un cervello burlone. Serata d'ilarità, dunque, quella di ieri, di oggi e di domani, completata da una recente... incarnazione di Fatty, faccia da luna piena, che si presenta in «Fatty macellaio», sequela di lazzi lepidissimi. Oggi assieme al programma cinematografico, avremo i nuovi numeri di varietà, e cioè gli anellisti della Troupe Michaelis, e l'umorista Dal Pozzo.

Per lunedì è annunciato un lavoro di gran nome, vale a dire «Il piccolo Robinson Crusoè», interpretato dal minuscolo Jackie Coogan. La pellicola integrerà gli spettacoli straordinari dati da Alfredo Uferini e dalla sua compagnia, che giungono a Trieste preceduti da fama europea, i quali hanno un vasto repertorio di produzioni illusionistiche, presentate alla perfezione, con sfarzo di luci e di scenari.

Eden. Rodolfo Valentino nella film «Lo sceicco» — una delle sue più grandi interpretazioni. Seguirà la nuova varietà.

«La Regina della Moda» all'Italia. Il miglior pubblico, quello che sa giudicare la bellezza della moda più fine e raffinata, ha fatto ressa per decretare il miglior elogio a questo nuovo lavoro che si distacca dal comune.

Amore, brio ed eleganza con un intreccio interessante, sono plasmati con vera arte dai fini ed eleganti artisti Leatrice Joy ed Ernest Torrence. In seguito al completo e incontrastato successo, sono assicurate molte repliche. Principia alle ore 16.30; ultima alle 22.

Novo Cine. Oggi va allo schermo l'avvincente capolavoro della Fox Film: «Notti algerine», con interpreti la bellissima Barbara La Marr e John Gilbert. Un soggetto quanto mai suggestivo, che si svolge fra le bellezze del misterioso Oriente.

Prima rappresentazione alle 16; ultima alle ore 22.15.

Cine Edison. Oggi nuovo programma: va allo schermo il tanto atteso e richiesto capolavoro della Paramount «Amore argentino», il potente dramma interpretato dal beniamino delle signore, il simpatico artista Riccardo Cortez e da Bebè Daniels. E' un dramma che per la sua alta potenza emotiva, incatena lo spettatore fino dalle prime scene. Prevedendosi affollamenti, si raccomandano le prime rappresentazioni. Principia alle 16.

In preparazione: «La caduta dall'Olimpo» con Corinna Griffit.

Al Garibaldi. Folla di pubblico elegante alle repliche del capolavoro «L'ultimo Lord», creazione di A. Genina, nella smagliante interpretazione della leggiadra Carmen Bossi, di Lido Manetti, Blasco Ibanez e Gianna Terribili Gonzales. Questa aristocratica film ha soggiogato le signore e incantato gli uomini, prova migliore l'affollamento ad ogni rappresentazione, e non bocca che non esprima il compiacimento di aver assistito a questo spettacolo. Oggi repliche dalle 16 alle 22.15.

Continua il successo di «Un figlio del Sahara» al Cine Volta». Anche ieri pubblico assai numeroso assistette alle proiezioni di questo interessante lavoro, ricco di vicende drammatiche e passionali, a cui sono intercalate una serie di meravigliose vedute del deserto africano. Oggi dalle 15.30 in poi «Un figlio del Sahara» si replica.

«Innocenza pericolosa» con Laura La Plante e G. O' Brien al Cine Savoia. La più bella interpretazione passionale di questi due eccelsi artisti. Un vero godimento artistico.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Nel "Piccolo della Sera" odierno

"Il Piccolo dei Piccoli"

Lettere di «Gugù».
Aritmetica fantastica.
Una biblioteca infantile: l'ora gioiosa.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 15 per il 16 ottobre

Turno Generale: fuochisti 918; carbonai 666; marinai 707; giov. cop. I 188; giov. cop. II 84; mozzi cop. 144; mozzi macchina 84; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 35; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 624; giov. cop. I 269; giov. cop. II 268; mozzi coperta 191; fuochisti 1016; carbonai 604; mozzi macchina 145.

Turno Cosulich: marinai 186; giovani coperta in I 145; mozzi coperta 110; fuochisti 229; carbonai 101; fuochisti nafta 147; giovani macchina 55; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 201; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 130; allievi cuochi 38; mozzi cucina 124; mozzi camera 138.

Turno Cosulich Sud: marinai 110; giovani coperta in I 90; fuochisti 213; carbonai 190; fuochisti nafta 41; giovani macchina 23; mozzi coperta 32.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 14; giov. coperta 11; mozzi coperta 5; capi fuochisti 3; fuochisti 14; carbonai 5; carpentieri 2; operai meccanici 4; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 1; II cuochi 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 1; I garzoni 2; II garzoni 1; mozzi camera 2.

Ass. Marinara Fascista: marinai 19; giov. cop. I 10; giov. cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 19; carbonai 16; fuochisti nafta 8; giovani macchina 5; camerieri 6; giov. camera 5; mozzi camera 7; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromi 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

CORRISPONDENZA APERTA

Cappelli lunghi. 1) Tagliare i capelli per rafforzarne le radici è un metodo empirico. 2) Petrolio è più consigliabile e col petrolio tutte le lozioni a base di petrolio. 3) Secondo il modo di «raccogliere» i capelli. 4) Anche più. 5) «Disturbare» i capelli è sempre un guaio. Non fateci sopra uno studio troppo profondo. — *Urgente, Studente, Radio e diversi altri.* Abbiamo parlato troppo di radio; se consultate la collezione del giornale trovate nella Corrispondenza aperta degli ultimi mesi indicazioni sufficienti a scrivere un trattato sulla carriera del radiotelegrafista civile e militare. Ora riposiamoci sopra un po'. — *Classe del settimo.* 1) Da qualunque dentista. 2) Ogni anno ci sono pure i corsi allievi ufficiali di complemento della R. Marina per i giovani che debbono prestare servizio di leva ed hanno i titoli necessari oltre all'iscrizione nella leva di mare.

BORSA DI TRIESTE

14-15 ottobre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	66.25	66.25	Lloyd T.	901	901
Cons 5%	87.—	87.—	Lussino	359	359
Obbl. Ven.	66.50	66.60	Martin.	160	160
B.Tes. sett	96.20	96.20	Medit.	351	351
B. Tes. nov	94.20	94.20	Merid.	643	680
Dan.-Sava	283½	279	Oceania	97	100
Bankitalia	1950	1890	Premuda	542	555
Comit	1055	1038	Tram	159	157
B. C. T.	602	602	Tripcovich	275	272
Credito	690	690	Ampelea	318	315
B. N. Cred	523	523	Cant Nav	123	120
B. Roma	105	105	Cem Dal	910	910
Cred Pop	295	295	Isonzo	135	135
Zivno	279	273	Spalato	305	305
Generali	3900	3840	Kerka	235	235
Ass. It.	980	970	Siemat	198	198
Infortuni	2440	2420	S. T. El.-G	79	79
Riun. A.	1960	1920	Gas Rom.	655	668
Riun. B	1960	1920	Ilva	179	181½
Sigorta	285	285	Jutificio	500	500
Adria	198	194	Off. nav.	90	90
Cosulich	209½	205	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	150	150	Pilatura	345	345
Gerol.	573	573	St. Dalmine	125	125
Libera T.	401	390	St. Tecnico	380	380
Istria-Tr.	280	280	Terni	375	382

CAMBI: Amsterdam da 970 a 1000; Belgio da 69 a 70; Francia da 70 a 71; Londra da 119.25 a 120; Norvegia da 550 a 600; Nuova York da 24.50 a 24.75; Spagna da 365 a 375; Svizzera da 475 a 485; Albania da 470 a 490; Atene da 30.50 a 31.50; Berlino da 585 a 595; Bucarest da 12.75 a 13.50; Praga da 72.50 a 73.50; Ungheria da 0.0340 a 0.0350; Vienna da 346 a 356; Zagabria da 43.75 a 44.25.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	855
marzo	—	—	860	—	870	870	865
maggio	—	860	865	845	880	855	872
luglio	—	—	862	—	878	865	870
settembre 1927	—	—	855	—	875	865	865

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo, ...

Consegne	Zucchero cristallino grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo	182	177	186	183	184
aprile-agosto	202	202	208	205	205

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 66.80; 3.50 percento netto (1902) 61; 3 percento lordo 40.325; 5 percento netto 87.425; Obbligazioni Venezie 67.

CAMBI: Francia 70.96; Svizzera 478; Londra 119.61; Olanda 992.50; Spagna 378; Belgio 70.37; Berlino 598; Vienna 348; Praga 73.25; Romenia 13; Argentina oro 23.10; Argentina carta 10.17, New York 24.66; Canadà 24.69; Oro 475.22; Belgrado 43.60; Budapest 0.0346; Albania 474; Norvegia 580; Russia 126.562.

Borsa di Milano. Incerto in apertura, il mercato si appesantisce durante la riunione su abbondanti offerte della piazza e più ancora del fuori piazza. Non manca però una certa larghezza di assorbimento di primari portafogli, che riesce ad evitare troppo gravi falcidie di quotazioni e fa sì che la chiusura non si faccia ai minimi della giornata. Irregolari i fondi di Stato.

Rendita 66.90; Consolidato 87.35; Banca d'Italia 1891; Commerciale It. 1040; Credito It. 695; Banco Roma 105; Credito Marittimo 600; Mediterranee 332; Meridionali 650; Rubattino 545; Libera Triestina 400; Cosulich 202; Snia 143, Terni 395; Miani e Silvestri 100.50; Breda 192; Montecatini 196; Metallurgica It. 127; Reggiane 48; Fiat 340; Isotta 132; Ilva 120; Elba 42; Linificio Naz. 453; Lanificio Rossi 1905; Lanificio Targetti 302; Cotonificio Cantoni 3750; Cotonificio Veneziano 198; Cotonificio Meridionale 46; Cotonificio Turati 630; Tessuti De Angeli 660; Chatillon 148; Rossari Varzi 925; Tosi 303; Bernasconi 154; Pirelli 825; Industrie Zuccheri 417; Raffineria Lig. Lomb. 462; Distillerie It. 93; Riseria It. 128; Eridania 525; Gulinelli 120; Edison 560; Adriatica di Elettricità 120; Elettrica Bresciana 225; Marconi 63; Vizzola 772; Conti 356; Negri 212; Lig. Tosc. di Elettricità 275, Esercizi Elettrici 84; Esportaz. Italo Am. 365; Costruzioni Venete 170; Beni Stabili 529; Gran di Alberghi 131; Fondi Rustici 312; Cementi Spalato 300; Cascami di Seta 792; Banca Naz. Credito 525; Consorzio Mobil. Finanz. 527.

CAMBI: Francia 70.90; Svizzera 476; Londra 119.62; New York 24.67; Berlino 589; Vienna 348; Bucarest 13; Belgio 70.75; Spagna 375; Praga 73.25; Budapest 0.0346.

Borsa di Torino. Il mercato d'oggi fu in perfetto contrasto con quello di ieri e cioè con larghe vendite che depressero fortemente i corsi dei migliori titoli ritornati ai massimi limiti di tre giorni fa. Si rivelò anche oggi un assorbimento primario con acquisti sia per contanti che per fine mese. E' confortante rilevare il largo assorbimento di Consolidato. Sarebbe però desiderabile che giungesse ora qualche serio affidamento d'una linea di politica monetaria che pur mantenendosi assai prudente tenesse in debito conto l'imprescindibile necessità dell'industria e del commercio.

Rendita 66.60; Consolidato 87.95; Banca d'Italia 1895; Commerciale It. 1044; Credito It. 690; Banco Roma 104; Meridionali 660; Mediterranee 330; Cosulich 205; Terni 383.

Borsa di Genova. Il mercato è nuovamente pesante. Le offerte trovano scarso assorbimento e non si ha nè speculazione, nè difesa dei titoli. L'andamento di debolezza si accentua nelle ultime quotazioni. Ulteriori miglioramenti nei cambi.

Rendita 67; Consolidato 87.55; Banca d'Italia 1895; Commerciale It 1040; Credito It. 694; Banco Roma 105; Credito Maritt. 601; Meridionali 655; Mediterranee 329; Libera Triestina 400; Cosulich 202; Ilva 160; Montecatini 195; Terni 390; Cementi Spalato 300; Banca Naz. Cred. 505.

Borsa di Roma. Mercato nuovamente debole e pesante. Le offerte trovano scarso assorbimento. Cambi invariati.

Rendita 66.75; Consolidato 87.20; Banca d'Italia 1895; Commerciale It. 1037; Credito It. 678; Banco Roma 107; Credito Maritt. 603; Meridionali 640; Cosulich 203; Libera Triestina 399; Terni 387; Ilva 167; Montecatini 196.50; Gas 640; Cementi Spalato 298; Isonzo 135; Fondiaria Vita 940; Banca Naz. Cred. 523.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 15 ottobre: Italia 21; Francia 14.8675; Inghilterra 25.11 7/8; New-York 5.17 9/16; Belgio 14.55; Spagna 80.25; Olanda 207.025; Germania 123.26; Austria 73.025; Svezia 138.35; Norvegia 105.75; Danimarca 137.75; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 72.425; Serbia 9.15.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 15 ottobre: Londra 168.60; New York 34.72; Belgio 97.40; Spagna 530; Italia 140.35; Svizzera 670.50; Olanda 1388; Svezia 926; Romenia 18.50; Germania 827.

Dopo Borsa: Londra 168.60; New York 34.74.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste».

MASSIMO LA TOUR 135

LA SCIENZA DEL DOMANI

Come in una casa muta l'aspetto delle cose col cambiare di padrone! Ora è un nido caldo, pieno d'intimità e di raccoglimento, domani è vuoto, freddo, colmo di repulsione.

La signora Francoeur aveva ordinato e pulito le stanze con cura. Il detenuto le aveva affidati i propri risparmi perchè soddisfacesse dell'affitto il padrone. La vecchia signora trasportò in casa propria gli indumenti e i giocattoli di Mietta perchè la piccola si trovasse da lei, come in casa propria, e stesse a completo suo agio.

Ogni giorno faceva scrupolosamente una visita di pulizia nella casa del vicino perchè tutto fosse a modo. Pure, quell'ordine meticoloso era freddo e diceva troppo bene che la casa era disabitata. Dove si vive vi è disordine sia pure armonioso, ma vivo, caldo; il vuoto è arido e triste. Fa pena.

— Povero Dionigi, mormorò Giacomo. Quanta serena pace regnava in queste stanzette!

L'ombra della vecchia madre pareva aggirarsi invisibile, ma pur sentita, intorno al lettino della piccola derelitta raccolta per carità. Quanto bene si volevano!

— Tutto rivivrà, Giacomo, disse Nanteuil. Bisogna che l'innocente, avuta giustizia, trovi nella casetta la fanciulla. Sono venuto apposta. Voglio sapere dove i banditi hanno condotto il loro ostaggio: lo voglio liberare e vendicare.

— Che il Cielo aiuti i tuoi sforzi!

Ma, mentre la veggente penetrerà lo sguardo nei misteri umani, non potreste domandare la rivelazione del mio destino? Sono innamorato... e mi si fugge!

La signorina de Simeuse è partita senza dir nulla, mi abbandona come un cencio sulla strada. Ma perdono!... Che faccio?... Vedi mentre la sorte di Mietta è in giuoco io non penso che alla mia pena... Perdona.

— La signorina de Simeuse è partita dici? Capisco la tua sensibilità verso di lei. Ma in fine perchè ti preoccupi tanto? Se Elena è partita tornerà e ti darà ragione del suo agire. Non è in pericolo anche se assente, nè abbiamo il diritto di spiare ogni suo atto nè domandargliene ragione...

Ti pare?

— E' vero. Io perdo la misura del buon senso. Dimentico quel che ti dissi or ora.... Ecco il quadretto coi capelli!

Roberto Nanteuil staccò il medaglione ovale dal muro e osservò i capelli. Quelli biondi erano un po' ruvidi e grossi gli altri morbidi e fini come la seta: erano disposti secondo il pessimo gusto dell'autore in modo da formare delle foglie arrotolate e acconciate a palma, annodate insieme.

L'umile gente del popolo ha, sovente, conservato il gusto discutibile assai, di un'arte fatta di minuzia, testimone d'estetica embrionale, ma di grande abilità manuale: bastimenti complicati introdotti pezzo per pezzo, dal collo d'una bottiglia, paesaggi di sughero, sculture fatte col coltello, rami scavati e colmati di costruzioni complicate, ricami minuziosi fatti coi capelli. L'origine va ricercata probabilmente, nei capolavori di artieri apprendisti.

Roberto Nanteuil aveva quel che desiderava... Mise il quadro in una tasca, salutò la signora Francoeur, strinse la mano all'amico e partì.

— Mi fa pena Giacomo, mormorò. E' necessario che vi sia un infelice ed è lui. Gli sono affezionato e pure, fedele servo del destino io devo tutta la mia devozione a quei due che si amano e che lo fanno disperare. Sono il mago Acharat e il mio cuore deve tacere. Io eseguisco inflessibilmente i destini eterni a costo di infrangere la vita di quelli che amo. Così io ho dato un'altra volta, esca al fuoco della rivoluzione.

«Elena è assente... bisognava pensarlo. Scommetto che anche Gilles de Islettes non è a Parigi. Ma non lo dirò al povero Giacomo.

Renata, poi è all'oscuro di molte cose, il mio spirito indovina... ma tacerò.

Pensiamo al più importante. Come avvicinare Renata?

Era un problema insolvibile.

Se Roberto Nanteuil era più sicuro certo del cuore di Renata di quello che non fosse Giacomo Francoeur, ne era però separato egli pure.

La scambievole passione di Renata e di Roberto era stata felice per poco tempo cioè solo durante il periodo in cui la donna si nascondeva in casa dell'attrice.

(Continua)

Per i vostri acquisti di tessuti date la preferenza ai Grandi Magazzini della S. A.

LORENZO GALTRUCCO

Piazza C. Goldoni N. 1

Le migliori stoffe - Il più ricco assortimento - Le più alte novità - I prezzi più convenienti - Visitate le nostre vetrine
Confrontate i nostri prezzi

Risparmio del 30-40%

Casa fondata nel 1870
Oggi e domani esposizione generale
Torino-Milano-Novara

SORRISO
ALLEGRIA
SALUTE

Quando il vostro stomaco e il vostro intestino sono ben puliti e regolati meno facilmente vi ammalate. Per sgombrare lo stomaco e l'intestino non vi è nulla di meglio del cioccolatino purgativo ARRIBA.

È un purgante di sapore delizioso e di effetto sicuro e assoluto. Fa bene a tutti grandi e piccoli. L'ARRIBA porta nelle famiglie il sorriso, l'allegria, la salute.

L. 0.50 l'una.

ARRIBA

Chiedetelo al vostro farmacista

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

MATTONELLE smaltate per rivestimenti ORIG. CECOSLOVACCHE

pronte in deposito

Ing. Lodovico Fischer - Trieste

Telef. 26-66 - Via Boccaccio 25

Fornai

acquistate la macchina brevettata automatica

Spezzatrice universale

unica del genere, costruita in Italia.

Economia — Sveltezza
Rendimento
A. R. M. I.
Corso Venezia 63 - Milano

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte inviate a mezzo «raccomandate» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti poi quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi lunghi attestati offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 69508 A

A. DOMESTICHE, due, brave, attestati; cuoche, cameriere, prestaservizi, offronsi. Via Machiavelli 24, pt. 28916 A

CAMERIERA praticissima albergo, privati, bravissima per governante, guardarobiera, desidera occuparsi. Rivolgersi Roiano, S. Ermacora 3, portinaia. 69457 A

DOMESTICA offresi. Media 8, I, porta 12. 7719 A

DONNA per tutti lavori, capace cucinare, offresi. S. Michele 15, III p. 28872 A

DONNA media età offresi prestaservizi. Via Rismondo n. 12, I p., Christliches Hospiz. 69455 A

SIGNORA seria, capacissima tutti lavori casalinghi, offresi direzione casa, anche vedovo con figli. Offerte «69481 A» Unione Pubblicità, Trieste. 69481 A

SIGNORINA bambinaia, semplice, fidata, offresi per bambini a famiglia benestante. Visibile, referenze Zuccoli, negozio guanti, via Bellini 11, dalle 15 alle 19. 10973 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale cercasi per Trieste, fuori viaggi pagati. Via Machiavelli 24, pt. 28916 B

BAMBINAIA tedesca con buoni attestati cercasi. Rivolgersi via Ghega n. 1, I. 28856 B

CAMERIERA fina, capace stirare, cucire benissimo per piccola famiglia distinta cercasi. Si richiedono ottime referenze. Buonissimo stipendio. Indirizzo al Piccolo. 47242 B

CUOCA con attestati, per trattoria, cerco. Via Artisti 1, Trattoria. 69520 B

CUOCA brava cercasi. Via Commerciale 49, villa. 69472 B

DOMESTICA capace cercasi. Viale XX Settembre 24, IV. p., Ziliotto. 69467 B

DOMESTICA capace cercasi. Viale Ventisettembre 16, porta 16. 69482 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Commerciale 21. 28907 B

DONNA servizio per tutto il giorno cercasi subito, Sartori, via Tigor 10. 28780 B

DONNA capacissima tutti lavori casa, cercasi. D'Azeglio 1, Bar giapponese. 28855 B

PERSONA capace, onesta tutto servizio cerca signora con bambino 7 anni. Indirizzo Piccolo. 69407 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Navali 18, villa. 28825 B

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 16 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69458 B

PRESTASERVIZI due ore dopopranzo cercasi. Ventisettembre 22, mezzanino. 69473 B

PRESTASERVIZI giovane, capacissima, attestati, tutto giorno, cercasi. Giulia 32, III, sinistra. 69445 B

PRESTASERVIZI cercasi per il pomeriggio. Via Commerciale 5, II, destra. 69411 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi coniugi soli. Via Udine 4, porta 7. 69525 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Commerciale 26, porta 8. 28924 B

RAGAZZA con attestati, per due persone, cercasi. Belvedere n. 2, II, sinistra. 69363 B

RAGAZZA capace, stabile, referenze, cercasi. Regina Elena 29, porta 9. 69470 B

RAGAZZA giovane per tutti lavori di casa escluso cucinare, cercasi. Chiozza 41, II, Valle. 28838 B

RAGAZZA sana, sappia cucinare cercasi. Presentarsi via Udine 3, I(con attestati, 69442 B

RAGAZZA forte per pulizia ufficio cercasi. Presentarsi con attestati in via della Geppa n. 6, I p., sinistra, dalle ore 15 alle 17. 69424 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A. RAGIONIERE diplomato ventiseienne, espertissimo nella contabilità, bilanci, amministrazione, organizzatore pratico, razionale. Abile trattazione affari, pratiche fiscali, corrispondente italo-tedesco; offresi a qualunque condizione, purchè si presenti la possibilità di formarsi un avvenire presso seria ditta. Offerte «69506 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69506 C

A. SIGNORINA tedesca, ottima conoscenza italiano, offresi presso distinta famiglia: passeggio, istruzione bambini, cameriera, oppure cassiera negozio. Indirizzo Piccolo. 28754 C

ARCHITETTO giovane, desidera occuparsi Trieste; ottime referenze. Offerte «69422 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69422 C

CALZOLAIO marito e moglie cercano posto portineria. Indirizzo Piccolo. 69463 C

CAPO cancelliere pretorile, pensionato, vedovo, solo, sessantaquattrenne, sanissimo, occuperebbesi, sei sette ore giornaliere, feriali, presso qualunque ufficio, svolgendo proprie cognizioni, solamente italiano. Ottime referenze, pretese ragionevoli. Indirizzare offerte «69235 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69235 C

CONIUGI con ottime referenze offronsi quali portinai. Via Rismondo 12, I piano, destra. 28516 C

CONTABILE bilancista, espertissimo nella contabilità, amministrazione, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Offerte «68809 C» Unione Pubblicità, Trieste. 68809 C

DATTILOGRAFO italiano, tedesco, offresi; miti pretese. Offerte «69475 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69475 C

PRATICANTE ventiduenne ungherese, stenodattilografo tedesco, contabile, cognizioni buone italiano, francese, migliorerebbe anche hotel, anche fuori. Offerte «28034 C» Unione Pubblicità, Trieste 28034 C

RAGAZZA conoscenza tedesco, cerca occuparsi fuori Trieste anche subito; possibilmente nel Piemonte. Offerte «69394 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69394 C

SIGNORA giovane cerca occupazione alcune ore al giorno possibilmente in ufficio; conosce perfettamente l'italiano, tedesco, portoghese. Indirizzo Piccolo. 69064 C

SIGNORA giovane cerca occupazione d'alcune ore al giorno, possibilmente in ufficio, conosce perfettamente l'italiano, tedesco, portoghese, spagnolo, ungherese, dattilografia. Indirizzo Piccolo. 69064 C

SIGNORA giovane, parla italiano, tedesco, slavo offresi qualunque lavoro purchè decoroso. Offerte «69384 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69384 C

SIGNORA straniera, intelligente, distinta, buone referenze, attestati, praticissima direzione casa, anche cucina, offresi a signore distinto solo, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 28928 C

SIGNORINA offresi venditrice negozio strumenti musicali. Indirizzo Piccolo. 69414 C

SIGNORINA diciottenne, seria, di buona famiglia, offresi quale cassiera o praticante ufficio. Offerte «69493 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69493 C

STENODATTILOGRAFA perfettamente tedesco-italiano-francese, occuperebbesi quale segretaria oppure corrispondente Offerte «69423 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69423 C

UOMO con carro, cavallo, offresi per qualunque lavoro, Settefontane 5. 69452 C

VENDITORE girovago con licenza banco, triestino, anziano, praticissimo, visita anche famiglie, offresi per vendita manifatture, mercerie, calzature. Rivolgersi via Zorutti 272, II, porta 6 (Ponziana). 28765 C

I collettivi continuano in VI pagina.

COM'ERA
DA PREVEDERSI:
UNA FOLLA ELEGANTE

affluì continuatamente ieri al

Cinema Italia

dove con visibile compiacimento di tutto il fior fiore del sesso gentile si proiettò

La Regina della Moda

La film che pure gli uomini gustano — per i quattordici «mannequins» — entusiasticamente!

Arteriosclerosi

Sintomi di arteriosclerosi. La sindrome morbosa della calcificazione delle arterie è caratterizzata dai più svariati sintomi che di solito sono questi: Afflusso di sangue alla testa, capogiri, cefalee, stordimenti, annebbiamenti di vista, palpitazioni, ecc. Questa malattia bisogna curarla per evitare malanni seri. Il rimedio più efficace conosciuto è la «Jodoparillina». La trovate in tutte le farmacie.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, paletots, rivoltature, riparazioni. Chiozza 14, primo. 28021 CC

MAGLIERISTA assume qualsiasi lavoro moderno su misura, prezzi miti. Rismondo 5, mezzanino, destra. 68852 CC

MODISTA Corso Garibaldi 13, III, eleganti modelli, confeziona, rimoderna prontamente. 28467 CC

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli ultime creazioni, prezzi mitissimi. Istituto 28, II 28615 CC

PELLICCIAIA capace eseguisce qualsiasi riparazione. Prezzi convenienti. Torrebianca 10, I. 28926 CC

SARTA brava offresi giornata e casa propria. Indirizzo al Piccolo. 69451 CC

SARTA capace nuovo e vecchio offresi giornata, miti pretese. Offerte «69459 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 69459 CC

SARTA fina, specialista qualsiasi lavoro, pratica Vienna, Budapest, Zagabria, offresi giornata Via Piccolomini 8, porta 11. 69240 CC

SARTA diplomata offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 69522 CC

SARTA capace, taglio perfetto, prezzi convenienti. Torrebianca 10, I. 28926 CC

SI fanno modelli (stampi) su misura, perfetti, lire 6 ciascuno. Torrebianca 10, I. 28927 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA 14-15 anni, intelligente, amante del lavoro, di buona famiglia, cercasi. Presentarsi Fabbrica Mitis, via S. Maurizio n. 16. 28915 D

APPRENDISTI meccanici cercansi. F.lli Oberle, Androna S. Tecla. 69439 D

BARBIERE, mezzo lavorante stabile cercasi. Tesa 76. 28853 D

BARBIERE lavorante capace per sabato, eventualmente stabile, cercasi. S. Giacomo Monte 22, Rabis. 69513 D

CHIUNQUE, dovunque otterrà subito impiego, scrivendo alla Società Lirpinia, Montesarchio 5838 D

CONTABILE giovane, serissimo, praticante, celere conteggi ditta commercio cerca. Presentarsi ore 14-15 domenica, banco Caffè Venezia. 69450 D

FARMACISTA diplomato espertissimo, spiccata attitudine servizio banco e direzione farmacia, buona presenza, cercasi in importante capoluogo provincia. Offrirsi precisando referenze dettagliate professionali e familiari ed indicazioni pretese «5944 D» Unione Pubblicità, Trieste. 5944 D

GARZONA o mezza lavorante gilets cercasi. Via del Rivo 20. 28899 D

GARZONA sarta donna cercasi. Piccardi 14, II, destra. Negri Segatti. 69514 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Torrebianca 10, I p. 28926 D

GARZONA modista e apprendista cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 69495 D

IMPIEGATA o impiegato provetto cercasi; esigesi stenografia e inglese a perfezione; primarie referenze e bella presenza, stipendio 1500-2000 lire mensili. Rivolgersi Consolato Americano 69486 D

IMPIEGATO con buona conoscenza lingue straniere e materiale ramo elettromeccanico, cerca primaria ditta in Milano per ufficio approvvigionamenti. Offerte dettagliate con indicazione posti occupati, referenze e pretese «69425 D» Unione Pubblicità, Trieste. 69425 D

LAVORANTE cerca tappezziere Novak. Viale XX Settembre n. 16. 69443 D

LAVORANTE sarto abilissimo cercasi. Via Ginnastica 26, II. 69449 D

MAGAZZINIERE praticissimo cerca ditta droghe, colori. Scrivere offerte con referenze sub «28731 D» Unione Pubblicità, Trieste. 28731 D

MANICURE capace cercasi. D'Azeglio 1, Bar Giapponese. 28855 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. D'Azeglio 1, Bar Giapponese. 28855 D

PARRUCCHIERA lavorante capacissima tintura e ondulazioni cercasi. D'Azeglio 1, Bar Giapponese. 28855 D

PORTINAIO pensionato, marito e moglie sarto cercasi per casa signorile, ascensore, termosifone; piccolo quartiere vuoto e paga. Milliava, Machiavelli 24. 69503 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Via Ginnastica 29, I. 669387 D

RAGAZZA mezza lavorante cercasi. Sartoria Gallina, San Spiridione. 2890 D

RAGAZZETTA volonterosa, pratica sarta donna cercasi prontamente. Gelsi 12, primo. 28837 D

RAGAZZETTA per cucire, 30 lire settimanali cercasi. Via Cunicoli 2. 28873 D

RAGAZZI per lavorazione giocattoli cercansi. Scalinata 12, Stancich. 28895 D

RAGAZZO o ragazzetta principianti, cercasi. - Legatoria di libri Marsich, Bramante 4. 28876 D

RAGAZZO cercasi, pistoria e pasticceria. Cavana 2, pistoria. 28874 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Roma N. 12. 28897 D

RAGAZZO apprendista pistoria cercasi. - Via Conti 24, pt., porta 4. 28844 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Gatteri 11. 28853 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Commerciale N. 21. 69434 D

RAGAZZO apprendista negozio manifatture, cercasi. Siega, Corso Garibaldi 11. 69404 D

RAGAZZO forte per magazzino carta cercasi. Via Palestina 1, angolo Coroneo. 69402 D

RAGAZZO 14.enne, apprendista, cercasi per fabbrica astucci. Milano 7. 28920 D

RICAMATRICE a macchina cercasi. «Al Ricamo», Cavana 12. 777 D

SARTA giovane, svelta, per riparare bucato, cercasi. Paduina 11, terzo, sinistra. 69464 D

SIGNORINA italiano-tedesco, cercasi subito per recarsi Sanremo. Informazioni via Lorenzo Bernini 2, fioraio. 28832 D

SIGNORINA tedesca per bambini, cercasi. - Oovirk, Piazza San Giovanni 4, terzo. 69392 D

SIGNORINA buona famiglia cercasi per mattina e pomeriggio, bambina cinquenne. Offerte con referenze «69500 D» Unione Pubblicità Trieste. 69500 D

SIGNORINA praticante per ufficio cerca ditta commerciale. Si richiede bella calligrafia. Corso Cavour 15, I piano. 69498 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, italiano, cercasi per pronta entrata. Offerte sub «28600 D» Unione Pubblicità Trieste. 28600 D

STENOGRAFA provetta cercasi per stabilimento Monfalcone. Offerte «69315 D» Unione Pubblicità Trieste. 69315 D

STIRATRICE brava per cortinaggi cercasi. Indirizzo Piccolo. 69469 D

TAPPEZZIERE, lavorante, mezzo lavorante, ragazzo e sarta cercansi. Via Romagna 16, Periz. 69519 D

VENDITRICE, una, eventualmente due, per medesimo spaccio tabacchi, cercansi; ottime referenze, possibilmente cauzione. Offerte dettagliate sub «69515 D» Unione Pubblicità Trieste. 69515 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

ALLOGGIO e vitto presso distinta famiglia cerca studentessa. Offerte «69511 E» Unione Pubblicità Trieste. 69511 E

AMMOBILIATA cercasi da ufficiale medico, paraggi Cavana, Oberdan, possibilmente ingresso libero, 1.o ottobre. Scrivere indicando prezzo «69446 E» Unione Pubblicità Trieste. 69446 E

AMMOBILIATA, ingresso libero scale, centro, cerca distinto signore stabile. Offerte «28918 E» Unione Pubblicità Trieste. 28918 E

CAMERA ammobiliata o vuota, comodo cucina due persone adulte, paraggi Istituto, Rossetti, cercasi. Offerte «69510 E» Unione Pubblicità Trieste. 69510 E

CAMERETTA ariosa cerca impiegato, paraggi via Cavana. Via del Pesce 2, bar. 28896 E

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, possibilmente comodità bagno, pulizia, paraggi centro, cerca stabile bancario. Offerte «69416 E» Unione Pubblicità Trieste. 69416 E

STANZA vuota, anche oscura, per depositare mobili domestici, pulitissimi, cercasi. Nessun disturbo. Offerte con prezzo «69436 E» Unione Pubblicità Trieste. 69436 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. AMMOBILIATA, uso salotto, piano, affittasi. Zanetti 2, porta 4 (angolo Coroneo). 69462 F

A. AMMOBILIATA ingresso scale, altra matrimoniale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 69435 F

A. AMMOBILIATA affittasi presso Stazione centrale, luce elettrica e stufa. Indirizzo Piccolo. 28831 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, altre per scapoli, diverse per signorine, affitta Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 69507 F

A. CAMERA ammobiliata, vitto completo, affittasi, lire 70 settimanali. Sapone 5, quarto, scala sinistra. 69403 F

A. CAMERE, camerette, vuote, ammobiliate, ingresso scale, comodità cucina, affittansi. Informazioni: Piazza Ospedale 3, pt. 69437 F

A. MATRIMONIALE, cucina, vuote per scapoli, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, p.terra. 28916 F

A. RAGAZZA onesta darebbesi alloggio, vitto, gratuitamente, cambio lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 28875 F

A. STANZA elegante, centralissima, vitto fino sano, affitta prontamente distintissima famiglia. Galatti 16, secondo. 28841 F

A. STANZA grandissima per ufficio, ingresso libero, affittasi prontamente. Valdirivo 33, II piano. 69405 F

AMBIENTE signorile, pasti scelti a L. 5. Pensione Caprera, 8, Francesco 4. 28848 F

AMMOBILIATA, ariosa, centro, luce, affittasi prontamente distinti. Indirizzo Piccolo. 69444 F

AMMOBILIATA centro, senza elettricità, affittasi distinto, prezzo modesto. Indirizzo Piccolo 28891 F

AMMOBILIATA bene, elegante, volendo salotto, ingresso scale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69471 F

AMMOBILIATA centralissima, libera 16 ottobre affitta distintissima famiglia. Via Lavatoio 5, terzo. 28869 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi. Pietà 31, p. 23. 28883 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 34, trattoria, mediatore Vittorio. 28828 F

AMMOBILIATA, luce, eventualmente vitto, pianoforte, affittasi impiegata, studentessa. Indirizzo Piccolo. 69427 F

AMMOBILIATA elegante, telefono, luce, poggiuolo, ascensore, affittasi a distinto signore presso persona sola. San Nicolò 34, terzo. 69426 F

AMMOBILIATA, centro, affittasi. Visitare dopo le 9 ant. Lavatoio 3, porta 5. 69390 F

AMMOBILIATA due signori, affittasi vicinanze Cavana. Piazza Cornelia Romana 2, porta 7. 69526 F

AMMOBILIATA lussuosa, soleggiata, vista mare, salotto bagno, riscaldamento, pensione, affittasi. Regina Elena 29, porta 11. 28925 F

AMMOBILIATA ariosa affittasi a persona ammodo. Piazza da Vinci 4, I, 7. 69496 F

CAMERA ammobiliata, 1 o 2 persone, anche con comodo cucina, affittasi. Barcola N. 62, Jan 28243 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Antonio Caccia 11, II piano, destra. 28254 F

CAMERA ammobiliata affittasi anche signora. Gatteri 32, I, porta 6. 28911 F

CAMERA ammobiliata, casa signorile, volendo ingresso libero, affittasi prontamente. Giustinelli 2 A, porta 4 7714 F

CAMERE lussuosamente ammobiliate, bagno, uno, due letti, uso cucina, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 69471 F

CAMERE due, vuote, per ufficio, affittansi Valdirivo 33, terzo. 69423 F

CAMERINO persona dabbene, paraggi Giardino, Rossetti, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69421 F

COMPAGNA stanza, volendo vitto, cerca signora distinta. Indirizzo Piccolo. 28862 F

MATRIMONIALE, stanza un letto, elegante, affittansi soltanto distintissimi, primo novembre Visitarsi 11-16. Indirizzo Piccolo. 28877 F

MATRIMONIALE tutto lussuoso, elegante, ammobiliata, unita sala pranzo, comodo cucina, ingresso libero, vista al mare, affittasi 500, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 69471 F

MATRIMONIALE luce, affittasi coniugi soli. - Donadoni 1 B, quinto, destra. 28858 F

MATRIMONIALE lussuosa, escluso cucina, affittasi. Via Galileo 10, I, destra. 28906 F

PENSIONE ottima per tre distinti signori darebbesi. Indirizzo al Piccolo. 28878 F

PENSIONE darebbesi a signori anche con figlio. Indirizzo al Piccolo. 69409 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 69447 F

STANZA ammobiliata con vitto offresi a distinto. Indirizzo al Piccolo 28880 F

STANZA due letti affittasi. Via Lavatoio 3, porta 6. 69474 F

STANZA ineccepibile, pulizia, vitto, cura vestiario, offre piccolissima famiglia a distinto. Chiozza 11, terzo. 28868 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Ferriera 31, quinto, 13. 69466 F

STANZA per due signori affittasi. Piazza Unità 3, porta 12. 28865 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi; donne escluse. Via Commerciale 10, terzo. 69412 F

STANZA due letti, pensione, affittasi solamente persone distinte. Gatteri 16, II, sinistra. 69403 F

STANZA vuota affittasi distinta persona disposta pagare alcuni mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 69504 F

STANZA vuota, preferibile ufficio e una ammobiliata, affittansi. Rivolgersi direttamente Corso 41, porta 11. 28912 F

STANZA vuota, grande, luce, stufa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69493 F

STANZE due elegantemente ammobiliate, vitto, affittansi distinti. Rismondo 11, II, destra. 28878 F

STANZE due, per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni Via Gallina 4, terzo piano, porta 16. 69517 F

STANZETTA pulitissima, elettricità, affittasi a distinto. Settefontane 2, III, porta 10. 69512 F

STANZETTA affittasi Via Traversale al Bosco N. 4, IV piano. Ribarich. 69383 F

STANZETTA semplice, ariosa, affittasi giovanotto. S. Michele 10, IV piano. 69523 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A A. «AUDACE», Lavatoio 5, angolo XXX Ottobre): Corsi accelerati con 7 ore giornaliere, nelle quali l'allievo sviluppa ogni suo dovere scolastico, restando così libero in casa di ogni preoccupazione. Informazioni, programmi, inscrizioni giornalmente. 28913 G

A A. «BATTISTI»-«GALILEI» (via Battisti 10). Sono aperti i corsi elementari, prescolastico, ginnasio, istituto tecnico, magistrali inferiori. Corsi speciali preparatori tutte licenze, idoneità, integrazioni, abilitazione. Stenografia. Lingue. Contabilità pratica. Disegno. Musica. I corsi abbreviati e regolari medi; linguistici-commercali, sono diurni-serali. Corpo insegnante delle scuole regie. 69516 G

A. RICAMO macchina esattissimo in tutti punti moderni, apprendesi completamente in 25 lezioni, metodo perfezionato. Informazioni giornalmente dalle 14-16. Piazza Emma, Via Battisti 7-I. 69391 G

ANCHE casa propria potrete divenire prestissimo attori cinematografici. Scrivere affrancando all'antica primaria Cinegrafica Romano, filiale di Venezia, Santi Apostoli 4755. 28871 G

CORSO riunito tedesco per signorine, bambine, 2 settimanali, 15 mensili. Giulia 18, porta 7. 69415 G

DANZE moderne: «Val-step», «Charleston», Scuola Delle Grazie. Informazioni, inscrizioni: via Chiozza 60, II, dalle 12-16. 10808 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 69385 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte, dà lezioni a domicilio e fuori; abitazione centralissima. Ind. Piccolo. 28353 G

DIPLOMATA pianoforte, già allieva prof. Skòlek, impartisce lezioni domicilio e fuori. Via Cordaroli 16, Commerciale prolungata. 28893 G

FRANCESE insegna Hélène Fraisse, Battisti 20, III, porta 18. 69386 G

IMPIEGATO bancario cerca persona distinta, tedesca, per conversazione, scambio italiano, oppure francese. Scrivere «28922 G» Unione Pubblicità, Trieste. 28922 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III. 28353 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7713 G

LEZIONI matematica, latino, italiano tedesco, stenografia, impartisce signorina. Settefontane 2, III, porta 10, angolo Piazza Garibaldi. 69512 G

LINGUE grammatica, conversazione, commercio, traduzioni, ottimo metodo. Via Udine 25, p. 10. 69429 G

MAESTRA pianoforte paziente, impartisce lezioni metodo Conservatorio. Lire 4 l'ora. Stuparich 16, porta 6. 69393 G

RIPETITORE esperto, offresi tutte materie scuole medie. Foscolo 30, p. 9. 10849 G

SCUOLA danza Santini, Carducci 12, lezioni private, collettive. 69059 G

SIGNORINA laureata maestra, darebbe lezioni private lingue italiana e francese, nonchè ripetizioni in tutte le materie ad alunni di scuole elementari. Indirizzo al Piccolo. 28747 G

SIGNORINA inglese, disposta impartire due ore settimanali istruzione, mite pretesa, cercasi. Offerta Ballarin, Leo 9. 28829 G

SIGNORINA insegna italiano, anche conversazione. Scrivere «69397 G» Unione Pubblicità, Trieste. 69397 G

TEDESCO. Metodo nuovo per parlar presto. Ripetizioni per scuole medie. Wehrenfennig, Corso Garibaldi 17, terzo. Informazioni dopo le 16. 28753 G

UNIVERSITARIO darebbe lezioni in tutte le materie. Indirizzo al Piccolo. 69485 G

VIOLINISTA abilitato impartisce lezioni, metodo Sevcich in casa e fuori. Giordano Pola, Via Gatteri 30. 27852 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CATENELLA con medaglione, rinvenuta, rivolgersi via Tesa 72, Pietro Chercoc, fabbro. 28383 H

LIBRETTO pensione a nome Slaveo smarrito, mancia portandolo via Lloyd 10. 28904 H

OMBRELLO dimenticato privativa via Roma, mancia portandolo Udine 4, porta 18. 69490 H

ORECCHINO con due brillantini, smarrito, rinvenitore pregato, ricevendo mancia. Eremo 103. 28902 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI camera cucina, altri 2-8 stanze, città, campagna, villini, senza buonuscita, affittansi. Informazioni Piazza Ospedale 3 pianoterra. 69487 I

A. APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, 2 a Barcola, senza spese, diversi scambi, villa, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 28316 I

A. APPARTAMENTO vuoto, quattro camere, accessori, altro camera cucina, diversi mobiliati, scambi, dispone Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 69507 I

APPARTAMENTI 2 vuoti, 4 stanze, bagno, accessori. (Commerciale) 6-8000 annue, affittansi prontamente. Scrivere «26917 I» Unione Pubblicità, Trieste. 26917 I

APPARTAMENTI camera cucina, 3-6 stanze, vuoti, diverse posizioni, affittansi. S. Lazzaro 23, Provveditorio. 69508 I

APPARTAMENTO 5 stanze, villa signorile, affittasi presso Muggia. Rivolgersi via Felice Venezian 1, porta 4. 63900 I

APPARTAMENTO camera cucina, altri due, fino sette stanze vuoti, ammobiliati, città, campagna, camera focolaio, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 69454 I

APPARTAMENTO vuoto 4 camere, camerino, cucina, prelevando bagno moderno, affitto causa partenza. Indirizzo Piccolo. Visibile ore 10-12, 13-15. 69453 I

APPARTAMENTO ammobiliato, adatto sposi, tre stanze, camerino, bagno, affittasi. Banco Caffè XXX Ottobre. 69480 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, 2 camerini, accessori, scambio altro 4-5 stanze. Offerte «28856 I» Unione Pubblicità, Trieste. 28856 I

APPARTAMENTO quattro, cinque, sei stanze, accessori, tutto il comfort, a mezzogiorno, costruzione nuovissima, entrata fine anno, affittasi prontamente, cinque anni contratto. Offerte «69333 I» Unione Pubblicità, Trieste. 69333 I

APPARTAMENTO mezzo ammobiliato, tre camere, cucina, cantina, campagna, vicino centro, spese 3500, affittasi. Informazioni Trattoria Via Milano 35, dalle 9-11. 66933 I

BARCOLA Riviera, appartamento signorile, tre stanze, camerino, cucina, parco-giardino, eventualmente garage, affittasi. Informazioni: Amministrazione stabili Marino Delich, SS. Martiri 24. 69521 I

CAMERA cucina ammobiliata, affittasi, anticipando lire 3000. Trattoria Scaletta, Via Giulia. 28833 I

CASA affittastanze ammobiliate, 4 camere, 2 camerini e cucina, saletta e soffitta, affittasi in città vecchia. Per informazioni via Lucio Papiriano n. 1, S. Giacomo. 69396 I

GARAGE quartierino affittasi. Commerciale 43. 69430 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 69494 I

MAGAZZINO arieggiato per deposito, affittasi 200 mensili. Informazioni Pistoria, Via Molin Grande 32. 28836 I

MAGAZZINO grande d'affittare. Via Tesa n. 69. 69406 I

NEGOZIO affittasi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 69494 I

QUARTIERE splendido, 4 stanze, accessori, affittasi immediatamente, verso riparazioni minime, per sposi o famiglie senza prole. Offerte «28778 I» Unione Pubblicità, Trieste. 28778 I

QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 28849 I

QUARTIERE di tre stanze, camerino, Monfalcone, scambiasi uguale Stazione centrale, Roiano. Indirizzo Piccolo. 28901 I

QUARTIERE rimesso a nuovo, via Donadoni, tre stanze, cucina, water, camerino, luce, gas, scambiasi per 23 novembre, con altro moderno, ottimo stato, possibilmente centrale, buona posizione, quattro stanze, bagno, cucina, camerino, preferibile due ingressi scala. Scrivere: «69499 I» Unione Pubblicità, Trieste. 69499 I

QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, affittasi Rozzol. Rivolgersi Raffineria 9, Trattoria. 7722 I

QUARTIERINI magnifici con orti, affittansi, mille annue. Ballaben, Battisti 15, Gradisca. 69399 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO mobiliato due camere letto, salotto, bagno, centrale, cerco subito. Offerte «69417 L» Unione Pubblicità, Trieste. 69417 L

QUARTIERE centralissimo, con, senza mobili, cercasi. Marassich, San Francesco 10, garage. 28573 L

QUARTIERE possibilmente centro, due quattro stanze, o villa in subaffitto, cercasi. Rivolgersi Tomopoulos, Hotel Continentale. 69342 L

CAMERA cucina soleggiate, vicinanze Campo Marzio, pagando anno anticipato, cercasi. Offerte «69413 L» Unione Pubblicità, Trieste. 69413 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, peli guarnizione. Mazzini 22, II, Devidé. 10568 M

BULLDOG vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 69441 M

CANDELABRI di bronzo a sei luci, più una centrale, vendonsi otto bellissimi. Rivolgersi elettricista Dobrilla. Via San Giovanni 4. 28842 M

CAPPOTTI vestiti uomo, donna, vendonsi ottimo stato, dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 69448 M

CAPPOTTI donna, tavola pranzo, imbottita, vendonsi. Machiavelli 10, III sinistra. 28847 M

CAPPOTTO e soprabito uomo, bassa statura, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28852 M

COLTRINAGGI verdi, lampade elettriche, prezzi d'occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 28861 M

COLLIER finissimo vera martora, non imitazione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69502 M

CRONOMETRO d'argento, tascabile, marca Bizet, Londra, adatto anche per calcoli nautici, vendesi lire 600. Banco Caffè Tomaso. 28843 M

FERRAMENTI negozio, vetrine, ingresso cristalli rouleaux, vendo giornata, qualunque prezzo, Corso Garibaldi 1. 28859 M

FIORAIA ferro, stufa gas, lampade gas-elettriche, vetrina interna negozio, conciglie, carrettino bambini, vendonsi occasione. Via Rivo 44, primo. 69501 M

GRAMMOFONO viaggio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 28850 M

IMPERMEABILE nuovissimo, scambio con indumenti invernali, vestito ecc. oppure vendo. Penso, Via Donota n. 1, IV p. 28845 M

MACCHINA scrivere seminuova Yost n. 20, con tavolo lire 900, prezzo occasione, vendesi. Beccherie 12, negozio mobili. 28879 M

MACCHINA cucire ottimo stato, vendesi lire 250. Liaci, Riborgo 9. 69476 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi occasione, qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 69478 M

MACCHINE da scrivere usate, prezzi d'occasione, grande assortimento. Mohovich, via Mazzini n. 17. 2141 M

La Ditta E. WEISS & C.o, anche a nome del suo personale, compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso, avvenuto oggi, della sua fedele ed apprezzatissima impiegata

LIVIA LAMOTTE

soggiaciuta a gravissima malattia.

Trieste, 15 ottobre 1926.

RINGRAZIAMENTO

Il marito **N. H. PIETRO GIORGIO CHIOZZA di LOANO,** unitamente ai parenti tutti, sentitamente ringrazia tutti quanti che col loro intervento, coll'invio di fiori, con parole confortanti e con altre gentili manifestazioni, hanno voluto ricordare ed onorare la memoria cara della sua indimenticabile

N. D. JOLE CHIOZZA di LOANO
nata Borghi

MACCHINE cucire, ricamare, ultima perfezione germanica, garanzia trenta anni, lire 650. Liaci Riborgo 9. 69476 M

MOTO 5 cavalli, vendesi. Sette Fontane. Officina Vidali. 28881 M

MOTORE benzina trasformabile nafta 8 HP, fabbricazione viennese, cedesi prezzo occasionissima. Informazioni: Ballarin, Leo 9. 28830 M

MOTORE nafta tre cavalli, in funzione, vendesi. Fabio Severo 73. 28860 M

PELLICCIE due da signora, vendo. Telefonare 3369. 28722 M

PELLICCIE cinque, assortite, nuove, per signora, da farsi, vendonsi. Via Sebastian 2, III. Dalle ore 10.30 alle 12.30. 69419 M

QUADRI olio, occasione, vende Malusà. Ghega 3. 69432 M

SCIARPA pelo marmotta, nuova, vendesi. Martiri 26, quarto, porta 10. 28837 M

SINGER originale, perfetta per sarto, calzolaio vendesi. Androna S. Lorenzo 3, II. 69440 M

SMOKING, salon, vestito nero statura bassa, vendonsi. Vittoria Colonna 6, terzo. 7718 M

SPARHERD da riparare vendesi. Via Cunicoli 13, pianoterra. 69483 M

STOLA, manicotto Skunks, metà prezzo, occasione. XX Settembre 37, portiere. 69410 M

TAILLEUR bleu marino scuro, figura media, nuovo, da vendere, causa sbaglio misura. Sartoria Parigina, Corso Garibaldi 4. 69245 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, cappott, soprabiti, covercoat, calzoni, vestiti usati, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, p. 8. 28538 M

VOLPE naturale russa, vendesi lire 700. Via Romagna 2, I, porta 2. 28900 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CHIUSURA ufficio con o senza vetri, a due lati da applicare in angolo acquistasi. Scrivere Società Casermaggi, Rismondo 12, indicando dimensioni. 69460 N

MACCHINA Singer buono stato, originale, testa rientrante, acquistasi d'occasione. Offerte dettagliate Giacometti, Caffè Tomaso. 38843 N

MOTORE Simmering occoppiato dinamo, acquistasi. Offrire dettagliatamente Tessera 33705, fermo Posta, Milano. 63777 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. A. A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili visitate i grandiosi Depositi Steiner, via Geppa 17. 27514 NN

A. CAMERA pranzo noce, sedie tela, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 28741 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 69395 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 69505 NN

ARMADIONE usato vendesi. Molingrande 48, falegname. 28889 NN

ARREDAMENTI uffici, scrivanie piane e rullo, cartelliere, biblioteche, guarnitire, poltrone, sedie, prezzi vera occasione. Steiner, via Geppa 17. 27515 NN

ARREDAMENTO completo drogheria, scansie, banchi, cassetti, merci, vendonsi. Torrebianca 27, Amministrazione stabili. 69477 NN

BIBLIOTECA 160x80 circa, elegante, cristalli, nuova o usata, cerco. Offerte «69479 NN» Unione Pubblicità Trieste. 69479 NN

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, con psiche, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 28870 NN

CAMERA letto matrimoniale, psiche, marmi, specchi, nuovissima, 1350 vendo. Fonderia 12, I, destra. 28897 NN

CAMERA pranzo bellissima, moderna, marmi finissimi, seminuova, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 69509 NN

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, nuovissima, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 7720 NN

CAMERE letto, sale pranzo, cucine comuni, lussuose, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 67442 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, vende falegname. Solitario 2, porta 9. 7721 NN

CUCINE lussuose, solidissime, laccate, marmi, prezzo basso. Ferriera 16, falegname. 7723 NN

DIVANI-letto, ottomane, poltrone, fornimento club, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 26909 NN

LAVAMANO 2 persone, marmo, metallo, specchio molato grande, vendesi occasione. S. Michele 6-I. 69491 NN

MATRIMONIALE 3 pezzi vendesi. Frieder, viale XX Settembre 24-I. 28863 NN

MATRIMONIALE solida, pulitissima, vendesi occasione. Malusà, Ghega 3. 69432 NN

MOBILI vendonsi ottima occasione. Via Caccia 6, II, destra. 28884 NN

MOBILI acciaio americani per ufficio, vende a prezzi occasione Mohovich, Mazzini 17. 2208 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante, Pathè, vendonsi, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 67445 NN

PIANINI, pianoforti, armoni, autopiani, primissime marche, garantiti, da lire 4800. Vendita, noleggi, facilitazioni. Via Timeus 1, telef. 4019. 68290 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schultze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Boesendorfer, Hofmann, Bechstein, Pallik Stiasny, scambi, facilitazioni. Pianino lussuoso, incrociate, tre pedali, nuovo, lire 4200; altro nero, incrociate, moderatore perfetto 3700, piano mignon Boesendorfer nero, incrociate, 6800. Via Sanità 16. 69265 NN

PIANINO 3 pedali, quasi nuovo, vendesi. Beccherie 13, Regina. 69401 NN

PIANO Schnabl ottimo vendesi causa trasloco. Boccaccio 10, porta 13. 12742 NN

PIANOFORTE mecc. inglese, prezzo occasione, tutto nuovo, vendesi. Via Leo 4 A, V p., visibile 10-12 e 13-15. 69453 NN

PIANOFORTE Hoelzl concerto, meccanica inglese, vendesi. Olivo, via Udine 18. 12412 NN

PIANOFORTE Boesendorfer, finissimo, vendesi straoccasione. Rossetti 6, III, p. 7. Visitare dalle 10-17. 00936 NN

SALOTTINO con fioraia vendesi. XX Settembre 75, porta 10. 23931 NN

SEDIE 6 legno noce, stanza pranzo, vende falegname. Via Giotto 11. 69339 NN

Commercio ed industria
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A A. COMPERO oro, argento, dentiere, pagando prezzi superiori a tutti (disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Stermin, Mazzini n. 43. 28534 O

A A A A A A. BRILLANTI, gioie, perle, oro, argenteria, platino, dentiere vecchie, acquista, superando offerte di giornata; anticipo gratuito di fondi per disimpegni dal Monte di Pietà. Piacentini, Corso Vitt. Emanuele 45, I. 64451 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A A. BRILLANTI, oro, dentiere, argento, pago superando qualunque offerta. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 23367 O

A. ACQUISTO brillanti, corone argento, oro, dentiere. Signoretto, corso Vitt. Emanuele 2. 28393 O

CALZATURE modernissime, solidissime, prezzi ridottissimi, unicamente Calzoleria Triestina, Carducci 21. 69420 O

CERA forte per dentisti. Specialità (campioni gratis per prova). Indirizzo Piccolo. 69431 O

LAMPADINE fulminate, non gettatele, comperasi qualsiasi quantitativo. Rivolgersi Pozzo bianco, terreno 7. 69260 O

LANA, crine, piumini, compransi. Scrivere sub «28908 O» Unione Pubblicità Trieste. 28908 O

MACCHINE da scrivere Underwood ed altri sistemi, noleggia Mohovich, via Mazzini 17. 1926 O

PRESERVATIVI sicurissimi, marca «Sanitas», unicamente ditta Steindler, XX Settembre 12. 69338 O

PRIMA di fare acquisti altrove visitate i divani-letto in ferro di assoluta novità e convenienza. Via Canova 6, tappezziere. 25910 O

TAPPETI persiani vendonsi, esclusi rivenditori. Via Ruggero Timeus 14, I, destra, dalle 10 alle 12. 28896 O

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AI motociclisti. Pezzi ricambio, accessori, assortimento completo. Maglioni, stivaloni, caschi, giubbe pelle. Motoforniture, S. Lazzaro 17. 28923 Q

ANSALDO ottimo stato, sei ruote gommate, vendo lire 15.000. Garage Europa. 69484 Q

AUTO Benz tedesca, chiusa, sei posti, nuova, modernissima, cambierei con trattrice Elektro oppure Ford. Totschnig, Oberlienz, Tirolo. 5955 Q

BICICLETTA nuova vendo lire 380. Bosco 28, magazzino. 28892 Q

BICICLETTE nuove, con garanzia, vendonsi lire 460; altre usate, a prezzi mai visti. Liaci, Riborgo 9. 69476 Q

CAMION. Vendesi camion marca Neusteldorf, Praga, con rimorchi. Informazioni nello studio XXX Ottobre 3-II. 69246 Q

GARAGE Coroneo 31: boxes lire 140, posteggio lire 90. Propria officina per qualsiasi riparazione. Ogni comodità. 26792 Q

MOTOBICICLETTA compero occasione. Altzitzoglau, casella postale 560. 69437 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, piena efficienza, vendesi oggi, domani. Solitario 2, I, sinistra. 69518 Q

MOTOCICLETTA 500, seminuova, vera occasione vendesi. Via Commerciale 7, Zenith. 28919 Q

591 V serie, come nuova, vendesi 18.000. Via Artisti 9, III, dalle 12-14. 69492 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO erbaggi vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 28963 R

LATTERIA, erbaggi, acqua, gas, vendonsi prezzo mite. Ind. Piccolo. 69400 R

NEGOZIETTO possibilmente centralissimo cercasi. Offerte «69286 R» Unione Pubblicità Trieste. 69286 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, affitto minimo, lavoro assicurato, vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Informazioni Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 28886 R

OSTERIA, posizione centrica, vendesi causa malattia. Rivolgersi Solitario 19, osteria. 69456 R

SARTORIA arredata, tre locali, centro, clientela, cedesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 69351 R

STRAOCCASIONE vendesi trattoria causa altri impegni. Informazioni, Cavana 8, macelleria. 7716 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA grande, acqua, luce, terreno 2 campi, posizione incantevole, vendesi Gorizia, Rapet 18. Informazioni: Cumer, via Giulia 32, II. 28835 S

CASETTE con orto, 15.000 in poi vendonsi. Palma, Caffè Negozianti. 69458 S

Nel fior degli anni, morbo crudele recideva l'operosa esistenza di

Livia Lamotte

Con strazio indicibile, la madre **MARIA ved. LAMOTTE** e la zia **EUGENIA ved. LAMOTTE,** ne dànno il doloroso annunzio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della diletta estinta seguiranno domenica 17 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione di Via Maiolica N. 16.

Trieste, 15 ottobre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N.

Giovanni Chicco
cottimista dell' VIII Gruppo

spegnevasi serenamente, dopo lungo soffrire, nelle prime ore della mattina, lasciando nel più profondo dolore la sorella **MARIA PENSO,** la sua **ORTENSIA LANZETTI ved. COSS,** il cognato **RUGGERO** (assente), i nipoti e gli altri congiunti che ne dànno parte di tale sciagura a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto avranno luogo domenica 17 corr., alle ore 9.30, partendo dalla casa N. 3 di Via S. Maurizio.

Trieste, 15 novembre 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N.

Ieri mattina si spense serenamente dopo lungo soffrire

Nicolò Devecchi

Adoloratissimi, il figlio **Carlo,** il figlia **Guido** e **Emma Barcariccio,** il fratello **Emil**, la nuora **Bianca** in unione agli altri parenti partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 17 corr. alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 ottobre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N.

Quest'oggi si spense serenamente, confortato dai suoi cari, il nostro amato padre

FRANCESCO PAULINA
negoziante

Costernatissimi ne dànno il doloroso annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti, la consorte **Giuseppina,** i figli **Bortolo, Giovanni, Francesco,** le figlie **Dorotea** col marito **Giovanni Gruden, Pierina** col marito **Luigi Pockar** e ...

I funerali dell'Estinto seguiranno domenica 17 corr., alle ore 16, in S. Croce.

Trieste-S. Croce, 15 ottobre 1926.

Famiglie: **Paulina, Gruden e Pockar**

Maria Barbo in Fürst

d'anni 50, cessò di vivere quest'oggi, dopo breve sofferenze.

La dolente figlia **Maria,** il padre **Antonio,** il marito **Giuseppe** e la cugina **Pina Dollenz,** in unione agli altri congiunti, nè dànno il triste annuncio a quanti la ebbero cara.

I funerali seguiranno domenica 17 corr. alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 15 ottobre 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che onorarono la memoria del nostro adorato

GALLIANO

porgiamo le più sentite grazie.

Particolarmente ringraziamo il Presidente signor **Weiss,** la Direzione ed i soci del Circolo **«A. Manzoni»,** il chiarissimo pastore **Felice Dal** ..., che, con commosse parole, cercò di lenire il nostro immenso dolore, nonchè i pesatori e rivendugliole per la loro grande partecipazione.

Trieste, 15 ottobre 1926.

Famiglie: **FANTUZZI - QUERINI**

ERRATA-CORRIGE

Nel cenno mortuario del

Comm. EUGENIO POLLAK

vennero erroneamente omessi i nomi: della sorella **Gilda Breitner** e dei fratelli **Enrico, Raimondo, Oscar e Vittorio.**

MONFALCONE, casa nuovissima, rendita 10 per cento netto, vendo. Telefonare 1944. 28914

PADRICIANO: Realità grande, 2 case, bosco, vendonsi occasione lire 35.000. Penso, XX Settembre n. 4. 00336

QUARTIERE nuovo si vende vuoto od ammobiliato, occasione, Settefontane 41, latteria. 26905

VILLINO signorile, recente costruzione, 8 ambienti, comfort, permutasi con stabile città, aggiungendo differenza prezzo. Indirizzo al Piccolo. 23851

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANE commerciante contrarrebbe matrimonio signorina, vedova benestante. Scrivere Portodarmi 412758 Postarestante. 69418 U

MARITTIMO (stato maggiore), 45.enne, cerca vedova o divorziata, agiata, scopo matrimonio. Offerte «69524 U» Unione Pubblicità Trieste. 69524 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A A. CAPPOTTI d'inverno per lire 250 a lire 30 al mese, vende la primaria ditta rateale A. Ortelmann, piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 25963 V

ABAT-JOURS artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7. 69295 V

ALLE signore. Cappelli splendidi parigini, grandioso assortimento Feltri, 30 colori differenti. Prezzi convenientissimi. Stabilimento riforma, tintoria. Salone Francescato, via Pesce n. 4. 7715 V

CONTINENTE. Oggi ore 16 solito, urgente. 74274 V

GRAFOLOGO professore astrologia, oroscopi destino, consultazioni qualsiasi argomento Ricevo giorni feriali 10-12. Lloyd 4. 10728 V

LEVATRICE autorizzata, accoglimento gestanti. Emerschiter-Sbaiziero. Farneto 10, Ginnastica prolungata. Telef. interurbano 2064. Villa propria. 69249 V

LEVATRICE Cecconi, diplomata Università Padova, massaggi. Via del Rivo 5. 28834 V

PARTO fra giorni Parigi; accetto incarichi verso tenue compenso. Maurzio 10, II, Canever. 69388 V

"TAOS" IL SOVRANO DEI LUCIDI PER CALZATURE